



Provincia di Savona

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Indice generale

1	INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE.....	4
1.1	Introduzione e quadro normativo nazionale.....	4
1.2	L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE.....	6
1.3	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR.....	8
1.4	Quadro strategico regionale.....	15
2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	16
2.1	Situazione finanziaria analisi e impieghi.....	16
2.1.1	Criteri di valutazione utilizzati.....	16
2.1.2	Il risultato di amministrazione.....	17
2.1.3	Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio.....	23
	ENTRATA.....	27
	SPESA.....	34
	Le risultanze della gestione dei residui.....	40
	La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili.....	41
2.2	Programmi riferiti alle missioni.....	42
	Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali.....	43
	Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale.....	44
	Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato....	45
	Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.....	50
	Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.....	51
	Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico.....	53
	Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi.....	54
	Missione 01 - Programma 10 Risorse umane.....	55
	Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali.....	57
	Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria.....	59
	Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione.....	60
	Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio.....	61
	Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.....	64
	Missione 09 - Programma 03 Rifiuti.....	65
	Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato.....	66
	Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione..	67
	Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.....	68
	Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale.....	69
	Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto.....	70
	Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali.....	71
	Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.....	75
	Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.....	76
	Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva.....	77
	Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	78
	Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi.....	80
3	NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE 2025 RIFERIMENTO NORMATIVO ED IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE 118/2011.....	81
3.1	Gli obblighi di contabilità economico-patrimoniale.....	81
3.2	Nota integrativa al bilancio al 31/12/2025.....	84
4	STATO PATRIMONIALE.....	85
4.1	Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione.....	85
4.2	Immobilizzazioni.....	85
4.3	Immobilizzazioni immateriali.....	85
4.4	Immobilizzazioni materiali.....	87
4.5	Immobilizzazioni finanziarie.....	88
4.6	Attivo circolante.....	90
4.7	Ratei e risconti attivi.....	91



4.8 Patrimonio netto.....	91
4.9 Fondi per rischi e oneri.....	92
4.10 Trattamento di fine rapporto.....	93
4.11 Debiti.....	93
4.12 Ratei e risconti passivi.....	94
4.13 Conti d'ordine.....	95
5 CONTO ECONOMICO.....	96
5.1 Componenti positivi della gestione.....	97
5.2 Componenti negativi della gestione.....	98
5.3 Saldo gestione ordinaria.....	100
5.4 Gestione finanziaria.....	100
5.5 Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	100
5.6 Gestione straordinaria.....	101
5.7 Imposte.....	102
5.8 Risultato d'esercizio.....	102
5.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	102
5.10 Destinazione del risultato d'esercizio.....	103

1 INTRODUZIONE E RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1 Introduzione e quadro normativo nazionale

Il Rendiconto, che si inserisce nel complesso Sistema di Bilancio dell'Ente Locale, deve offrire una rappresentazione articolata delle operazioni intraprese.

Le finalità informative minimali del Rendiconto sono quelle di rendere conto dei fatti e degli atti della gestione e quindi di fornire il report sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari generati. Scopi generali della comunicazione relativa alla gestione svolta devono essere quelli di fornire informazioni utili per evidenziare la responsabilità dell'Ente per le risorse ad esso affidate e per adottare decisioni utili in futuro, fornendo conoscenza:

- sull'allocazione dei mezzi finanziari e su come l'ente ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al fabbisogno finanziario e di cassa;
- sull'indicazione inerenti le risorse ottenute in conformità alle "Autorizzazioni" inserite nel bilancio di previsione;
- sulla comprensione dell'andamento gestionale in termini di costi dei servizi resi e nei profili dell'efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- sui Programmi ed i Progetti realizzati e in corso di realizzazione e tralasciati nell'esercizio finanziario concluso.

Ruolo fondamentale assume la Relazione al Rendiconto della gestione che, per i suoi contenuti sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche adottate dall'Ente sui servizi resi in funzione dei bisogni da soddisfare e del benessere sociale.

Il Rendiconto della gestione, ai sensi dell'art. 227 del TUEL (aggiornato al D.Lgs. 118/2011) comprende:

- **il Conto del bilancio**, con un ruolo centrale all'interno del rendiconto, dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione (c. 1 art. 228 del TUEL), e si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.
Il contenuto e la struttura del Conto del bilancio sono obbligatori per consentire la comparazione tra gli stanziamenti di previsione ed i relativi risultati, l'attivazione dei controlli interni sulla gestione delle risorse dell'Ente, la comparazione dei dati fra enti ed il consolidamento dei conti;
- **il Conto economico** che evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale nel rispetto del principio generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni e rileva il risultato economico dell'esercizio (c.1 art. 229 del TUEL).
L'analisi dei principali risultati del Conto Economico permette di valutare la condizione di equilibrio economico quale obiettivo essenziale per la funzionalità dell'Ente;
- **lo Stato Patrimoniale e i Conti Patrimoniali Speciali**. Lo Stato Patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 del TUEL).
Riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 – comma 4 – del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., fa da corollario al concetto stesso di "programmazione", intesa come l'organizzazione delle risposte ai bisogni del territorio, in modo coerente con le risorse a disposizione.

Dopo anni di criticità istituzionali ed economico-finanziarie tali da compromettere i servizi essenziali da garantire comunque al territorio - nonostante le enormi riduzioni di risorse proprie e derivate - per le Province Italiane si apre ora uno scenario diverso.

Il progetto di riforma costituzionale non ha avuto l'assenso del Paese: dopo l'esito del Referendum del 4 dicembre 2016 per le Province italiane è iniziato un nuovo percorso. L'Ente Provincia è riconosciuto in Costituzione: ciò significa autonomia giuridica, statutaria, organizzativa, finanziaria nonché un autonomo indirizzo politico rispetto ai territori.

La Costituzione è quindi il punto fermo da cui partire per una nuova governance delle Province, mediante il superamento o quantomeno la modifica della Legge 56/2014 nell'ottica di un complessivo riassetto del sistema delle autonomie locali.

I costi della transizione dalla Legge "Delrio" sono senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire gli scarni equilibri di bilancio necessari alla sopravvivenza dei servizi minimi e a discapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

Occorre quindi un nuovo assetto per le Province italiane in un'ottica di semplificazione ed in ossequio al dettato costituzionale. Ciò senza scordare un valore aggiunto: il nuovo ruolo assumibile quale casa dei comuni.

Il governo delle città, e più in generale delle comunità locali rette da istituzioni rappresentative, nell'ordinamento costituzionale italiano, non costituisce una mera modalità organizzativa e distributiva del potere sul territorio, esso è infatti uno dei principi fondamentali del patto di libertà che la Costituzione ha sancito tra Istituzioni pubbliche e Società civile. In questo senso le autonomie non appartengono allo Stato ma alla Comunità.

Il Congresso dei Poteri Regionali e Locali, organismo del Consiglio d'Europa, ha approvato una raccomandazione al Governo e al Parlamento italiano nella quale si esprime "preoccupazione per la generale carenza di risorse finanziarie degli enti locali, e in particolare delle province, e per l'assenza di effettive consultazioni sulle questioni finanziarie che li riguardano direttamente".

La raccomandazione nasce dal rapporto redatto a seguito della visita di monitoraggio effettuata in Italia nel 2017 sullo stato di attuazione della Carta europea dell'autonomia locale, ratificata dall'Italia.

Le scelte statali e regionali dovranno pertanto essere ripensate alla luce di un nuovo vigore da riservare al "principio di sussidiarietà", riconsiderando l'opportunità di una revisione della forma rappresentativa prevista dalla Legge 56/2014 per garantire l'autonomia politica delle nuove Province in funzione dei compiti da esse svolte.

Per le Province si preannuncia un ruolo più forte, rispetto al passato, nei confronti di un governo condiviso con i Comuni e rivolto alle grandi scelte strategiche finalizzate allo sviluppo del territorio amministrato.

1.2 L'IMPATTO DELLE MANOVRE FINANZIARIE COMPARTO PROVINCE

CONCORSI ALLA FINANZA PUBBLICA

Legge 190/2014 e DL 66/2014

Di seguito sono dettagliate le norme che hanno definito quanto complessivamente dovuto dalle Province e dalle Città Metropolitane a titolo di concorso alla finanza pubblica:

- l'articolo 1 del comma 418 della legge 190/2014;
- l'articolo 19 del D.L. 66/2014, in considerazione delle misure recate dal comma 150 bis articolo 1 della legge 56/2014;
- il decreto del 26/04/2022, emanato dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, che, ai sensi della legge 178/2020 come modificato dalla legge di bilancio 2022 n. 234/2021, ha previsto una riassegnazione del concorso alla finanza pubblica dovuto dalle singole Province e Città Metropolitane a partire dall'esercizio 2022.

Di seguito sono dettagliate le norme che hanno definito quanto attribuito alle Province e dalle Città Metropolitane a titolo di contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

- i commi 438 e 439 dell'articolo 1 della legge 232/2016, che ha attribuito alle province un fondo di euro 650 milioni, a decorrere dall'anno 2017;
- il comma 838 dell'articolo 1 della legge 205/2017, che ha attribuito alle province, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014, un contributo di 180 milioni, a decorrere dall'anno 2021;
- il comma 754 dell'articolo 1 della legge 208/2015 che ha attribuito alle province un contributo di 150 milioni, a decorrere dall'anno 2021, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica ;
- l'articolo 20 del D.L. 50/2017 che ha attribuito alle province, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 56/2014, un contributo di 80 milioni, a decorrere dall'anno 2019;
- l'articolo 1 della legge 178/2020, come modificato dalla legge 234/2021, ha attribuito alle province per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, un contributo 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031 ;
- il decreto ministeriale del 26/04/2022 che ha portato a compensazione, di quanto dovuto a titolo di concorso alla finanza pubblica, gli importi attribuiti, e in precedenza versati, a titolo di Fondo Sperimentale Riequilibrio e di trasferimenti compensativi per minori introiti I.P.T..

La definizione degli importi dovuti dalle singole province e città metropolitane, dei concorsi di cui alla Legge 190/2014 e al DL 66/2014 e dei sopra richiamati contributi, è stata definita con successivi decreti ministeriali di riparto.

In relazione alla riassegnazione del concorso alla finanza pubblica, di cui alla legge 190/2014 e al DL 66/2014, alla luce dei fabbisogni standard e delle Capacità fiscali dei singoli enti, e alla definizione del contributo di cui l'articolo 1 della legge 178/2020, come modificato dalla legge 234/2021, il D.M. del 26/04/2022 contemplava solo il triennio 2022/2024.

Il comma 773 dell'articolo 1 della Legge 207/2024 (legge di bilancio 2025) ha incrementato di 50 milioni le risorse di cui all'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e il successivo comma 774 ha attribuito al Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze il compito di ripartire tra le province e le città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, le risorse aggiuntive di cui al comma 773;

Il decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20/02/2025 ha individuato nell'allegato "A" le "Modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027" e nell'allegato "B" la "Proiezione degli effetti disegno di legge di bilancio per il 2025 - Ipotesi di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2025-2027" come dettagliato nella tabella che segue.

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA in SPE SA	2025
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1 comma 418 L 190/2014	22.061.592,76
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA art. 19 DL 66/2014	636.193,45
RIDETERMINAZIONE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA COMMA 783 L. 178/2020 (mod. L. 234/21 c. 561) e dalla legge 207/2024 - D.M. Interno e MEF del 26/04/2022 – Circolare 70/22 del 24/06/2022 M. Interno - DM 20/02/2025	-684.319,01
TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA (A)	22.013.467,20

CONTRIBUTI IN ENTRATA per l'esercizio delle funzioni fondamentali	
Fondo di € 650 ml per il finanziamento di interventi delle province commi 438 e 439 articolo 1 legge 232/2016 attuati con art. 4 DPCM 10/03/17	7.369.335,64
L. 205/2017 art. 1 comma 838 DM 25/01/2021 CONTRIBUTO DI 180 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	2.160.137,26
L. 208/2015 art. 1 comma 754 DL 50/2017 CONTRIBUTO DI 150 ML PER FUNZIONI DI VIABILITÀ ED EDILIZIA SCOLASTICA	1.344.148,33
DI 50/2017 art. 20 DM 14072017 CONTRIBUTO DI 80 ML PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI	716.879,11
L. 178/2020 art. 1 comma 784 (mod. dalla L. 234/21 c. 561) e dalla legge 207/2024 art. 1 c. 773 DM Int e MEF 26/04/22 e circ 70/22 Min Int – DM 20/02/2025	1.327.982,74
Trasferimenti erariali e Attribuzioni di risorse FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO (*)	572.151,88
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI I.P.T	64.504,67
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)	13.555.139,63
CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B = (C)	8.458.327,57

Legge 213/2023

L'articolo 1 comma 533 della legge 213/2023 ha previsto che “*Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea, i comuni, le province e le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane*”.

Il Comunicato n.2 del 4 luglio 2024 del Ministero dell'Interno in attesa dell'adozione dei decreti di riparto ha pubblicato i prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali che individuano in euro 309.486,31 per il 2024, 315.918,84 per il 2025, 318.113,34 per il 2026, 318.437,67 per il 2027 e 320.839,20 per il 2028, gli importi dovuti dalla Provincia di Savona.

Il successivo decreto del 23/07/2024, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze, al comma 2 “Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213” definisce l'assegnazione delle risorse per ciascuna provincia, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027, come dettagliato nell'allegato “B” al medesimo decreto;

La tabella di seguito riportata dettaglia l'ulteriore contributo a carico del bilancio della Provincia di Savona, ai sensi della Legge 178/2020, della Legge 213/2023, e l'importo assegnato ai sensi articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213

CONCORSI alla finanza pubblica Leggi 178-2020 e 213-2023	2025
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo 1, comma 850 legge 178/2020	320.839,20
CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA articolo comma 533 legge 213/2023	315.918,84
TOTALE concorsi a carico del bilancio della Provincia di Savona Leggi 178-2020 e 213-2023 (A)	636.758,04

CONTRIBUTI IN ENTRATA per assegnazione di risorse del fondo Legge 213/2023 art.1 c. 508	2025
Riparto risorse come da tabella allegato “B” D.M. 23/07/2024	108.650,49
TOTALE CONTRIBUTI IN ENTRATA (B)	108.650,49

CONCORSO NETTO ALLA FINANZA PUBBLICA A-B = (C)	528.107,55
---	-------------------

1.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

La Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e il potenziamento mirato del bilancio a lungo termine dell'UE, l'attenzione è posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato NextGenerationEU, uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

L'intera iniziativa della Commissione europea è strutturata su tre pilastri:

- Sostegno agli Stati membri per investimenti e riforme
- Rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
- Trarre insegnamento dalla crisi

In questo contesto si inserisce Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Un insieme di azioni e interventi disegnati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e costruire un'Italia nuova, dotandola degli strumenti necessari per affrontare le sfide ambientali, tecnologiche e sociali di oggi e di domani.

Il Piano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento.

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

La Provincia di Savona nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha visto ad oggi finanziati numerosi progetti come di seguito dettagliato.

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI - EDILIZIA SCOLASTICA

A fine 2021, la Provincia di Savona ha introitato una prima tranche di fondi ministeriali, successivamente confluiti tra le risorse del PNRR (c.d. interventi "in essere"), pari ad euro 425.333,00; tale somma, vincolata nell'avanzo al 31/12/2021 con le operazioni relative al rendiconto 2021, è stata applicata con variazione al Bilancio 2022/2024 durante l'esercizio 2022, per consentire l'avvio dei relativi interventi.

Nel corso dell'anno 2022 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 1.285.833,00.

In data 1 agosto 2022 sono stati ultimati i lavori riguardanti la sostituzione dei serramenti presso la sezione industriale dell'I.S.S. "Ferraris-Pancaldo" di Savona (CUP J58B20000310001).

La realizzazione degli altri interventi prosegue sull'annualità 2023, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3731 del 30/12/2022 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2022.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2022 al 2023 è avvenuto:

mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato, per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR (complessivi € 1.422.058,61);

mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte (complessivi € 3.873.667,00).

Tutte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano avviate o aggiudicate nel corso del 2022, tranne che per l'intervento di messa in sicurezza della palestra "Daniele Ghione" di via alla Rocca 35 Savona (CUP J59I22000110006), la cui realizzazione era già prevista nell'anno 2023 e per il quale, nel 2022, è stato affidato incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva con Determina dirigenziale n. 3430 del 05/12/2022.

Relativamente a tale ultimo intervento, il Decreto RGS n. 175 dell'11 luglio 2023 relativo alla pre assegnazione II semestre 2023 del FOI (Fondo Opere Indifferibili) ha confermato l'assegnazione di un contributo aggiuntivo pari al 10% del finanziamento iniziale, quantificato in Euro 214.500,00; pertanto l'importo complessivo finanziato ammonta ad Euro 2.359.500,00. A tale contributo tuttavia il RUP ha deciso di rinunciarvi nel corso del 2023 e l'importo complessivo finanziato dell'intervento è tornato ad essere di Euro 2.145.000,00. Inoltre sempre nell'anno 2023 è stata avviata ed aggiudicata la procedura di gara relativa all'intervento in oggetto.

Nell'anno 2023 sono stati finanziati ulteriori due interventi:

- Intervento di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti nel complesso scolastico di Via alla Rocca 35 Savona sede degli II.SS.SS. "Ferraris-Pancaldo, CUP J57G22000000006, per un importo complessivo di Euro 200.000,00;
- Adeguamento sismico della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore Migliorini di Finale Ligure", CUP J53H18000320001, per un importo di Euro 1.268.892,76 (costo totale del progetto Euro 2.309.895,45, di cui Euro 1.041.002,69 finanziati con risorse proprie dell'ente - avanzo di amministrazione 2022 quota disponibile).

Per entrambi gli interventi le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano avviate e aggiudicate nel corso del 2023.

Nel corso dell'anno 2023 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 1.324.222,28.

La realizzazione degli interventi prosegue sull'annualità 2024, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3540 del 29/12/2022 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2023.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2023 al 2024 è avvenuto:

- mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato per complessivi € 3.154.283,31, di cui euro 2.113.280,62 per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR ed euro 1.041.002,69 per applicazione di avanzo libero
- mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte di complessivi € 6.091.828,85.

Tutte le procedure di gara per l'affidamento dei lavori risultano aggiudicate nel corso del 2023.

Nel 2024 risultano conclusi i seguenti interventi con l'approvazione dei rispettivi CRE:

- Intervento di adeguamento sismico Savona Ala Nuova del Liceo Scientifico "O. Grassi" di Savona, CUP J53H18000310001, per un importo complessivo di Euro 429.000,00;
- Adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'Istituto Secondario Superiore "Boselli – Alberti" di Savona, CUP J54E21000430001, per un importo di Euro 550.000,00.
- Intervento di miglioramento sismico del Plesso di via Aonzo, 2 (sez. artistico Liceo Chiabrera-Martini e sez. aziendale turistica dell'I.S.S. Mazzini-Da Vinci) – Savona, CUP J54I18000320001, per un importo di Euro 880.000,00;
- Intervento di adeguamento sismico sez. odontotecnici ed ottici I.S.S. Mazzini-Da Vinci Savona – via Oxilia, Savona CUP J53H18000300001, per un importo di Euro 880.000,00;
- Intervento di miglioramento sismico Liceo Della Rovere succursale – Plesso via Manzoni – Savona, CUP J54I18000330001, per un importo di Euro 880.000,00;
- Adeguamento Prevenzione Incendi Liceo Scientifico O.Grassi – Savona, CUP: J54E21000440001, per un importo di Euro 373.330,00;
- Sistemazione esterne I.S.S. Ferraris- Pancaldo - Savona, CUP J57G22000000006, per un importo di Euro 200.000,00.
- Adeguamento alle norme di prevenzione incendi presso il Liceo Scientifico "A.Issel" di Finale Ligure, CUP J57H21001100001, per un importo finanziato di Euro 330.000,00;

Nel corso dell'anno 2024 la Provincia di Savona ha incassato ulteriori anticipazioni PNRR per l'importo di Euro 293.778,55.

La realizzazione degli interventi prosegue sull'annualità 2025, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3918 del 30/12/2024 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibili nel 2024.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2024 al 2025 è avvenuto:

- mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato per complessivi € 837.430,98, di cui euro 314.858,29 per la parte corrispondente ad entrate accertate ed incassate a titolo di anticipazione PNRR ed euro 522.572,69 per applicazione di avanzo libero
- mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte di complessivi € 3.552.165,25.

Nel 2025 risultano conclusi i seguenti interventi con l'approvazione dei rispettivi Certificati di Collaudo:

- Adeguamento sismico I.S.S. Giancardi-Galilei-Aicardi Sez. Alberghiero ala vecchia di Alassio, CUP J43H18000260001, per un importo finanziato di Euro 1.780.000,00.

Nel corso dell'anno 2025, a seguito della rendicontazione degli interventi sul portale ReGiS, la Provincia di Savona ha richiesto trasferimenti intermedi per complessivi Euro 4.395.165,20 totalmente incassati.

La realizzazione degli interventi prosegue sull'annualità 2026, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 4643 del 31/12/2025 del Settore Ambiente, Concertativi ed Edilizia, è stata spostata l'esigibilità di parte degli stessi ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibili nel 2025.

In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2025 al 2026 è avvenuto:

- mediante costituzione di fondo pluriennale vincolato per complessivi € 165.954,53
- mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per la restante parte di complessivi € 1.377.242,59.

DESCRIZIONE	MISSIONE COMPONENTE INTERVENTO PNR	TOTALE INTERVENTO	PREVISIONE 2022 (ante variazione esigibilità)	PREVISIONE 2023 (ante variazione esigibilità)	CUP	AFFIDAMENTO	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE 2021-2022	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE 2023	ENTRATE PNRR INCASSATE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE 2024	SPESA IMPEGNATA ESIGIBILE ANNO 2022	SPESA IMPEGNATA ESIGIBILE ANNO 2023	SPESA IMPEGNATA ESIGIBILE ANNO 2024	SPESA IMPEGNATA ESIGIBILE ANNO 2025	SPOSTAMENTO ESIGIBILITÀ SUL 2026 CON COSTITUZIONE FIV (D.D. 4643/2024)	SPOSTAMENTO ESIGIBILITÀ SUL 2026 CON REIMPUTAZIONE FAREI EU (D.D. 4643/2024)
Liceo "Calasanzio" di Carcare Intervento di miglioramento sismico	M4.C11.3.3	1.430.000,00	530.000,00	900.000,00	J34I18000410001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3099 del 28/12/2022	290.000,00	130.000,00	0,00	15.200,00	98.396,19	231.063,67	634.457,60	18.674,38	432.238,16
Istituto Secondario Superiore "Giancardi-Galilei-Aicardi" sez. Alberghiero - Alassio Ala vecchia - Adeguamento sismico	M4.C11.3.3	1.780.000,00	400.000,00	1.380.000,00	J43H18000260001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3702 del 28/12/2022	356.000,00	178.000,00	0,00	52.262,88	714.898,28	736.934,11	111.190,34	61.317,77	102.363,63
Liceo "Issel" di Finale Ligure - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C11.3.3	330.000,00	330.000,00	0,00	J57H21001100001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 1125 del 10/05/2023	60.000,00	30.000,00	0,00	36.046,61	133.583,85	166.369,54	0,00	0,00	0,00
I.S.S. "Boselli-Alberti" - Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C11.3.3	550.000,00	350.000,00	200.000,00	J54E21000430001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 622 del 22/03/2023	100.000,00	50.000,00	0,00	6,00	386.628,36	163.371,64	0,00	0,00	0,00
Liceo Scientifico "O. Grassi" Savona - Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi	M4.C11.3.3	373.330,00	100.000,00	273.330,00	J54E21000440001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3700 del 28/12/2022	74.666,00	37.333,00	0,00	6,00	247.940,54	125.389,46	0,00	0,00	0,00
Plesso via Aonzo - Savona - Sezione Artistico del liceo "Chiabrera - Martini" sez. aziendale turistica Istituto Secondario Superiore "Mazzini - Da Vinci" Interventi di miglioramento sismico	M4.C11.3.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J54I18000320001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 802 del 06/04/2023	160.000,00	80.000,00	0,00	25.376,00	495.080,13	359.543,87	0,00	0,00	0,00
Istituto Secondario Superiore "Mazzini - Da Vinci" - Sezione Odontotecnici Ed. Otici - Via Cialia, 25 - Savona Interventi di Adeguamento sismico	M4.C11.3.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J53H18000300001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3582 del 19/12/2022	160.000,00	80.000,00	0,00	32.481,68	289.913,09	557.605,31	0,00	0,00	0,00
Liceo scientifico "O. Grassi" di Savona Ala nuova - Intervento di adeguamento sismico	M4.C11.3.3	429.000,00	429.000,00	0,00	J53H18000310001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 583 del 20/03/2023	78.000,00	39.000,00	0,00	14.000,00	183.381,93	231.618,07	0,00	0,00	0,00
Plesso via Manzoni 5 - Savona - Succursale Liceo "Della Rovere" - Intervento di Miglioramento sismico	M4.C11.3.3	880.000,00	880.000,00	0,00	J54I18000330001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 554 del 15/03/2023	160.000,00	80.000,00	0,00	23.345,98	411.717,15	444.936,87	0,00	0,00	0,00
"Liceo Calasanzio" di Carcare Interventi di adeguamento degli spazi alla normativa di prevenzione incendi	M4.C11.3.3	352.000,00	352.000,00	0,00	J35H20000100001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 910 del 17/04/2023	64.000,00	32.000,00	0,00	22.838,40	3.500,00	83.633,26	105.620,88	37.861,60	98.745,86
Sez. Industriale Istituto Secondario Superiore "Ferraris - Pancaldo" Via alla Rocca - Savona Interventi di sostituzione serramenti esterni	M4.C11.3.3	120.000,00	120.000,00	0,00	J58B20000310001	Lavori terminati in data 01/08/2022	24.000,00	12.000,00	0,00	126.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra "Daniele Ghione" di via alla Rocca, 35 Savona, utilizzata dagli I.S.S. "Ferraris-Pancaldo" e "Mazzini-Da Vinci"	M4.C11.1.3	2.145.000,00	214.500,00	1.930.500,00	J59I22000110006	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 3497 del 21/12/2023	214.500,00	429.000,00	0,00	0,00	82.472,00	474.043,44	1.122.970,91	48.300,78	417.212,87
Intervento di sistemazione delle aree sportive esterne esistenti nel complesso scolastico di Via alla Rocca 35 Savona sede degli I.S.S. "Ferraris-Pancaldo"	M4.C11.3.3	200.000,00	---	200.000,00	J57G22000000006	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 2478 del 15/09/2023	0,00	20.000,00	40.000,00	0,00	29.420,38	170.579,62	0,00	0,00	0,00
Adeguamento sismico della sezione alberghiero dell'Istituto Secondario Superiore Migliorini di Finale L.	M4.C11.3.3	2.309.895,45	---	2.309.895,45	J53H18000320001	Gara aggiudicata con Determina dirigenziale n. 2457 del 13/09/2023	0,00	126.889,28	253.778,55	0,00	660,00	1.111.427,07	871.126,31	0,00	326.682,07
							1.711.166,00	1.324.222,28	293.778,55	335.551,39	3.077.561,90	4.856.515,93		166.954,53	1.377.242,59
							SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO (CED)								
C.E.D. Sviluppo software implementazione SPID e CIE	M1.C11.1.4.4	14.000,00	14.000,00	0,00	J51F22002490006	Attività avviata nell'anno 2023. l'intervento si concluderà nell'anno 2024.	0,00			0,00	3.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		14.000,00	14.000,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	3.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riproduzione del documento - Protocollo n. 0025401/2026 del 18/05/2026

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO (C.E.D.)

La Provincia di Savona, in relazione all'Avviso PNRR Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche Maggio 2022" è risultata assegnataria, come da comunicazione di padigitale2026 agli atti al protocollo n. 51265 del 11/11/2022, della somma di euro 14.000,00.

A comunicazione avvenuta si è quindi proceduto all'accertamento dell'entrata; tuttavia, nell'anno 2022 non è stato possibile dare avvio alle attività previste e la somma è confluita nell'avanzo di amministrazione 2022.

L'intervento è stato quindi riprogrammato sull'annualità 2023, mediante applicazione dell'avanzo vincolato e nel corso del 2023 è stato possibile dare avvio alle attività previste assumendo impegni per euro 3.050,00 che sono stati spostati sul 2024 tramite costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato in sede di riaccertamento residui.

La restante parte di entrata di euro 10.950,00 è riconfluita nell'avanzo di amministrazione 2023.

Il lavoro è stato terminato e rendicontato e sono stati predisposti e caricati sul portale PADigitale i relativi CRE.

Nel mese di ottobre 2024 la Provincia di Savona ha ricevuto i 14.000,00 euro di cui risultava essere assegnataria in relazione all'intervento PNRR in oggetto.

La Provincia di Savona, in relazione all'Avviso Pubblico PNRR Misura 2.2.3 ad oggetto "Avviso pubblico rivolto ad altri Enti Terzi per l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP), per la presentazione di domande di partecipazione a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2. Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" è risultata assegnataria, come da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ID 58593639 del 18/04/2025, della somma di euro 26.505,51. A comunicazione avvenuta si è quindi proceduto alla creazione di apposito capitolo di entrata e di spesa e relativi stanziamenti.

L'obiettivo della misura 2.2.3, nell'ambito del PNRR, è digitalizzare i procedimenti degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e dell'Edilizia (SUE), rendendoli più efficienti e trasparenti attraverso i seguenti interventi:

- Miglioramento dell'efficienza: snellire i processi, riducendo i tempi e i costi per le pratiche edilizie e commerciali.
- Trasparenza e accessibilità: rendere i processi più trasparenti e facilmente accessibili a tutti gli interessati attraverso la dematerializzazione.
- Interoperabilità: creare un sistema digitale interoperabile, dove i diversi attori coinvolti (Comuni, enti terzi, ecc.) possano comunicare e scambiare dati in modo efficiente.
- Adeguamento alle normative: adeguarsi alle nuove specifiche tecniche nazionali per la gestione delle pratiche, garantendo uniformità e standardizzazione dei processi.
- Innovazione e competitività: contribuire a rendere più moderne le procedure, migliorando la competitività del territorio e favorendo lo sviluppo di nuove attività.

Nel corso dell'anno 2025 si è proceduto all'accertamento dell'entrata e si è dato avvio alle attività previste assumendo impegni per euro 6.344,00; la restante parte di entrata di euro 20.161,51 è confluita nell'avanzo di amministrazione 2025.

La Provincia di Savona, in relazione all'Avviso Pubblico PNRR Misura 1.2 ad oggetto "Abilitazione al Cloud - Province e città metropolitane" è risultata assegnataria, come da Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 73 - 1/ 2025 - PNRR del 30.05.2025, della somma di euro 931.712,00. A comunicazione avvenuta si è quindi proceduto alla creazione di apposito capitolo di entrata e di spesa e relativi stanziamenti.

La misura 1.2 supporta l'attuazione della Strategia Cloud Italia, promuovendo l'adozione di servizi cloud qualificati da parte della PA e consiste in un incentivo economico per agevolare la migrazione al cloud.

Gli obiettivi sono:

- Modernizzazione e digitalizzazione della PA: permette alle PA di abbandonare sistemi obsoleti e infrastrutture inefficienti, adottando soluzioni più moderne e flessibili.
- Miglioramento dei servizi ai cittadini: offre servizi digitali più affidabili, sicuri e accessibili, migliorando l'esperienza dei cittadini e delle imprese.
- Efficienza operativa e riduzione dei costi: riduce i costi legati alla gestione dell'infrastruttura IT, compresi quelli di manutenzione, energia e personale.
- Sicurezza dei dati: può garantire maggiore sicurezza e protezione dei dati della PA rispetto a sistemi obsoleti.
- Sostenibilità ambientale: La riduzione del consumo energetico dei data center dei singoli enti e l'ottimizzazione delle risorse sono aspetti importanti per la sostenibilità ambientale che il cloud favorisce.

Nel corso dell'anno 2025 si è proceduto all'accertamento dell'entrata e si è dato avvio alle attività previste assumendo impegni per euro 11.625,00; la restante parte di entrata di euro 920.087,00 è confluita nell'avanzo di amministrazione 2025.

Nel 2025 sono proseguiti anche i seguenti interventi:

- ➔ Ammodernamento impianto esistente per il trattamento/riciclaggio di fanghi di acque reflue, CUP C55H22001390006, di cui alla Missione 2, Componente 1.1, Investimento 1.1 Linea C, finanziato da PNRR (Decreto MASE n. 23 del 20/01/2023) per complessivi Euro 3.167.900,80.

Il finanziamento è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 1 Savonese, per il servizio idrico integrato; tuttavia, come da convenzione in corso di approvazione alla data di redazione della presente relazione, Provincia di Savona si avvarrà di APS S.c.p.a., società gestore del s.i.i.,

come Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferirà allo stesso le relative risorse a stato avanzamento lavori.

APS S.c.p.a. potrà operare anche per il tramite della sua consorziata Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., con la quale sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione in APS S.c.p.a. (il termine di completamento per tale operazione è oggi fissato al 30.06.2026).

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 4.207.520,00; ai sensi del comma 6 dell'articolo 8 della sopra citata convenzione in corso di approvazione, APS S.c.p.a., anche per tramite della propria consorziata Consorzio S.p.a. si impegna al co-finanziamento dell'opera per la parte eccedente il finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR.

La somma di euro 148.380,00 è stata accertata sul 2023 e non ancora impegnata e pertanto è confluita nell'avanzo di amministrazione. L'intervento è stato quindi riprogrammato sull'annualità 2024, mediante applicazione dell'avanzo vincolato di euro 148.380,00.

Con successivo decreto dipartimentale DISS n.334/2023 il Ministero ha provveduto a rettificare gli importi finanziati dal PNRR per alcuni interventi, tra i quali il presente intervento, riducendo l'importo finanziato da Euro 3.167.900,80 a Euro 3.155.750,00 con contestuale riduzione dell'importo per l'annualità 2024.

Nel mese di ottobre 2024 la Provincia di Savona ha incassato l'anticipazione PNRR pari al 10% del costo dell'intervento per l'importo complessivo di Euro 315.575,00 che è stata trasferita al Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A in data 05/11/2024.

La realizzazione dell'intervento è proseguita sull'annualità 2025, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 3764 del 30/12/2024 del Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente, è stata spostata l'esigibilità ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2024. In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2024 al 2025 è avvenuto mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per complessivi € 1.330.655,00. Nel corso dell'anno 2025, a seguito della rendicontazione sul portale ReGiS, la Provincia di Savona ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica un primo trasferimento intermedio per complessivi Euro 1.024.262,87 che sono stati incassati in data 29/05/2025 e un secondo trasferimento intermedio per Euro 596.963,68 incassati in data 02/12/2025. La realizzazione dell'intervento prosegue sull'annualità 2026, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 4643 del 31/12/2025 del Settore Ambiente, Concertativi ed Edilizia, è stata spostata l'esigibilità ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2025. In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2025 al 2026 è avvenuto mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per complessivi € 1.218.948,45.

→ Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 262 del 9 agosto 2023 sono stati ammessi a finanziamento altri tre interventi:

- Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005: importo complessivo € 3.923.689,43 + IVA € 863.211,67 = € 4.786.901 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 3.923.689;
- Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito - CUP E65H22001430006: importo complessivo € 5.654.687,09 + IVA € 1.244.031,16 = € 6.898.718 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 5.654.687;
- Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (SV) - CUP F78B22000600005: importo complessivo € 1.986.940,00 + IVA € 437.129,80 = € 2.424.070 (arrotondamento all'intero): importo finanziato da PNRR € 1.986.940.

Il finanziamento dei tre interventi di cui sopra è stato riconosciuto alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 1 Savonese, per il servizio idrico integrato; la realizzazione degli interventi, nonché il cofinanziamento della quota eccedente i fondi PNRR, avverrà a cura di APS S.c.p.a., società gestore del s.i.i. (come indicato nella nota 82/2023 acquisita agli atti dell'ente Provincia di Savona al protocollo numero 17983 del 06/04/2023). Pertanto, Provincia di Savona trasferirà ad A.P.S. S.c.p.a. le risorse PNRR a stato avanzamento lavori.

APS S.c.p.a. può operare anche per il tramite delle sue consorziate Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A., SCA-Servizi Comunali Associati s.r.l., Servizi Ambientali s.p.a. con le quali sono attualmente in corso le procedure finalizzate alla fusione per incorporazione in APS S.c.p.a.

Gli interventi di cui sopra sono stati previsti nel Bilancio di Previsione 2024/2026 (in entrata come Contributi agli investimenti da Ministeri e in uscita come Contributi agli investimenti a altre Imprese), secondo i seguenti cronoprogrammi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	3.500.316,00	423.373,00	0,00	3.923.689,00
BORGHETTO	3.086.413,00	2.568.274,00	0,00	5.654.687,00
STELLA	628.356,00	1.358.584,00	0,00	1.986.940,00

Tuttavia l'articolo 4 del suindicato D.M. n.262/2023 prevede che le modalità di attuazione degli interventi approvati siano disciplinati mediante accordo di programma tra i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del Decreto del Ministro della Transazione Ecologica n.191 del 17/05/2022.

La Regione Liguria ha trasmesso con nota protocollo 293343 del 15/03/2024, assunta in pari data al Protocollo della Provincia con il numero 13158/2024, la versione definitiva del suddetto accordo di programma per l'attuazione degli interventi in oggetto e pertanto si è reso necessario apportare una variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026 al fine di rimodulare le risorse inizialmente previste sulle tre annualità secondo quanto definito dall'accordo medesimo tenuto conto anche che verrà richiesta l'anticipazione PNRR del 30% per ciascun intervento nel corso dell'anno 2024 con previsione del relativo incasso nello stesso anno.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il cronoprogramma aggiornato relativo ai tre interventi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	1.177.106,83	2.376.013,66	370.568,94	3.923.689,43
BORGHETTO	1.696.406,13	3.512.012,25	446.268,71	5.654.687,09
STELLA	596.082,00	1.204.664,00	186.194,00	1.986.940,00

Nel mese di ottobre 2024 la Provincia di Savona ha incassato l'anticipazione PNRR pari al 30% del costo dell'intervento denominato "Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (SV) - CUP F78B22000600005" per l'importo complessivo di Euro 596.082,00 che è stata trasferita ad APS S.c.p.a in data 05/11/2024.

Relativamente ai progetti:

- "Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005" di importo complessivo di Euro 3.923.689,43

- "Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito - CUP E65H22001430006" di importo complessivo di Euro 5.654.687,09

nel mese di novembre 2024, tramite variazione di bilancio, è risultata necessaria una rimodulazione di risorse, tra le annualità 2024 e 2025 rispetto a quanto stabilito dall'accordo di programma per l'attuazione degli interventi in oggetto trasmesso dalla Regione Liguria con nota prot. 293343 del 15/03/2024 e acquisita agli atti al prot. 13158 del 15/03/2024, a causa dell'impossibilità di prevedere nel corso dell'anno 2024 la richiesta e il relativo conferimento dell'anticipazione prevista dal già citato accordo di programma.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il cronoprogramma aggiornato relativo ai tre interventi:

Intervento	2024	2025	2026	TOTALE
VADINO	0	3.553.120,49	370.568,94	3.923.689,43
BORGHETTO	0	5.208.418,38	446.268,71	5.654.687,09
STELLA	596.082,00	1.204.664,00	186.194,00	1.986.940,00

Infine, nel corso dell'anno 2025, a seguito della rendicontazione sul portale ReGiS, la Provincia di Savona ha richiesto:

- l'anticipazione PNRR pari al 30% del costo dell'intervento "Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005" per l'importo complessivo di Euro 1.177.106,83 incassata in data 24/07/2025;

- l'anticipazione PNRR pari al 30% del costo dell'intervento "Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito - CUP E65H22001430006" per l'importo complessivo di Euro 1.696.406,13 incassata in data 24/07/2025;

- un trasferimento intermedio per complessivi Euro 688.080,11 relativamente all'intervento "Opere di riassetto ed efficientamento del sistema depurativo dell'agglomerato di Stella (SV) - CUP F78B22000600005" incassato in data 24/11/2025;
- un trasferimento intermedio per complessivi Euro 1.134.276,18 relativamente all'intervento "Collegamento tra l'impianto di pretrattamento di Vadino e la civica fognatura in Via del Roggetto, con vasca di laminazione delle portate sita nel piazzale dell'ex Tribunale in Via Bologna - CUP G52E21000990005" incassato in data 11/11/2025;
- un trasferimento intermedio per complessivi Euro 1.278.166,50 relativamente all'intervento "Opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito - CUP E65H22001430006" incassato in data 11/11/2025;

La realizzazione degli interventi prosegue sull'annualità 2026, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 4643 del 31/12/2025 del Settore Ambiente, Concertativi ed Edilizia, è stata spostata l'esigibilità ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2025. In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2025 al 2026 è avvenuto mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per complessivi € 3.992.167,12;

→ Piano di mappatura, georeferenziazione e distrettualizzazione reti acquedotto con riabilitazione di tratti di rete nei Comuni di Bormida, Carcare, Cosseria, Dego, Mallare, Millesimo, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale, Urbe, CUP B41D22000090002, di cui alla Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2, finanziato da PNRR (Decreto Direttoriale n.299/2024 trasmesso dalla Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) per complessivi Euro 720.000,00, secondo il seguente cronoprogramma:

2024	2025	2026	TOTALE
29.176,48	545.951,30	144.872,23	720.000,00

Il finanziamento è stato riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Provincia di Savona in qualità di Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Omogeneo - Centro Ovest 2 Savonese, per il servizio idrico integrato con nota prot. 15495/2024 assunta al protocollo della Provincia con il numero 31022/2024; tuttavia, come da convenzione approvata con D.C.P. n.50/2024 la Provincia di Savona si avvarrà di C.I.R.A. s.r.l., società gestore del s.i.i., come Soggetto Realizzatore dell'intervento e trasferirà allo stesso le relative risorse a stato avanzamento lavori.

Il costo complessivo del progetto ammonta ad Euro 808.899,68; ai sensi della sopra citata convenzione C.I.R.A. s.r.l. si impegna al co-finanziamento dell'opera per la parte eccedente il finanziamento concesso a valere sui fondi PNRR.

Nel mese di novembre 2024, tramite variazione di bilancio, è risultata necessaria una rimodulazione di risorse tra le annualità 2024 e 2025 rispetto a quanto già previsto nel bilancio di previsione 2024/2026, al fine di prevedere nel corso dell'anno 2024 l'incasso e l'utilizzo dell'anticipazione del 30% pari ad Euro 216.000,00 richiesta dall'EGATO con nota prot. 46719 del 10/09/2024 ed incassata in data 16/12/2024.

Alla luce di quanto sopra, si riporta di seguito il cronoprogramma aggiornato:

2024	2025	2026	TOTALE
216.000,00	359.127,77	144.872,23	720.000,00

La realizzazione dell'intervento prosegue sull'annualità 2026, pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 4643 del 31/12/2025 del Settore Ambiente, Concertativi ed Edilizia, è stata spostata l'esigibilità ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, lettere b) ed e-bis) del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto non esigibile nel 2025. In particolare, lo spostamento di esigibilità dal 2025 al 2026 è avvenuto mediante reimputazione della spesa e dell'entrata correlata, per complessivi € 359.127,77.

1.4 Quadro strategico regionale

La legge regionale n. 15/2015 “Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni) ha disciplinato il riordino delle funzioni conferite alle province dalla Regione sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Tale normativa è stata adottata nel rispetto di quanto previsto agli articoli 117, 118 e 119 della Costituzione ed in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modificazioni e integrazioni, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali) e dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata in data 11 settembre 2014 previsti all'articolo 1, commi 91 e 92, della stessa legge, nonché delle altre disposizioni statali in materia.

Con tale legge sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana:

- difesa del suolo;
- turismo;
- formazione professionale;
- caccia e pesca.

La L.R. n. 15/2015 ha, inoltre, previsto che le province nell'esercizio della funzione assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali acquisiscono il ruolo di articolazioni funzionali della Stazione Unica Appaltante Regionale (SUAR), soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale collegato alla legge finanziaria 2015, costituendo la stazione unica appaltante (SUA) di riferimento per i Comuni appartenenti ai relativi territori.

La centrale di committenza costituita all'interno della struttura regionale, è stata qualificata quale Stazione Unica Appaltante regionale (SUAR) con il compito di coordinare e promuovere il flusso documentale con la prefettura competente per territorio, anche per le altre centrali di committenza regionali, al fine di contrastare l'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici.

Gli obiettivi della Stazione unica appaltante regionale sono favorire la maggiore celerità delle procedure e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione nel settore dei contratti pubblici, conseguire standard tecnici e professionali più elevati, accrescere l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa e permettere la prevenzione e il contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità organizzata.

La Regione Liguria, all'art. 4 della L.R. 15/2015, assegna alle province liguri il ruolo di articolazioni funzionali della SUAR soggetto aggregatore ai sensi della L.R. 41/2014, costituendo la SUA di riferimento per i comuni appartenenti ai relativi territori.

2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Situazione finanziaria analisi e impieghi

2.1.1 Criteri di valutazione utilizzati

Il Consiglio Provinciale ha approvato con deliberazione n. 100 del 20/12/2024 il bilancio di previsione 2025-2027 predisposto in conformità ai modelli allegati del Decreto Legislativo n. 118/2011, e successive modifiche e integrazioni, per consentire una lettura per missioni, programmi e macroaggregati.

Successivamente, il Consiglio Provinciale con atto n. 27 del 29/07/2025 ha adottato la deliberazione ad oggetto: "Bilancio di previsione 2025/2027. Variazione di assestamento generale, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193, comma 2 del D.Lgs. 267/2000. ".

Relativamente alla attuale fase di rendicontazione dell'esercizio 2025 è stato applicato quanto disposto dal principio contabile n. 2, allegato al D.P.C.M. 28/12/2011, ed in particolare è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziato e la costituzione del fondo pluriennale vincolato, quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Stante la premessa, necessaria per meglio comprendere i risultati della gestione 2025, preme ricordare che la comunicazione istituzionale attuata con il rendiconto è indirizzata ad informare sui livelli di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

I risultati espressi dal rendiconto sono dimostrati e analizzati nei tre principali documenti che lo costituiscono. In particolare:

- il conto del bilancio, principale documento consuntivo, che esprime i risultati finali della gestione autorizzatoria, fornendo inoltre la rappresentazione degli aspetti finanziari della gestione;
- il conto del patrimonio che fornisce la dimostrazione della consistenza finale del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute sullo stesso, rispetto alla consistenza iniziale, per effetto della gestione;
- il conto economico che fornisce la dimostrazione del flusso dei componenti positivi e negativi della gestione economica dell'ente che hanno contribuito alla determinazione del risultato economico di esercizio.

Lo scopo che si propone la presente relazione è quello di integrare i documenti contabili con analisi più approfondite e significative sia per quanto concerne le risorse a disposizione, sia per quanto attiene al loro impiego per missioni e programmi.

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2.1.2 Il risultato di amministrazione

Elemento del conto del bilancio meritevole di attenzione è il risultato di amministrazione, che rappresenta gli esiti della complessiva gestione finanziaria ed autorizzatoria dell'ente locale, sintetizzati nell'ammontare delle risorse finanziarie generate (avanzo) od assorbite (disavanzo) nell'esercizio considerato.

Per un ente locale è fisiologico produrre quale risultato di esercizio un valore positivo: l'equilibrio finanziario progettato con il bilancio di previsione comprende una serie eterogenea di poste, sia attive che passive, che consentono di attuare la gestione finanziaria durante l'esercizio.

Ma mentre per le poste in entrata, che comunque non possono essere sovrastimate ma definite con un criterio di prudenziale attendibilità, è possibile produrre accertamenti superiori alle previsioni, non altrettanto avviene per la spesa, per la quale potranno essere evidenziati solamente risparmi (le cosiddette economie di spesa).

Ne consegue che, essendo materialmente impossibile prevedere ogni singola spesa nella stessa misura in cui questa sarà poi realizzata e non potendo in nessun caso superare gli stanziamenti di bilancio, questo non potrà che produrre, in ogni stanziamento, economie che sommate portano alla produzione di un avanzo di amministrazione.

Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'Entrata e della Spesa, siano essi derivanti dalla gestione del Bilancio di Previsione 2025 che dalla gestione dei residui 2024 e retro, emerge un saldo finanziario attivo pari a Euro 36.087.808,11 come risulta dalla dimostrazione redatta nella forma tradizionale:

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1/1/2025			28.885.770,68
riscossioni	89.276.921,81	34.130.028,94	123.406.950,75
pagamenti	77.445.091,90	37.221.429,10	114.666.521,00
Fondo di cassa al 31/12/2025			37.626.200,43
Residui attivi	14.545.545,46	16.284.014,78	30.829.560,24
Residui passivi	20.718.836,52	11.649.116,04	32.367.952,56
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2025			36.087.808,11
di cui fondo pluriennale vincolato			12.300.255,88

avanzo di amministrazione 311225.ods

La notevole consistenza dell'avanzo è stata in modo preponderante diretta conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attuato ai sensi dell'articolo 9.1 del principio contabile n. 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011, che ha determinato un fondo pluriennale vincolato di complessivi Euro 12.300.255,88.

Con riferimento ai risultati di sintesi della contabilità finanziaria, è interessante verificare l'influenza delle diverse gestioni sulla formazione del risultato di amministrazione.

In particolare, il risultato di amministrazione 2025 è stato influenzato da:

- saldo gestione residui	-5.470.080,25
- saldo attivo formatosi in conto competenza dell'esercizio 2025	23.038.387,93
- quota disavanzo da ripianare sull'annuità 2025	
- quota di avanzo di amministrazione 2024 non applicato	18.519.500,43
TOTALE CORRISPONDENTE AL SALDO FINALE	36.087.808,11
di cui fondo pluriennale vincolato	12.300.255,88

influenze su risultato di amministrazione 31122025.ods

Per quanto attiene la composizione possiamo osservare che **il risultato di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2025, al netto del fondo pluriennale vincolato, determinato applicando le disposizioni dettate dal principio della competenza finanziaria potenziato, è pari ad € 23.787.552,23.**

Allegato al Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				28.885.770,68
RISCOSSIONI	+	34.130.028,94	89.276.921,81	123.406.950,75
PAGAMENTI	-	37.221.429,10	77.445.091,90	114.666.521,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			37.626.200,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			37.626.200,43
RESIDUI ATTIVI	+	16.284.014,78	14.545.545,46	30.829.560,24
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	537.658,41	537.658,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	11.649.116,04	20.718.836,52	32.367.952,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			5.103.072,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			7.197.183,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	=			23.787.552,23
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:				
Parte accantonata				
Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2025				6.500.133,78
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contenzioso				106.300,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				64.229,00
Altri accantonamenti				1.007.277,35
			Totale parte accantonata (B)	7.677.940,13
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				863.413,84
Vincoli derivanti da trasferimenti				7.877.526,84
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				43.280,46
- Avanzo Vincolato Altri vincoli				43.280,46
			Totale parte vincolata (C)	8.784.221,14
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	189.409,19
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.135.981,77
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Il fondo pluriennale vincolato pari ad euro 12.300.255,88 di cui euro 7.197.183,50 relativo alla spesa in conto capitale ed euro 5.103.072,38 relativo alla spesa corrente, è formato da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il risultato di amministrazione pari ad euro **23.787.552,23 (al netto del fondo pluriennale vincolato)** è rappresentato per euro 8.784.221,14 da quota di avanzo vincolato derivante da economie di spesa di stanziamenti finanziati da entrate finalizzate, per euro 7.677.940,13 da quota di avanzo accantonato, per euro 189.409,19 da economie destinate ad investimenti e per la restante pari ad euro 7.135.981,77 è relativa alla quota di avanzo libero.



L'avanzo vincolato di euro 8.784.221,14, pur facendo parte dell'avanzo di amministrazione, non è disponibile in quanto riferito a economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate a specifica destinazione.

TIPOLOGIA AVANZO LEGGE ENTE TRASF	DESCRIZIONE	VINCOLO	AVANZO VINCOLATO 31/12/2024	REISCRIZIONI 2025	RIDUZIONI 2025	NUOVO AVANZO VINCOLATO 2025	AVANZO VINCOLATO 31/12/2025
TRASF	Trasferimenti Regionali per monitoraggio dei Progetti Integrati Tematici (PIT)	PIT	1.044,71				1.044,71
TRASF	Riserva Naturale dell'Adelasia	ADE1	328,00			128,00	456,00
TRASF	Maggiori entrate da sanzioni di cui alla L. 28/2009 – tutela della biodiversità e geodiversità – maggiore entrata Rete Natura su acc. 2010/1070	PAR1	5.591,74	3.047,20			2.544,54
TRASF	Interventi difesa suolo – Piana Ingauna di Levante		10.000,00				10.000,00
TRASF	Fondo vincolato art. 14 L. 36/94 – Trasferimento da gestori del Servizio Idrico Integrato	ATO1	219.606,09				219.606,09
ALTRI	Entrate per risarcimento danni alle strade provinciali	DANN	5.774,00			1.010,52	6.784,52
TRASF	Risparmi di spesa per incentivare la raccolta differenziata	RIF2	234.797,20			246.527,78	481.324,98
TRASF	Recuperi su apprendistato e obbligo formativo	formaz	1.421,37				1.421,37
TRASF	Recuperi vari su corsi formazione professionale	formaz	23.175,88				23.175,88
TRASF	Servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati – risparmi di spesa – Progetto SPRAR	SPRA	24.847,64	,00		1.990,23	26.837,87
TRASF	ATO IDRICO E RIFIUTI		13.732,11				13.732,11
TRASF	Risparmi di spesa su contratti di servizio con aziende di trasporto pubblico locale	TRA1	187.116,53	28.059,99		15.215,00	174.271,54
LEGGE	Entrate derivanti dai canoni del demanio idrico non utilizzate (L.R. 21/06/1999 n. 18)	AIT1	211.028,46				211.028,46
TRASF	Progetto Elena	ELEN	74.424,06				74.424,06
TRASF	Interventi per il diritto allo studio di cui all'art. 8 c. 13 quarter D.L. 78/2015	MUUR	128.986,39	102.237,17		74.008,53	100.757,75
TRASF	trasferimento fondi da Regione Liguria per servizio trasporto alunni disabili	TDIS	160.018,08	144.571,58		59.616,35	75.062,85
TRASF	Interventi per il diritto allo studio disabili gravi L.R. 15/2006 art. 6	SCU2	1.163,15				1.163,15
ALTRI	Onorari per l'avvocatura	AVVO	11.223,25	698,41	114,34		10.410,50
TRASF	Trasferimenti Regionali Rete Escursionistica Liguria	ESCU	8.738,48	,00			8.738,48
TRASF	Copertura spese funzionamento ente d'ambito (MTI 2 - AEEGSI)	SII	65.405,00				65.405,00
TRASF	Trasferimenti regionali per progetti relativi a cantieri scuola/lavoro	CANT1	91.692,11	5.849,16			85.842,95
TRASF	Trasf.reg. a finanziamento della realizzazione di interventi di depurazione delle acque	DEPU	4.565,00				4.565,00
TRASF	Trasferimento regionale a finanziamento attività per inserimento lavorativo persone disabili l.r. 15/2003	DISA	900,01				900,01
TRASF	Corrispettivo da imprese distributrici a finanziamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale	GAS	45.672,10	880,00			44.792,10
TRASF	Formazione Professionale – Sostegno all'occupazione - Sviluppo del mercato del lavoro (trasferimenti regionali) – CHIUSURA CORSI	formaz	2.351.619,57		1.807.798,23	349.083,56	892.904,90
TRASF	Trasferimenti Regionali derivanti da accise 2018 – manutenzione strade provinciali	ACC18	1.659,76				1.659,76
TRASF	Segreteria ATO rifiuti 2018	ATO3	30.426,90	30.426,90			,00
ALTRI	Recuperi somme incassate in eccesso su bonus assunzionali	BOAS	3.316,29				3.316,29
TRASF	Trasferimento ministeriale per gestione rete viana (L. 205/2017)	L205	476.654,54			35.516,31	512.170,85
LEGGE	ARPAL ARPAL -QUOTA PARTE DEI PROVENTI PER ISTRUTTORIE AIA - IPPC NELLA MISURA DEL 25%	AIA	21.756,25			6.831,25	28.587,50
TRASF	Programma Nazionale mobilità sostenibile casa-scuola e casa lavoro	MOSO1	454.461,84	376.296,65	35.164,15		43.001,04
TRASF	Difesa del suolo – vecchi interventi	DSUOLO	505.727,07				505.727,07
TRASF	Trasferimento Ministeriale D.M. MIT 19 Marzo 2020 – manutenzione straordinaria rete viaria	L160	142.029,12			27.392,33	169.421,45
ALTRI	definizioni transattive	TRANSAT	5.000,00				5.000,00
TRASF	TRASFERIMENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER FABBRICATI	CDP	50.017,90				50.017,90
TRASF	MIT D.M. 224	D.M.224	27.023,76			3.590,80	30.614,56
TRASF	ALLUVIONI	ALLU	291,63				291,63
TRASF	Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020	covid	2.089,50	696,50			1.393,00
ALTRI	AVANZO VINCOLATO PER ISTRUTTORIA CORTE CONTI V. PROT. 566/2021		14.548,63				14.548,63
TRASF	MITIGAZIONE INCIDENTI STRADALI CAUSATI DALLA FAUNA SELVATIVA	INCI	1.186,95				1.186,95
ALTRI	INCENTIVI PROGETTAZIONE NON EROGATI PER SUPERAMENTO TETTO ANNUO	PER3	3.220,52				3.220,52
LEGGE	INTROITI DA SANZIONI L.R. 28/0 9 E 39/09-TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E GEODIVERSITA	L.R. 28/09 e 39/09	13.852,88	11.773,00		600,00	2.679,88
LEGGE	CONTRIBUTO PER SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA	L160PROG	398,64				398,64
TRASF	TRASFERIMENTO MINISTERIALE D.I. 7 MAGGIO 2021 - FINANZIAMENTO INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PONTI E VIADOTTI ESISTENTI E REALIZZAZIONE NUOVI PONTI IN SOSTITUZIONE DI QUELLI ESISTENTI	PONTI21	60.466,82	20.000,00		60.391,18	120.858,00
LEGGE	FONDO INNOVAZIONE ART. 93 C. 7 DLGS 163/2006	INNO	66.278,60	20.000,00		5.837,16	52.115,76
LEGGE	FONDO INNOVAZIONE INCENTIVI SUA SV D.LGS. 36/2023	INNO SUA	13.844,90	3.909,80	1.096,80	12.461,50	21.299,80
TRASF	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SOSTENIBILI PER AFFIDAMENTO INCARICHI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI AI SENSI D.M. 322/2021	DM 322	71.623,69				71.623,69
TRASF	S.N.A.I.* Strategia Nazionale Aree Interne - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle op	SNAI	75,89				75,89
TRASF	D.G.R. 786 DEL 4/08/2023 CONTRIBUTO REGIONALE AREE PROTETTE	AREEP	1.835,75	1.835,75			,00
TRASF	somme urgenze 2019 finanziate da regione	SU19	12.592,73				12.592,73
TRASF	SOMME URGENZE DIC 2019	SUDIC19	12.526,76				12.526,76
TRASF	DANNI ALLUVIONALI NOVEMBRE 2016 DGR 1179/2016 - SP 490 CORPO STRADALE FRANATO	6/AL16/4	3.675,26				3.675,26
TRASF	DM 9 maggio 2022 MIMS manut.straord.e adeg.funzionale e resilienza ai camb.climatici della viabilità stradale	DM141/22	13.853,80			322,19	14.175,99
TRASF	ADSP - Convenzione con Autorità Portuale per strada intercomunale	ADSP	476.894,04			1.976.467,05	2.453.361,09
TRASF	proventi derivanti da alienazione immobili destinati ad estinzione anticipata prestiti ai sensi art 7, comma 5 del decreto legge n. 78 del 2015	AIA	175.448,68			371.855,12	547.303,80
TRASF	EVENTI ALLUVIONALI MARZO 2024- DGR 565/2024 DEL 06/06/2024 - SP 12 €878.034,87 - SP 15 € 307.312,21 - SP 53 € 57.072,27 - SP 54 € 172.094,84	ALL24	3.170,31				3.170,31
TRASF	PREVENZIONE DANNI CAGIONATI ALLE FORESTE DA INCENDI BOSCHIVI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI – DGR 663/2022	FORE	91.263,14	77.560,74	13.702,40		,00
TRASF	DM 5 maggio 2022 MIMS n. 125 messa in sic. ponti e viadotti programma sessennale 2024-2029	PONTI BIS				9.269,42	9.269,42
TRASF	DM 26 aprile 2022 MIT ripartizione risorse 25-29 per strade province integrazione DM 19/03/2020 progr.straord.manut.rete viaria	DM10122				594.403,84	594.403,84
TRASF	PROGETTO GAME UPI FPG 2023	GAMEUPFIZ				2.763,80	2.763,80
TRASF	PNRR-CED MISURA M1-C1-I2.2.3 DIGITALIAZIONE PROCEDURE SUAP & SUE	PNRR-CED				20.161,51	20.161,51
TRASF	PNRR-CED MISURA M1-C1-I1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD	CLOUD				920.087,00	920.087,00
TRASF	DECRETO REGIONE LIGURIA 7460/2025 - TUTELA HABITAT	HABITAT				14.326,00	14.326,00
	TOTALE FONDI VINCOLATI		6.640.083,48	807.842,85	1.857.875,92	4.809.856,43	8.784.221,14

TIPOLOGIA AVANZO	Somma - AVANZO
ALTRI	43.280,46
ENTE	,00
LEGGE	863.413,84
TRASF	7.877.526,84
Totale Risultato	8.784.221,14

Riproduzione del documento -
Protocollo n. 0025401/2026 del 18/05/2026

Con decreto del presidente n. 86 del 27/02/2026 di approvazione del preconsuntivo 2025 e successiva variazione di bilancio d'urgenza adottata con decreto del presidente n. 89 del 03/03/2026, ratificato con delibera di consiglio n. 4 del 30/03/2026, è stato applicato al bilancio di previsione 2026 avanzo vincolato per euro 696,50 relativo a Fondi Covid.

L'avanzo destinato ad investimenti determinato in euro **189.409,19** deriva, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata:

- da economie di titolo II da riaccertamento ordinario dei residui;
- da avanzo destinato ad investimenti 2024 non applicato sul bilancio 2025;
- da avanzo destinato ad investimenti 2024 applicato sul bilancio 2025 e non impegnato;

NUMERO IMPEGNO	ANNO IMPEGNO	DESCRIZIONE IMPEGNO	VINCOLO	IMPORTO VARIAZIONE	PIANO FINANZIARIO	MISSIONE	PROGRAMMA
208	2024	S.P. N. 542 "DI PONTINVREA" - LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO SICUREZZA DEL CIGLIO STRADALE		-1.118,25	U.2.02.01.09.012	10	5
1810	2024	Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale lungo le S.S.P.P. n. 14 "Di val Pennavaire"		-10.319,35	U.2.02.01.09.012	10	5
1917	2024	APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA DI VARIANTE TECNICA CON UTILIZZO DEL RIBASSO D'ASTA - INTERVENTI DI		-0,01	U.2.02.01.09.003	4	2
1918	2024	S.P. N. 49 "SASSELLO - URBE" - LAVORI DI RICOSTRUZIONE MURO DI CONTRORIPA, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAM		-0,01	U.2.02.01.09.012	10	5
2068	2024	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI POMPAGGIO A SERVIZIO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO DEL LICEO ISSEL DI FINALE L		-1.076,66	U.2.02.01.09.003	4	2
2078	2024	APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE LAVORI SUPPLETIVI CUP J37H23000490003 CIG A037167C01- S.P. N. 49 "S		-21,82	U.2.02.01.09.012	10	5
2361	2024	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA - AVVIO DELLE PROCEDURE - DETERMI		-958,02	U.2.02.01.09.003	4	2
2367	2024	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA - AVVIO DELLE PROCEDURE - DETERMI		-114.596,09	U.2.02.01.09.003	4	2
2371	2024	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA - AVVIO DELLE PROCEDURE - DETERMI		-215,00	U.2.02.01.09.003	4	2
2389	2024	EX SUCCURSALE "BOSELLI - ALBERTI" - VIA S.G. BOSCO N.38, VARAZZE (SV) - LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	ALL24/2-	-3.530,00	U.2.02.01.09.003	4	2
2398	2024	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO - PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DI SPESA - AVVIO DELLE PROCEDURE - DETERMI		-5.257,97	U.2.02.01.09.003	4	2
2444	2024	S.P. N. 33 BIS "DEGO - SANTA GIULIA - CAIRO MONTENOTTE" - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER CONSOLIDAMENTO	ALL24/2-	-1.576,49	U.2.02.01.09.012	10	5
2504	2024	"S.P. N°46 "CALICE-EZE" - LAVORI DI SOMMA URGENZA DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CORPO STRAD	ALL24/2-	-724,67	U.2.02.01.09.012	10	5
2512	2024	"S.P. N°46 "CALICE-EZE" - LAVORI DI SOMMA URGENZA DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CORPO STRAD	ALL24/2-	-20,00	U.2.02.01.09.012	10	5
2602	2024	S.P. N. 41 "PONTINVREA - MONTENOTTE SUPERIORE" - LAVORI DI SOMMA URGENZA DI MESSA IN SICUREZZA DI N		-3,72	U.2.02.01.09.012	10	5
1053	2025	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA PIATTAFORMA STRADALE LUNGO LE S.S.P.P. N. 14 "DI VAL PENNAVAIRE"		-268,39	U.2.02.01.09.012	10	5
1090	2025	DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE E CONTESTUALE IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DELL'IMPRESA SICURTECTO SRL DI C		-977,04	U.2.02.01.09.003	4	2
1125	2025	IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI AIG EUROPE S.A. RAPPRESENTANZA GENERALE PER L'ITALIA - INTERVENTI DI PR		-350,00	U.2.02.01.09.003	4	2
1157	2025	SS.PP. del Sassellese - Lavori di messa in sicurezza del piano viabile lungo le SS.PP. n° 10 - 41 -		-13,08	U.2.02.01.09.012	10	5
1480	2025	LAVORI DI SOMMA URGENZA SULLA S.P. N°18 "ALASSIO-MOGLIO-TESTICO" PER CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUR		-7.352,62	U.2.02.01.09.012	10	5
1481	2025	LAVORI DI SOMMA URGENZA SULLA S.P. N°18 "ALASSIO-MOGLIO-TESTICO" PER CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUR		-800,00	U.2.02.01.09.012	10	5
1482	2025	LAVORI DI SOMMA URGENZA SULLA S.P. N°18 "ALASSIO-MOGLIO-TESTICO" PER CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUR		-2.000,00	U.2.02.01.09.012	10	5
1484	2025	LAVORI DI SOMMA URGENZA SULLA S.P. N°18 "ALASSIO-MOGLIO-TESTICO" PER CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUR		-800,00	U.2.02.01.09.012	10	5
2003	2025	LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 13 LUGLIO 2025 RELATIVI AI LAVORI DI		-3.813,60	U.2.02.01.09.012	10	5
				-155.792,79			
Importo che confluisce nel risultato di amministrazione destinato a investimenti				155.792,79			
Avanzo destinato a investimenti da Rendiconto 2024 non applicato al bilancio 2025				19.741,62			
Avanzo destinato a investimenti da Rendiconto 2024 applicato al bilancio 2025 e non impegnato				1.722,96			
entrate accertate da proventi alienazione fabbricati e terreni applicate in uscita e non impegnate				12.151,82			
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO A INVESTIMENTI				189.409,19			

L'**avanzo accantonato** ammonta complessivamente ad euro **7.677.940,13** ed è composto come di seguito dettagliato.

- Fondo rinnovi contrattuali euro 975.110,00 come dettagliato nella missione programma 20/03 "Altri fondi";
- Fondo indennità di fine mandato del presidente euro 22.782,47 come dettagliato nella missione programma 20/03 "Altri fondi";
- Fondo crediti di dubbia esigibilità euro 6.500.133,78 come dettagliato nella missione programma 20/02 "FCDE";
- Fondo contenzioso euro 106.300,00. Per ragioni prudenziali il Servizio Legale e contenzioso amministrativo ha ritenuto opportuno accantonare tale importo a fronte di contenziosi vari, come da decreto del presidente n. 54 del 04/02/2026 ad oggetto "Ricognizione delle procedure giudiziarie in corso ai fini dell'aggiornamento del fondo rischi contenzioso e per l'individuazione dell'accantonamento nel rendiconto 2025".
- Fondo per passività potenziali probabili relativo a debiti fuori bilancio non riconosciuti al 31/12/2025 euro 9.384,88.
- Fondo obiettivi di finanza pubblica, i sensi della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, commi 788-798 e del successivo DM 4 marzo 2025, euro 64.229,00.

Con decreto del presidente n. 86 del 27/02/2026 di approvazione del preconsuntivo 2025 e successiva variazione di bilancio d'urgenza adottata con decreto del presidente n. 89 del 03/03/2026, ratificato con delibera di consiglio n. 4 del 30/03/2026, è stato applicato al bilancio di previsione 2026 avanzo accantonato per uro 865.110,00 relativo al fondo per i rinnovi contrattuali.

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione 2024 sul Bilancio di Previsione 2025

La gestione dell'anno 2024 si era chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024, come da rendiconto 2024 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 7 del 30/04/2025, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione – lettera A)	20.565.207,22
di cui:	
avanzo accantonato – lettera B)	10.022.113,69
avanzo vincolato – lettera C)	6.640.083,48
avanzo destinato ad investimenti – lettera D)	59.741,62
Avanzo disponibile (A-B-C-D) – lettera E)	3.843.268,43

RIEPILOGO avanzo di amministrazione 31/12/2024

Nel prospetto che segue è evidenziato l'utilizzo sul Bilancio di Previsione 2025 dell'Avanzo di Amministrazione 2024.

MISSIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE	Avanzo 2024	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO		
	Totale avanzo vincolato		6.640.083,48
	Applicazioni dell'avanzo vincolato al bilancio di previsione 2024/2026 di cui:		
	- In Spesa Corrente - Titolo I	1.127.977,14	
09/05	attività di tutela della biodiversità - prestazioni di servizi	13.852,88	
01/11	restituzione a diversi Comuni delle quote del fondo innovazione versate alla SUA SV nel corso dell'esercizio 2024 e non dovute	3.909,80	
09/08	attività di gestione rifiuti e bonifica	30.426,90	
09/05	attività di tutela della biodiversità	3.047,20	
09/05	interventi sulla rete escursionistica	8.738,48	
09/05	interventi progettuali organizzativi e gestionali attinenti alla protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali	1.835,75	
01/11	Onorari Avvocatura	671,76	
01/10	Incentivi Funzioni Tecniche SPRAR	7.500,00	
04/06	interventi per il diritto allo studio MIUR	128.986,39	
04/06	interventi per il diritto allo studio TDIS	90.000,00	
04/06	interventi per il diritto allo studio – trasferimenti ai comuni TDIS	70.018,08	
01/03	restituzione fondo Covid	696,50	
10/02	copertura di esigenze dell'anno 2025 per Fondi Regionali Trasporto Locale	29.000,00	
	formazione personale dipendente SUA	5.976,76	
	Onorari Avvocatura	26,65	
	Gara affidamento servizio gas – contributo ANAC	880,00	
15/03	Cantieri scuola lavoro OVER 60	5.849,16	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
08/01	SMART MOBILITY - I.R.E. S.p.A, quale Stazione Unica Appaltante per procedere con l'indizione della gara d'appalto	136.510,88	
09/03	da destinare a SAT per interventi nel campo dei rifiuti	200.000,00	
09/05	interventi per la prevenzione di danni cagionati alle foreste	91.263,14	
08/01	SMART MOBILITY - I.R.E. S.p.A, quale Stazione Unica Appaltante per procedere con l'indizione della gara d'appalto	2.502,70	
08/01	SMART MOBILITY - I.R.E. S.p.A, quale Stazione Unica Appaltante	102.884,75	
08/01	SMART MOBILITY - I.R.E. S.p.A, quale Stazione Unica Appaltante	173.399,36	
01/08	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI	20.000,00	
	TOTALE AVANZO VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		5.512.106,34
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO		
	Totale avanzo accantonato		10.022.113,69
	Fondo crediti dubbia esigibilità (principio contabile n. 2)	8.688.383,16	
	Accantonamento per incentivo dipendenti addetti all'avvocatura interna (punto 5.2 lettera a) quarto paragrafo del principio contab. n. 2)	-	
	Accantonamento al Fondo perdite società partecipate	-	
	Accantonamento al Fondo per passività potenziali a fronte di contenziosi vari	743.290,88	
	Accantonamento per risorse contrattuali, indennità fine mandato e riconoscimento DFB	590.439,65	
	Applicazioni dell'avanzo accantonato	506.729,65	
	Copertura debiti fuori bilancio al 31/12/2024	3.250,97	
	incremento trattamento accessorio del personale	35.000,00	
	esigenze per liquidazione arretrati anno 2024	465.990,00	
	Copertura debiti fuori bilancio al 31/12/2024	2.488,68	
	TOTALE AVANZO ACCANTONATO ANCORA DA APPLICARE		9.515.384,04
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		3.903.010,05
	Applicazioni dell'avanzo destinato ad investimenti	40.000,00	
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	Intervento di allargamento curva sulla SP 34-44	40.000,00	
	- In Spesa per incremento di attività finanziarie - Titolo III		
	TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI ANCORA DA APPLICARE		19.741,62
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		
		3.843.268,43	
	Applicazioni dell'avanzo disponibile	371.000,00	
	- In Spesa Corrente - Titolo I		
	- In Spesa Conto Capitale - Titolo II		
10/05	Lavori di Somme Urgenza su SP 18 "Alassio-Moglio-Testico"	206.000,00	
10/05	Lavori di Somme Urgenza su SP 490 "Del Colle del Melogno"	165.000,00	
	TOTALE AVANZO DISPONIBILE (LIBERO)		3.472.268,43
	TOTALE AVANZO NON VINCOLATO ANCORA DA APPLICARE		3.492.010,05
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	2.045.706,79	
	TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DA APPLICARE		18.519.500,43

2.1.3 Risultanze delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio

Il Consiglio provinciale con deliberazione n. 60 del 05/11/2024 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027, con deliberazione n. 92 del 17/12/2024 ha approvato la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 e con deliberazione n. 100 del 20/12/2024 il bilancio di previsione 2025-2027.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state apportate al bilancio di previsione variazioni alle previsioni di entrata e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti.

Prelevamenti dal fondo di riserva ordinario

Il fondo di riserva è utilizzato con decreto del Presidente, da comunicarsi all'organo consiliare nei tempi indicati nel regolamento di contabilità, per fronteggiare possibili esigenze sopravvenute nella gestione.

Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 220.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva) è stato incrementato nel corso dell'esercizio ad euro 227.551,30.

Il fondo nel 2025 è stato oggetto di due prelievi per un totale di € 49.606,12 ai sensi degli articoli 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000 a seguito del quale è risultata una disponibilità residua di Euro 177.945,18.

Variazioni al bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione, principale documento del sistema della programmazione finanziaria, può essere oggetto di modifica, ove necessario, al fine di evitare una controproducente rigidità nella gestione, attraverso lo strumento delle variazioni. La disciplina normativa delle variazioni di bilancio è contenuta nell'articolo 175 D. Lgs n. 267/2000, nei Principi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e nel vigente Regolamento di contabilità.

La competenza all'adozione delle variazioni di bilancio è suddivisa, a seconda della diversa tipologia di variazione, fra il Consiglio, il Presidente della Provincia e i responsabili della spesa (Dirigenti).

L'articolo 42, comma 4 e l'articolo 175, commi 4 e 5 D. Lgs n. 267/2000, prevedono che la Giunta (nel caso della Provincia, il Presidente) possa sostituirsi al Consiglio per adottare variazioni di bilancio in via d'urgenza, in deroga alla regola generale, prevista dallo stesso articolo 42, comma 4, sulla competenza esclusiva del Consiglio sugli atti fondamentali elencati nello stesso articolo.

La variazione d'urgenza è soggetta a ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se, a tale data, non sia scaduto il predetto termine perentorio.

Il Presidente della Provincia è competente ad adottare le variazioni al bilancio di previsione all'interno delle stesse missioni/programmi (con decreto), mentre i Dirigente dei Settori quelle all'interno delle stesse missioni/programmi e macroaggregati (e categoria), come previsto dall'articolo 15 del vigente regolamento di contabilità.

Le variazioni di bilancio 2025 sono state approvate con i provvedimenti di seguito dettagliati.

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI	DECRETI DEL PRESIDENTE	DELIBERE DI CONSIGLIO
VARIAZIONI COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACROAGGREGATO/CATEGORIA	VARIAZIONI ADOTTATE IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART. 42 C. 4 E DELL'ART. 175 C. 4 D.L.GS. 267/2000	n. 45 del 27/11/2025
n. 4361 del 11/12/2025	decreti	n. 36 del 28/10/2025
n. 4188 del 28/11/2025	delibere consiliari di ratifica	n. 27 del 29/07/2025 (Requisiti ed assessment generale)
n. 3842 del 31/10/2025	n. 212 del 18/09/2025	n. 13 del 29/05/2025
n. 3843 del 31/10/2025	n. 201 del 13/08/2025	n. 8 del 30/04/2025
n. 3818 del 30/10/2025		
n. 3596 del 14/10/2025	REIMPUTAZIONI DA RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	
n. 3582 del 13/10/2025	n. 129 del 26/03/2025	
n. 3505 del 07/10/2025	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA (ART. 166, COMMA 2 E ART.)	
n. 3573 del 13/10/2025	n. 15 del 30/01/2025	
n. 3507 del 07/10/2025	n. 10 del 23/01/2025	
n. 3323 del 25/09/2025	VARIAZIONE DI CASSA A SEGUITO APPROVAZIONE RENDICONTO 24	
n. 2895 del 22/08/2025	n. 97 del 09/05/2025	
n. 2774 del 12/08/2025	VARIAZIONI COMPENSATIVE ALL'INTERNO DELLO STESSO MACROAGGREGATO/CATEGORIA TRA CAPITOLI ASSEGNATI A DIRIGENTI DIVERSI	
n. 2546 del 24/07/2025	n. 71 del 04/04/2025	
n. 1885 del 29/05/2025		
n. 1468 del 29/04/2025		
n. 1335 del 17/04/2025		
n. 1136 del 04/04/2025		
n. 1017 del 27/03/2025		
n. 746 del 28/02/2025		
n. 509 del 11/02/2025		
n. 399 del 05/02/2025		
n. 331 del 30/01/2025		
RE-ISCRIZIONI tramite Fondo Pluriennale Vincolato e pari entrata e spesa		
n. 4643 del 31/12/2025		
n. 4645 del 31/12/2025		
n. 4639 del 30/12/2025		
n. 4598 del 24/12/2025		
RE-ISCRIZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E CONSEGUENTE VARIAZIONE DI CASSA		
n. 4552 del 23/12/2025		
n. 3273 del 23/09/2025		
n. 3059 del 09/09/2025		
n. 2978 del 01/09/2025		
n. 2029 del 11/06/2025		
n. 1652 del 13/05/2025		
VARIAZIONI AI SENSI ART. 175 C. 5-QUARTER LETT E) 267/00		
n. 4357 del 10/12/2025		
n. 1945 del 04/06/2025		
n. 600 del 19/02/2025		

Per effetto delle variazioni suddette le entrate e le spese di competenza, inizialmente previste in euro 93.099.074,72 sono state definitivamente assestate in euro 137.883.074,87 come meglio evidenziato nel prospetto che segue.

	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI DEFINITIVE	C ACCERTAMENTI E IMPEGNI	D SCARTO B - A		E SCARTO C - B	
				ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
ENTRATE	93.099.074,72	120.503.225,79	103.822.467,27	27.404.151,07	29,44%	-16.680.758,52	-13,84%
AVANZO APPLICATO	0,00	2.045.706,79	2.045.706,79	2.045.706,79	0,00%	0,00	0,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	0,00	15.334.142,29	15.334.142,29 *	15.334.142,29	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	93.099.074,72	137.883.074,87	121.202.316,35	44.784.000,15	48,10%	-16.680.758,52	-12,10%
SPESE	93.099.074,72	137.883.074,87	98.163.928,42	44.784.000,15	48,10%	-39.719.146,45	-28,81%
DIFFERENZA	0,00	0,00	23.038.387,93			23.038.387,93	

* Considerata accertata la previsione assestata

Rilep1 2025.ods

Nel corso dell'esercizio finanziario 2025 si è sviluppato un continuo processo di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio in base a quanto stabilito dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dal D.Lgs. 118/11.

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, ad oggetto "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011", sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

- Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.
- Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	908.145,96 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.178.414,24
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	73.859.156,55 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.113,20 4.113,20
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.096.798,59
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	62.655.987,47 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.103.072,38
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	771.513,57 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		7.322.457,94
- Risorsa accantonata di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	504.229,00
- Risorsa vincolata di parte corrente nel bilancio	(-)	1.471.756,51
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		5.346.472,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-2.810.151,59
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		8.156.624,02

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.137.560,83
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	12.155.728,05
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	20.386.845,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.113,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	2.234.900,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.096.798,59
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	22.925.061,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.197.183,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(+)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		3.415.674,11
- Risorsa accantonata in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorsa vincolata in c/capitale nel bilancio	(-)	3.218.475,93
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		197.198,18
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		197.198,18

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.234.900,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	2.234.900,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto(+)/	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00
W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		10.738.132,05
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		5.543.670,61
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		8.353.822,20
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		7.322.457,94
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	908.145,96
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	504.229,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-2.810.151,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.442.895,77
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		7.277.338,80

ENTRATA

Le entrate di competenza 2025 al netto delle Entrate per conto terzi e partite di giro, sono state definitivamente assestate in euro 105.804.225,79.

Gli accertamenti totali effettivi (al netto cioè delle partite di giro) ammontano a euro 94.246.001,78, con un grado di realizzazione del 89,1%.

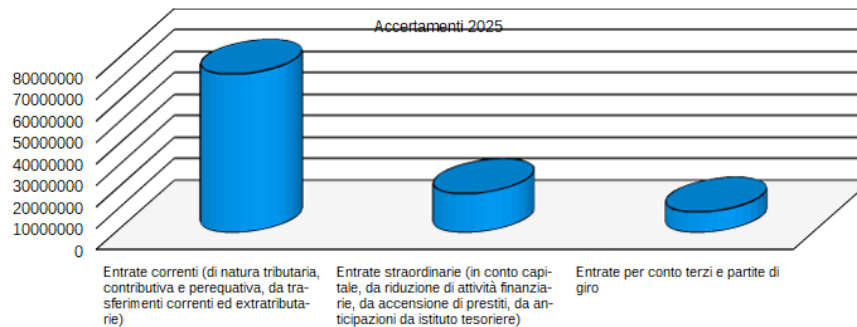
Prendendo in considerazione le sole entrate accertate di parte corrente (primi tre titoli dell'entrata) si osserva come il grado di realizzazione pari al 101,0%, si mantenga sempre piuttosto elevato a dimostrazione della veridicità ed attendibilità delle previsioni di bilancio.

Nei prospetti che seguono è evidenziato l'andamento delle entrate aggregate per titoli di Bilancio.

ANDAMENTO ENTRATE

	A	B	C	PERC.	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
	PREV. INIZIALI	PREV. DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	C-B	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.322.297,52	21.592.289,77	22.712.594,53	105,2%	269.992	1,27%	1.120.305	5,2%
TITOLO II Trasferimenti correnti	39.248.904,24	41.635.286,13	40.878.366,48	98,2%	2.386.382	6,08%	(756.920)	-1,8%
TITOLO III Entrate extratributarie	6.493.167,69	9.865.528,41	10.268.195,54	104,1%	3.372.361	51,94%	402.667	4,1%
TOTALE (primi tre titoli)	67.064.369,45	73.093.104,31	73.859.156,55	101,0%	6.028.735	8,99%	766.052	1,0%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	14.000.705,27	28.241.321,48	15.917.045,23	56,4%	14.240.616	101,71%	(12.324.276)	-43,6%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.234.900,00	2.234.900,00	100,0%	2.234.900	0,00%	0	0,0%
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	2.234.900,00	2.234.900,00	0,0%	2.234.900	0,00%	0	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,0%	0	0,00%	0	0,0%
TOTALE (primi sette titoli)	81.065.074,72	105.804.225,79	94.246.001,78	89,1%	22.504.251	30,52%	(11.558.224)	-10,9%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	12.034.000,00	14.699.000,00	9.576.465,49	65,2%	2.665.500	22,15%	(5.122.535)	-34,8%
TOT. COMPLES. ENTRATE	93.099.074,72	120.503.225,79	103.822.467,27	86,2%	27.404.151	29,44%	(16.680.759)	-13,8%

Ripren 2025

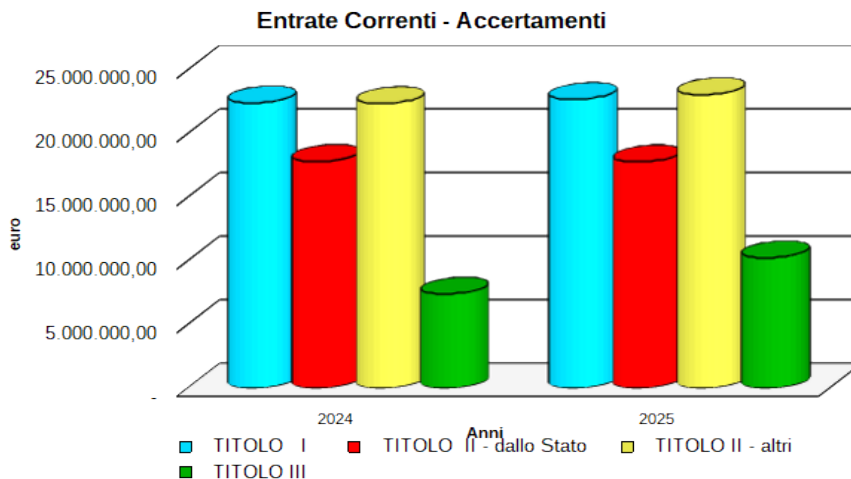


Il prospetto che segue riporta l'andamento degli accertamenti dell'ultimo biennio, mentre il sotto riportato grafico evidenzia la composizione dell'entrata (per titolo).

ANDAMENTO DELL'ENTRATA DELL'ULTIMO BIENNIO

	C ACCERTAMENTI 2024	C ACCERTAMENTI 2025	SCARTO C - B	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.443.382,61	22.712.594,53	269.212	1,2%
TITOLO II Trasferimenti correnti	40.216.173,21	40.878.366,48	662.193	1,6%
TITOLO III Entrate extratributarie	7.406.856,38	10.268.195,54	2.861.339	38,6%
TOTALE (primi tre titoli)	70.066.412,20	73.859.156,55	3.792.744	5,4%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	11.115.655,40	15.917.045,23	4.801.390	43,2%
TITOLO V Entrate da riduzione di attività finanziarie	565.554,08	2.234.900,00	1.669.346	295,2%
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	2.234.900,00	2.234.900	0,0%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0	0,0%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	7.587.376,19	9.576.465,49	1.989.089	26,2%
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	89.334.997,87	103.822.467,27	14.487.469	16,2%

Andent 2025.ods



Titolo I “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”.

Le tariffe, i canoni e le altre aliquote applicate nel 2025 sono quelle riportate nella deliberazione 100 del 20/12/2024 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025/2027.

Il Titolo I delle entrate (entrate di parte corrente) è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Titolo I è costituito da imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

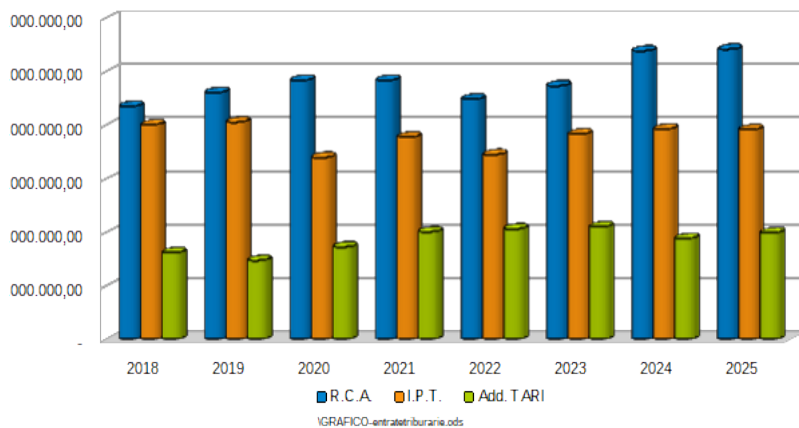
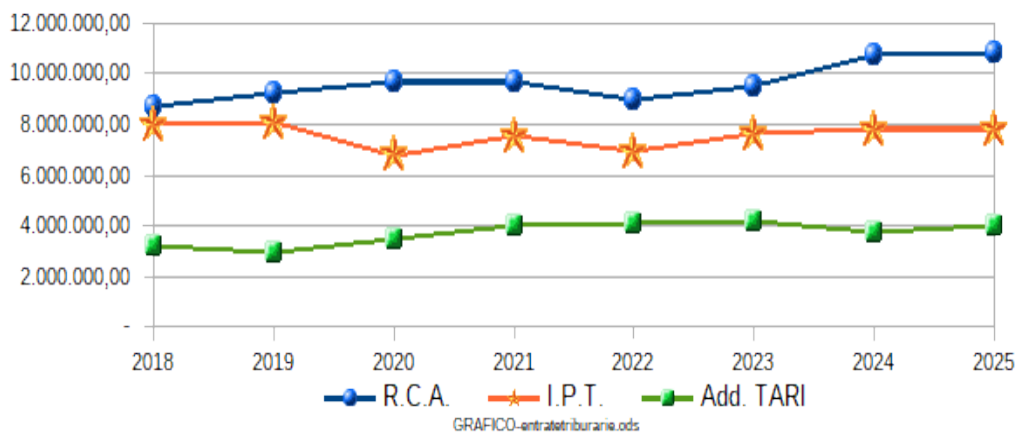
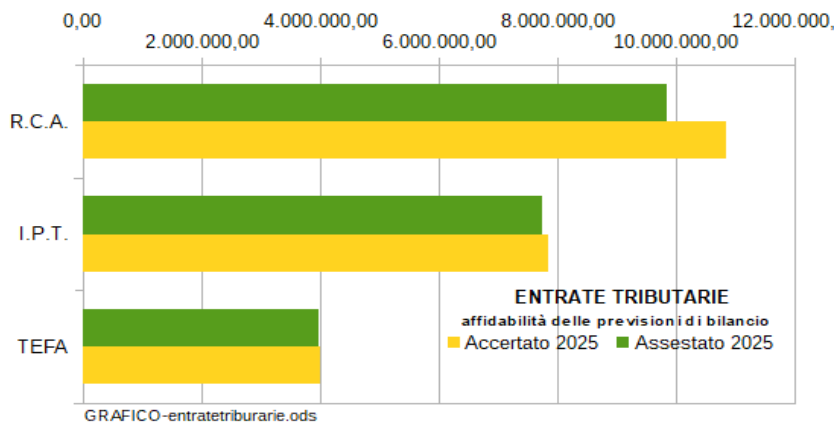
Il sistema tributario provinciale si presenta modificato a seguito del D.Lgs. 68/2011 in attuazione del federalismo provinciale che all'art. 17 c. 2 ha previsto un ampliamento dell'autonomia impositiva della Provincia attraverso il possibile aumento dell'imposta RC auto del 3,5% e ha disposto all'art. 17 c. 6 che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del decreto legislativo n. 446 del 1997, vengano modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA. Tale modifica è stata attuata con il D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12.

La Provincia ha la titolarità e la gestione delle seguenti entrate di natura tributaria:

1. imposta provinciale sui premi dell'assicurazione obbligatoria di responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti (RC Auto);
2. tributo speciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente;
3. imposta provinciale di trascrizione – IPT.

Dal 1999 i tradizionali trasferimenti erariali (ordinario, consolidato, perequativo) sono stati sostituiti dai gettiti delle imposte IPT e RCAuto.

ANDAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE



IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI - RCAuto

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, Dlgs 15 dicembre 1997, n.446).

L'aliquota dell'imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (Art.1 bis, Legge 29/10/1961, n. 1216). Il D.Lgs. 68/2011 all'art. 17, comma 1, definisce l'imposta sulle assicurazioni "tributo proprio derivato" delle Province a decorrere dal 2012 e al comma 2 prevede la possibilità per le Province di aumentare l'aliquota RC auto in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Nel corso del 2011, la Provincia ha aumentato nella misura massima prevista, l'aliquota dell'imposta con atto della Giunta Provinciale n. 118 del 20/06/2011, con effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quella di pubblicazione della delibera della Giunta Provinciale di variazione dell'aliquota sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze (agosto 2011). Il tributo è accertato e riscosso sulla base dei versamenti direttamente effettuati dai servizi di riscossione tributi della località dove ha sede l'istituto assicurativo.

A partire dall'esercizio 2012 pertanto gli stanziamenti tengono conto dell'aumento dell'aliquota disposta con la

deliberazione n. 118/2011 sopra richiamata.

Anche per il 2025 le riscossioni RCA sono state "decurtate" di parte della somma dovuta, a titolo di recupero da parte dell'Agenzia dell'Entrate, del concorso alla finanza pubblica di cui alla Legge 190/2014.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio 1993 un tributo annuale a favore delle province (art 19 del Dlgs 30 dicembre 1992 n. 504) .

Il TEFA è riscosso unitamente alla tassa sui rifiuti (TARI), secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 504/1992.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Il tributo TEFA viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti TARI ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il TEFA è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

La tariffa della Provincia di Savona è fissata dall'anno finanziario 1996 nella misura del 5% della tassa sui rifiuti solidi urbani comunali, corrispondente all'aliquota massima prevista.

Il comma 7 del citato articolo 19 del decreto legislativo n. 504 del 1992, inoltre, prevede che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 dello stesso articolo 19.

Dal 2021 il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 5/E del 18/01/2021.

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

L'articolo 56 D. lgs 15/12/1997 n. 446 ha riconosciuto alle Province la potestà di istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (P.R.A.). Il presupposto impositivo è il passaggio di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. (iscrizioni veicoli nuovi e trascrizioni passaggi dell'usato): l'Ente Provincia beneficiario dell'imposta è determinato in base alla sede legale o residenza del soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo, a seguito del Decreto Legge 10/10/2012 n. 174.

La Provincia ha approvato apposito Regolamento IPT con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143/78568 del 27/10/1998 e s.m.i. di istituzione, disciplina della liquidazione, riscossione, contabilizzazione e controlli dell'imposta. L'ultima modifica al Regolamento di cui sopra è stata apportata con delibera di Consiglio Provinciale n. 88 del 29/11/2024. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli e può essere aumentata fino al massimo del 30%.

Le tariffe anche per il 2025 sono state confermate nelle stesse misure degli anni precedenti con applicazione dell'aliquota di incremento già in vigore dal 2007.

Il servizio di riscossione ed accertamento è attualmente svolto dall'Automobile Club Italia (A.C.I.) Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.), in rispetto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 marzo 2013: il servizio è svolto senza oneri a carico della Provincia.

IL FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

A seguito della soppressione dei trasferimenti erariali attuata nel 2012, con D.P.C.M. 12 aprile 2012, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata delle province.

Il Fondo era annualmente ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno, secondo i criteri recati dal D.M. 4 maggio 2012, la cui applicazione veniva di anno in anno prorogata mediante apposite norme di legge e confermata a regime a decorrere dal 2019 dall'articolo 1, comma 894, della legge di bilancio per il 2019 (legge n. 145/2018):

- il 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia;
- il 38% in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale sull'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- il 5% in relazione alla popolazione residente;
- il 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

E' da segnalare che, rispetto alla dotazione teorica del Fondo, le effettive disponibilità di bilancio del Fondo sperimentale di riequilibrio dell'Ente Provincia sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il taglio dei trasferimenti in favore delle province al fine di garantire il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

A tale proposito si è espressa più volte la Corte dei conti: nella Relazione sul "Riordino delle province, aspetti ordinamentali e riflessi finanziari" dell'aprile 2015, la Corte – analizzando i dati relativi alla ripartizione annuale del Fondo sperimentale di riequilibrio, che mostrano l'incidenza dei recuperi e delle riduzioni operate in forza delle disposizioni di finanza pubblica ed il significativo disallineamento tra le somme astrattamente spettanti a titolo di Fondo sperimentale, quelle effettivamente assegnate e quelle, addirittura, oggetto di recupero – affermava come le risorse del Fondo sperimentale di riequilibrio rappresentino ormai, un'entrata solo nominale.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 ha previsto che "A decorrere dall'anno 2022 i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario concludono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali". Il successivo decreto Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26/04/2022 nell'allegato A "Modalità di riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024 - Nota metodologica" a seguito di ricognizione dei contributi e fondi di parte corrente da far confluire negli istituendi fondi sopra richiamati ha individuato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Pertanto tale fondo viene portato a diretta compensazione di quanto dovuto a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi Legge 190/2014, e non è più oggetto di versamento da parte del Ministero dell'Interno (come meglio dettagliato nella sezione 1.2 della presente relazione).

Il Titolo II "Trasferimenti Correnti" assume grande rilievo in virtù della possibilità di rintracciare la presenza dell'intervento regionale e comunitario nel bilancio provinciale. In questo titolo infatti affluiscono i trasferimenti correnti che provengono dagli enti dell'intero settore pubblico nonché quelli provenienti dalle imprese o dalle Istituzioni Sociali Private. Nel complesso le entrate sono state accertate in euro 40.878.366,48 pari al 98,2% delle previsioni assestate pari ad euro 41.635.286,13.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI TIPOLOGIE	PREVISIONI INIZIALI	A PREVISIONI ASSESTATE	B ACCERTAMENTI	C RISCOSSIONI	B/A	C/B
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	39.215.304,24	41.601.686,13	40.878.366,48	38.557.674,36	98,3%	94,3%
di cui:						
Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI – categoria 2010101	17.718.220,69	19.257.153,47	19.170.924,00	18.212.009,99	99,8%	95,0%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI – categoria 2010102	21.497.083,55	22.344.532,66	21.707.442,48	20.345.664,37	97,1%	93,7%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	33.600,00	33.600,00	0,00	0,00	0,0%	#DIV/0!
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	39.248.904,24	41.635.286,13	40.878.366,48	38.557.674,36	98,2%	94,3%

Andent 2025

TITOLO II

Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI - Categoria 2010102

Una parte considerevole del bilancio provinciale era costituita, come già accennato precedentemente, da trasferimenti regionali, relativi principalmente a funzioni delegate o trasferite che prevedono una vera e propria gestione diretta. Gli stanziamenti previsti sono stati accertati nella misura del 97,1% della previsione definitiva.

Titolo III – Entrate extra-tributarie.

Con questa denominazione vengono definite tutte le altre entrate correnti della Provincia, usualmente anche definite "entrate proprie" in quanto riguardano risorse derivanti da:

- Tipologia 100: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" (3.01.01. - 3.01.02. - 3.01.03);
- Tipologia 200: "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (3.02.);
- Tipologia 300: "interessi attivi";
- Tipologia 400: "altre entrate da redditi di capitale";
- Tipologia 500: "rimborsi e altre entrate correnti".

L'andamento delle entrate extra-tributarie è soggetto di anno in anno a variazioni anche di rilievo in funzione della specificità delle diverse poste; nel complesso la previsione assestata 2025 è risultata accertata per il 104,1% e le riscossioni sono pari al 73,6% degli accertamenti, come risulta dalla tabella sotto riportata.

TITOLO III- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
	A	B	C	D	C/B	D/C
ANNI	PREVISIONI INIZ.	PREV. ASSEST.	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI		
2024	5.955.307,69	7.097.038,04	7.406.856,38	4.943.577,03	104,4%	66,7%
2025	6.493.167,69	9.865.528,41	10.268.195,54	7.561.250,61	104,1%	73,6%

Andent 2025.ods

Le entrate del **Titolo III** sono relative a:

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE TIPOLOGIE	A PREVISIONI INIZIALI	B PREVISIONI ASSESTATE	C ACCERTAMENTI	D RISCOSSIONI	C/B	D/C
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.188.807,69	2.368.753,48	2.148.182,11	1.858.349,25	90,7%	86,5%
di cui:						
Vendita di beni 3.01.01	9.500,00	12.407,23	12.407,23	10.496,31	100,0%	84,6%
Vendita di servizi 3.01.02	1.478.500,00	1.655.538,56	1.509.032,67	1.311.748,27	91,2%	86,9%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni 3.01.03	700.807,69	700.807,69	626.732,70	536.104,67	89,4%	85,5%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.250.000,00	3.982.313,36	4.917.797,05	3.060.486,59	1,23	62,2%
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	37.562,87	37.588,00	37.588,00	1,00	100,0%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.054.360,00	3.476.898,70	3.164.628,38	2.604.826,77	0,91	82,3%
	6.493.167,69	9.865.528,41	10.268.195,54	7.561.250,61	104,1%	73,6%

Andent 2025.ods

Nella Tipologia 100 - "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"

Oltre a quanto sopra esposto rispetto alla "vendita di beni" (3.01.01.) occorre procedere alla rendicontazione della previsione 2025 per la "vendita e l'erogazione di servizi" (3.01.02.) con previsione effettuata pressoché in linea con l'andamento degli anni precedenti.

In questa tipologia trova allocazione il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico) istituito e disciplinato dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020)

Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione dei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Con deliberazione n. 21/2021 il consiglio provinciale ha approvato il nuovo regolamento che ingloba il regolamento Cosap e il regolamento sulla cartellonistica pubblicitaria, definendo le nuove tariffe di riferimento e i coefficienti unici in modo che sia rispettato il principio dell'invarianza di gettito enunciato dal comma 817 della legge 160/2019 a partire dal 2021.

Nella Tipologia 200 (3.02.) "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" sono compresi prioritariamente gli incassi di introiti per sanzioni effettuate a vario titolo; nello specifico si tratta di incassi derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada, contravvenzioni di natura ambientale e indennizzi per trasporti eccezionali.

Le entrate in conto capitale sono rappresentate da risorse straordinarie, di cui ai titoli IV, V e VI, che vengono destinate alla spesa di investimento, in rispetto ai principi contabili.

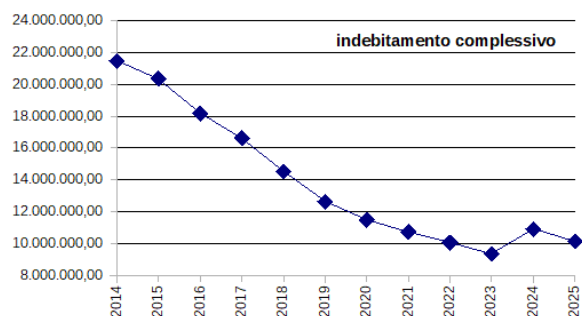
Il **Titolo IV "Entrate in conto capitale"** sono state accertate per euro 15.917.045,23 rispetto ad una previsione assestata pari ad euro 15.917.045,23.

Tali entrate comprendono i Contributi agli investimenti derivanti principalmente da Ministeri e Regione Liguria.

Titolo VI "Accensione prestiti"

L'indebitamento complessivo dell'Ente per accensione di prestiti che al 31.12.2024 ammontava a €. 10.914.135,00 è passato al 31/12/2025 ad €. 10.142.621,41 con una riduzione del 7,07%, per effetto del pagamento della quota capitale compresa nelle rate di ammortamento semestrali.

Indebitamento complessivo al 31/12/2024	10.914.135,00
ANNO 2025:	
- estinzione anticipata mutui	-
- Rimborso quota capitale	771.513,57
+/- Riduzioni e rettifiche	-0,02
+ Assunzione di nuovi mutui	0,00
Indebitamento complessivo al 31/12/2025	10.142.621,41



L'indebitamento locale pro-capite dell'ente è evidenziato nella tabella seguente

	2025
Residuo debito finale 31/12/2025	10.142.621,41
Popolazione residente 01/01/2025	267.064
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	37,98

Rispetto del limite di indebitamento.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2023		2024		2025
interessi passivi 2023	334.034,11	interessi passivi 2024	310.489,94	interessi passivi 2025	371.567,95
entrate correnti 2021	59.573.224,91	entrate correnti 2022	66.238.611,26	entrate correnti 2023	69.754.197,45
	0,561%		0,469%		0,533%

L'ente, nel secondo semestre 2025, ha effettuato un'operazione di rinegoziazione del tasso di quattro mutui BPER Banca (lasciando invariata la durata dei piani di ammortamento) che ha comportato una riduzione della quota interessi delle rate di ammortamento di euro 3.462,22 sul 2025 e di euro 6.924,44 annui dal 2026 fino a scadenza.

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Ai sensi del comma 555 articolo 1 della Legge 160/2019, come modificato dal comma 782 articolo 1 della legge 197/2022, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del Decreto Legislativo 267/2000, era stato elevato da tre a cinque dodicesimi per gli anni dal 2020 al 2025 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli della parte entrata del bilancio, pertanto del rendiconto approvato dell'anno 2023.

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 29.064.248,94

IMPORTO CONCESSO € 0,00

L'Ente non ha chiesto, nel corso del 2025, anticipazioni di tesoreria.

Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)

IMPORTO CONCESSO: € 0,00

L'ente, nel corso del 2025, non ha fatto ricorso a questo strumento.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

Non sono stati stipulati nell'anno 2025 contratti di finanza derivata e non ci sono strumenti di finanza derivata in essere.

Servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale derivano da attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, ma a richiesta dell'utente e non dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali.

I costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

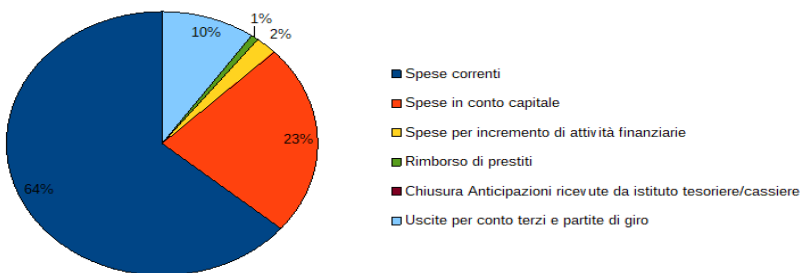
I servizi a domanda individuale iscritti tra le entrate, derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, rappresentano per la Provincia un'attività limitata e sono relativi principalmente alla gestione della sala mostre ed agli utilizzi extrascolastici di impianti sportivi presso i plessi scolastici.

SPESA

La parte II – **Spesa**, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” (Titolo VII), si è assestata in complessivi euro 123.184.074,87.

	A PREV. INIZIALI	B PREV. DEFINITIVE	C IMPEGNI	PERC. C-B	SCARTO B - A		SCARTO C - B	
					ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</i>	66.334.780,51	74.311.354,33 <i>2.594.686,01</i>	62.655.987,47	84,32%	7.976.573,82	12,02%	-11.655.366,86	-15,68%
TITOLO II Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale</i>	14.000.705,27	45.862.193,75 <i>7.806.022,06</i>	22.925.061,89	49,99%	31.861.488,48	227,57%	-22.937.131,86	-50,01%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.234.900,00	2.234.900,00	0,00%	2.234.900,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso di prestiti	729.588,94	775.626,79	771.513,57	99,47%	46.037,85	6,31%	-4.113,22	-0,53%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	81.065.074,72	123.184.074,87	88.587.462,93	71,91%	42.119.000,15	51,96%	-34.596.611,94	-28,09%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	12.034.000,00	14.699.000,00	9.576.465,49	65,15%	2.665.000,00	22,15%	-5.122.534,51	-34,85%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	93.099.074,72	137.883.074,87	98.163.928,42	71,19%	44.784.000,15	48,10%	-39.719.146,45	-28,81%

Riepus 2025.ods



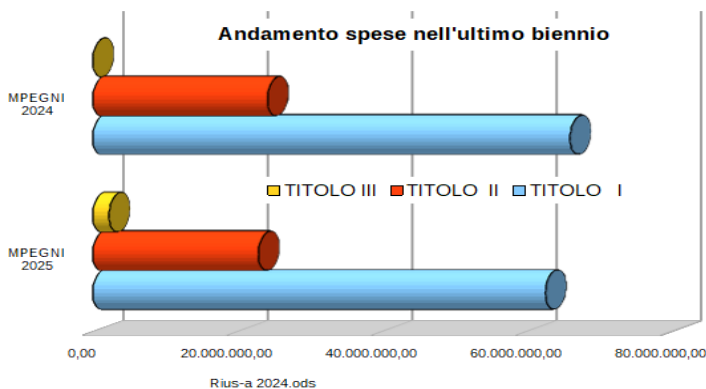
La previsione definitiva, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, è stata impegnata per euro 88.587.462,93 pari al 71,91% delle previsioni.

I pagamenti, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro”, sono stati effettuati per euro 70.427.719,96, pari al 79,50% dell'impegnato.

L'anno 2025, come evidenziato nel seguente prospetto, al netto delle “Uscite per conto terzi e partite di giro” è caratterizzato da una riduzione, rispetto al 2024, di impegni del 2,60%.

	A IMPEGNI 2024	B IMPEGNI 2025	SCARTO B / A	
			ASSOLUTO	%
TITOLO I Spese correnti	66.082.053,80	62.655.987,47	-3.426.066,33	-5,18%
TITOLO II Spese in conto capitale	24.168.411,11	22.925.061,89	-1.243.349,22	-5,14%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	2.234.900,00		
TITOLO IV Rimborso di prestiti	705.148,24	771.513,57	66.365,33	9,41%
TITOLO V Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE (Tit. I - II - III - IV - V)	90.955.613,15	88.587.462,93	-2.368.150,22	-2,60%
TITOLO VII Uscite per conto terzi e partite di giro	7.587.376,19	9.576.465,49	1.989.089,30	26,22%
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	98.542.989,34	98.163.928,42	-379.060,92	-0,38%

Rius-a 2025.ods



Rius-a 2024.ods

Nelle tabelle che seguono, la **spesa corrente** (Titolo I), disaggregata secondo la classificazione in macroaggregati come prevista dal D.Lgs. 118/11 evidenzia l'utilizzo dei fattori produttivi con indicazione degli scarti in valori assoluti e percentuali delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali e degli impegni rispetto alle previsioni definitive (tabella A), nonché degli scostamenti rilevabili tra gli impegni registrati nell'ultimo biennio (tabella B).

Tabella A SPESE CORRENTI Macroaggregati	A		B		C		SCARTO		B - A		SCARTO		C - B	
	PREV. INIZIALI	% sul totale	PREV. DEFIN.	% sul totale	IMPEGNI	% sul Totale	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
101 – Redditi da lavoro dipendente	7.283.587,58	10,98%	7.985.560,56	10,75%	6.848.262,44	10,93%	701.973	9,64%	-1.137.298	-12,24%	-1.137.298	-12,24%	-1.137.298	-12,24%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	609.899,33	0,92%	653.014,60	0,88%	528.794,06	0,84%	43.115	7,07%	-124.221	-19,02%	-124.221	-19,02%	-124.221	-19,02%
103 – Acquisto di beni e servizi	28.468.054,48	42,92%	30.208.801,00	40,65%	27.391.201,81	43,72%	1.740.747	6,11%	-2.817.599	-9,33%	-2.817.599	-9,33%	-2.817.599	-9,33%
104 – Trasferimenti correnti	27.485.625,95	41,43%	27.110.557,98	36,48%	26.382.185,33	42,11%	-375.068	-1,36%	-728.373	-2,69%	-728.373	-2,69%	-728.373	-2,69%
107 – Interessi passivi	289.549,26	0,44%	378.530,17	0,51%	372.899,37	0,60%	88.981	30,73%	-5.631	-1,49%	-5.631	-1,49%	-5.631	-1,49%
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	0,03%	712.646,12	0,96%	627.631,43	1,00%	695.646	4092,04%	-85.015	-11,93%	-85.015	-11,93%	-85.015	-11,93%
110 – Altre spese correnti	2.181.063,91	3,29%	7.262.243,90	9,77%	505.013,03	0,81%	5.081.180	232,97%	-6.757.231	-93,05%	-6.757.231	-93,05%	-6.757.231	-93,05%
TOTALE SPESE CORRENTI	66.334.780,51		74.311.354,33	100,00%	62.655.987,47	100,00%	7.976.574	12,02%	-11.655.367	-15,68%	-11.655.367	-15,68%	-11.655.367	-15,68%

Tabella B SPESE CORRENTI Macroaggregati	A		B		SCARTO		B - A	
	IMPEGNI 2024	% sul totale	IMPEGNI 2025	% sul totale	ASSOLUTO	%	ASSOLUTO	%
101 – Redditi da lavoro dipendente	6.548.523,97	9,91%	6.848.262,44	10,93%	299.738,47	4,58%	299.738,47	4,58%
102 – Imposte e tasse a carico dell'ente	534.488,60	0,81%	528.794,06	0,84%	-5.694,54	-1,07%	-5.694,54	-1,07%
103 – Acquisto di beni e servizi	28.754.067,18	43,51%	27.391.201,81	43,72%	-1.362.865,37	-4,74%	-1.362.865,37	-4,74%
104 – Trasferimenti correnti	29.259.437,02	44,28%	26.382.185,33	42,11%	-2.877.251,69	-9,83%	-2.877.251,69	-9,83%
107 – Interessi passivi	310.500,67	0,47%	372.899,37	0,60%	62.398,70	20,10%	62.398,70	20,10%
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.152,39	0,04%	627.631,43	1,00%	601.479,04	###	601.479,04	###
110 – Altre spese correnti	648.883,97	0,98%	505.013,03	0,81%	478.860,64	73,80%	478.860,64	73,80%
TOTALE SPESE CORRENTI	66.082.053,80		62.655.987,47		-3.426.066,33	-0,05	-3.426.066,33	-0,05

Caspoor 2025.ods

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Il macroaggregato 1.03 comprende l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi e l'utilizzo di beni di terzi che si prevedono di effettuare nel corso degli esercizi. In particolare sono ivi previste spese per utenze, fitti passivi, pulizia locali, spese condominiali, vestiario, manutenzioni e pedaggi, acquisti carburanti e lubrificanti, spese postali e spese per pubblicazioni bandi di gara.

Il decreto legge 124/2019 (decreto fiscale) convertito con modificazioni dalla L. 157/2019 ha abrogato, a partire dal 2020, i limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e dal D.L. 95/2012.

LA SPESA CORRENTE (considerata nel suo complesso: Titolo I e Titolo IV) si è assestata nell'importo complessivo di euro 75.086.981,12 .

Relativamente al totale della spesa corrente impegnata in euro 62.655.987,47 è interessante verificare il livello di rigidità attraverso l'analisi delle spese fisse consistenti nella spesa di personale, nella spesa per onere ammortamento mutui e nella spesa derivante dagli oneri finanziari (imposte e tasse - aggi di riscossione) ma soprattutto dal concorso alla finanza pubblica e di quelle con entrata a destinazione vincolata.

A) Spesa per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025, ha rispettato:

- i limiti di cui all'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge n. 296/2006
- il limite previsto dal decreto 11 gennaio 2022
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 2 dell'articolo 23 del D.Lgs n. 75 del 25 maggio 2017

come indicato nelle tabelle che seguono:

DETERMINAZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 557 E 557 QUATER DELLA LEGGE N. 296/2006		
Spese di personale	Spesa media nel triennio 2011-2013 (Impegnato)	Rendiconto 2025
Retribuzioni, oneri riflessi e accessorio del personale a tempo indeterminato e determinato (da macroaggregato 01 del bilancio)	12.893.054,31	6.925.660,64
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa (dal 2014 sono contabilizzati nell'intervento 1)	40.153,84	
Contratti di somministrazione lavoro – percorsi formativi tirocini – work experiences	71.973,42	
personale comandato – macro 01.09		27.200,00
IRAP	812.342,34	421.719,17
Buoni pasto	190.705,59	88.869,35
Totale spese	14.008.229,51	7.463.449,16
Totale esclusioni	-3.682.508,90	-1.423.891,85
Totale spesa di personale (al netto delle esclusioni)	10.325.720,61	6.039.557,31
Spesa personale Società Tecnocivis *	998.463,33	
Totale spesa di personale compreso Società Tecnocivis	11.324.183,94	6.039.557,31

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DM 2022			
ENTRATE	ANNO 2022 (€)	ANNO 2023 (€)	ANNO 2024 (€)
TITOLO I	20.649.852,75	21.362.706,02	22.443.382,61
TITOLO II	40.021.750,18	39.823.971,59	40.216.173,21
TITOLO III	5.567.008,33	8.567.519,84	7.406.856,38
TOTALE	66.238.611,26	69.754.197,45	70.066.412,20
Media entrate correnti	68.686.406,97		
FCDE 2024	704.737,30		
A) Media entrate correnti al netto del FCDE	67.981.669,67		
B) Spesa di personale anno 2024 (ultimo rendiconto approvato)	6.548.523,97		
C) Rapporto Spesa Personale/Entrate (B/A) correnti (B/A)	9,63%		
D) VALORE SOGLIA da DM 11.01.2022	19,10%		
11.01.2022			
E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A*D)	12.984.498,91		

SPESA DI PERSONALE AI FINI DEL DECRETO MINISTERIALE - ANNO 2025		
Macroaggregato BDAP	U.1.01.01.00.00.000	7.014.529,99
Codice di spesa	U1.03.02.12.001	0
	U1.03.02.12.002	0
	U1.03.02.12.003	0
	U1.03.02.12.999	0

E' stato rispettato quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. n. 165/2001.

In data 19 novembre 2025 è stato sottoscritto il CCDI del personale non dirigente - prot. n. 65928/2025.

Il fondo delle risorse decentrate del personale non dirigente e le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzativa sono stati costituiti secondo quanto previsto dall'art. 79 del CCNL 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022.

Per l'anno 2025 le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di posizione organizzative ammontano a Euro 118.643,60.

La decurtazione per il rispetto dei limiti di cui all'art. 23, comma del D. Lgs. n. 75/2017 è pari a Euro 168.779,79.

Il Fondo è stato determinato come segue:

COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE NON DIRIGENTI	
Risorse stabili soggette al limite	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2017- art. 79 c. 1 lett. a CCNL 16/11/2022 (già art. 67 c. 1 CCNL 21/05/2018)	820.172,37
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - art. 79 c. 1 lett. a CCNL 16/11/2022 (già art. 67 c. 2 lett. c CCNL 21/05/2018) - cessati dal 2018 al 2023	52.013,34
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - art. 79 c. 1 lett. a CCNL 16/11/2022 (già art. 67 c. 2 lett. c CCNL 21/05/2018) - cessati 2024	55,32
INCREMENTO ART.14 COMMA 1-BIS D.L. 25/2025-trasferimento su EQ	-5.000,00
Decurtazione per passaggio dipendenti Centri per l'Impiego presso la Regione Liguria dal 1°luglio 2018	-66.914,00
Totale Risorse Stabili Soggette al limite	800.327,03
Risorse stabili non soggette al limite	
QUOTA DI EURO 83,20 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2015 (esclusi Centri per l'Impiego e la Polizia Provinciale - part time rapportati uomo/anno solo per i posti in dotazione organica - gli altri tempo pieno -art. 79 c. 1 lett. a CCNL 16/11/2022 (già art. 67 c. 2 lett. a CCNL 21/05/2021)	14.893,00
QUOTA DI EURO 84,50 PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2018 Art. 79 c. 1 lett. b CCNL 16/11/2022	13.604,50
DIFFERENZIALI POSIZIONI DI SVILUPPO _dipendenti in servizio al 01/01/2019 - art. 79 c. 1 lett. a CCNL 16/11/2022 (già art. 67 c. 2 lett. b CCNL 21/05/2018)	15.356,66
DIFFERENZIALI POSIZIONI DI SVILUPPO (parere ARAN CFL174 30/11/2022)_ dipendenti in servizio 01/01/2021- art.79, c. 1, lett. d CCNL 16/12/2022	23.844,08
QUOTE ART. 79 C. 1 BIS CCNL 16/12/2022 (riclassificazione del personale Cat. B3 e D3 - ex V e VIII livello - decorrenza 01/04/2023)	52.408,28
INCREMENTO ART.14 COMMA 1-BIS D.L. 25/2025	225.054,00
Totale Risorse Stabili non soggette al limite	345.160,52
TOTALE RISORSE STABILI	1.145.487,55
Risorse variabili soggette al limite	
Ad personam cessati anno 2024 (rateo risparmio anno 2024) - art. 79 c. 2 lett. a CCNL 16/11/2022	0,00
INTEGRAZIONE 1,2% M.S. 1997 - (art.79 c.2 lett. b CCNL 16/11/2022)	66.914,00
Totale Risorse variabili soggette al limite	66.914,00
Risorse variabili e FINALIZZATE NON soggette al limite	
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (art. 27, CCNL 14/9/2000) Spese carico controparte - CCNL 21/05/2018 art. 67 c. 3 lettera c)	50.000,00
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (art. 27, CCNL 14/9/2000) Spese compensate - CCNL 21/05/2018 art. 67 c. 3 lettera c)	10.000,00
INCENTIVO FUNZIONI TECNICHE - CCNL 21/05/2018 art. 67 c. 3 lettera c)	86.000,00
Totale Risorse variabili FINALIZZATE e NON soggette al limite	146.000,00
Risorse variabili NON FINALIZZATE e NON soggette al limite	
Risparmi Fondo Straordinario - art. 79 c. 2 lett d CCNL 16/11/2022	32.694,61
Risparmio progressioni orizzontali anno 2023 (stanziato €49.525,00 spesa effettiva € 47.017,48) art.80 c.1 CCNL 16/11/2022	2.507,52
Incremento 0,22% M. S. 2018 art. 79 c. 3 CCNL 16/11/2022 (2019 - 2021)	8.814,30
Totale Risorse variabili NON FINALIZZATE e NON soggette al limite	44.016,43
TOTALE RISORSE VARIABILI	256.930,43
TOTALE FONDO	1.402.417,98
PROSPETTO DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23 C.2 D.Lgs 23/2017	
TOTALE DELLE VOCI SOGGETTE AL VINCOLO (stabili e variabili)	867.241,03
IMPORTO EQ SOGGETTO AL LIMITE EQ (art. 67 c. 7 CCNL 21/05/2018)	115.590,00
IMPORTO FONDO PER VERIFICA LIMITE (non superiore a quello corrispondente al fondo 2016)	982.831,03
LIMITE DI SPESA (art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017)	796.862,05
Art.33 c. 2 D.L 34/2019 - eventuale incremento salario accessorio in deroga realizzabile nell'anno	17.189,19
Decurtazione per rispetto limite (FONDO 2016 art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017)	-168.779,79
UTILIZZO ANNO 2025	
TOTALE FONDO	1.402.417,98
Decurtazione per rispetto limite (FONDO 2016 art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017)	-168.779,79
Decurtazione Corte dei Conti pronuncia n. 39/2016	-40.544,00
A dedurre RISORSE VARIABILI FINALIZZATE	-146.000,00
TOTALE UTILIZZO	1.047.094,19
di cui parte stabile	936.163,76
di cui parte variabile	110.930,43
RISORSE PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO - INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE	
Art.17 CCNL 16/11/2022 - risorse per posizione e risultato ANNO 2017	85.800,00
Art.7 c. 4 lett. u CCNL 16/11/2022- incremento risorse per posizione e risultato	24.790,00
Art.14 c. 1-BIS D.L. 25/2025 - trasferimento su EQ da riduzione parte stabile	5.000,00
Art.79 c. 3 CCNL 16/11/2022	1.213,76
Art.33 c. 2 D.L. 34/2019	1.839,84
Totale risorse incarichi E.Q.	118.643,60
Totale EQ soggette a limite	115.590,00

L'Organo di revisione, con nota protocollo n. 62840/2025 del 06 novembre 2025, ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'art. 40-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 nonché il recupero di Euro 40.544,00 sul fondo delle risorse decentrate del personale dipendente per l'anno 2024 relativo alla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 in applicazione delle modalità previste dall'art. 11 comma 1 lett. f) del D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 (1/11del debito).

Nel 2025 sulla base delle previsioni dettate dall'articolo 14bis D.L. n.25/2025 i comuni, le province, le città metropolitane e le regioni possono aumentare la parte stabile del Fondo per la contrattazione decentrata e le risorse per il salario accessorio delle Elevate Qualificazioni fino a raggiungere il tetto massimo del 48% del trattamento economico fondamentale erogato ai dipendenti nell'anno 2023. L' Ente ha deciso di incrementare a decorrere dal corrente anno la parte stabile del Fondo per la contrattazione decentrata del personale non appartenente all'area separata della dirigenza, dell'importo di € 225.054,00 oltre oneri, prevedendo al contempo un incremento dello

stanziamento per il trattamento accessorio del personale di Elevate Qualificazione di € 5.000,00 per il 2025 da recuperare dalla somma di detta parte stabile del Fondo risorse decentrate. L'Organo di revisione, con nota di protocollo n. 59350/2025 del 17 ottobre 2025, ha espresso parere favorevole in merito all'integrazione delle risorse stabili per l'importo in precedenza indicato.

In data 17 dicembre 2025 è stato sottoscritto il CCDI dell'area della dirigenza, prot. n. 71566/2025.

Il Fondo delle risorse decentrate del personale dirigente è stato costituito secondo quanto previsto dal CCNL 2019-2021 sottoscritto in data 16 luglio 2024. L'importo unico annuale di cui all'art. 57 del CCNL 2016-2018 del 17 dicembre 2020 (così come richiamato dall'art 39 del CCNL 2019-2021) ed è stato determinato come segue:

SETTORE:Risorse Umane e Finanziarie SERVIZIO:Personale	
COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE DIRIGENTI	
	2025
Risorse Stabili Soggette al limite	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2020 art. 57 c.2 lett.a CCNL 2016-20	151.940,00
RIA e assegni ad personam personale cessato nel corso del 2023 art.57 c. 2 lett. c	435,11
RIA e assegni ad personam personale cessato nel corso del 2024 art.57 c. 2 lett. c	0,00
Totale Risorse Stabili Soggette al limite	152.375,11
Risorse Stabili NON soggette al limite	
1,53% su monte salari 2015 art. 56 c. 1 CCNL 2016-2018 17/12/2020- dati da Cont	6.461,03
2,01% su monte salari 2018 art. 39 c. 1 CCNL 2019-2021 16/07/2024 - dati da Con	4.293,10
Totale Risorse Stabili NON soggette al limite	10.754,13
TOTALE FONDO RISORSE STABILI 2025	163.129,24
Risorse Variabili soggette al limite	
Ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente art.	0,00
Totale Risorse Variabili soggette al limite	0,00
Risorse Variabili NON soggette al limite	
Incremento fondo per aumento organico 2025 rispetto 2018 art. 33 c. 2 DL 34/2019	0,00
Incremento art. 39 c. 3 CCNL 2019-2021 16/07/2024 0,22% Monte Salari 2018 – Ar	469,89
Totale Risorse Variabili NON soggette al limite	469,89
TOTALE FONDO RISORSE VARIABILI 2025	469,89
TOTALE FONDO AL LORDO DECURTAZIONE LIMITE ART. 23 C.2 D.Lgs 23/2017	163.599,13
PETTO DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23 C.2 D.Lgs 23	
TOTALE DELLE VOCI SOGGETTE AL VINCOLO (stabili e variabili)	152.375,11
LIMITE DI SPESA (art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017)	151.940,00
Art.33 c. 2 D.L. 34/2019 - eventuale incremento salario accessorio in deroga realizza	0,00
Decurtazione per rispetto limite (FONDO 2016 art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017)	-435,11
RISORSE DIPONIBILI SU FONDO PERSONALE DIRIGENTE 2025	
Totale fondo al lordo della decurtazione limite art. 23 c.2 D.Lgs 23/2017	163.599,13
Decurtazione per rispetto limite (FONDO 2016 art. 23 c. 2 D.Lgs 75/2017)	-435,11
TOTALE FONDO	163.164,02
Decurtazione Corte dei Conti pronuncia n. 39/2016	-40.791,00
TOTALE RISORSE DIPONIBILI SU FONDO PERSONALE DIRIGENTE 2025	122.373,02
<i>di cui parte stabile</i>	<i>121.903,13</i>
<i>di cui parte variabile</i>	<i>469,89</i>

Il Fondo della dirigenza relativo all'anno 2025 ammonta a € 163.164,02 al lordo del recupero di € 40.791,00 relativo alla pronuncia della Corte dei Conti n. 39/2016 ed in ottemperanza alla deliberazione della Corte dei Conti n. 9/2020.

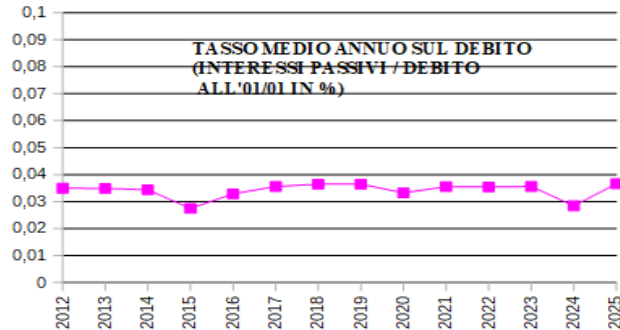
L'Organo di revisione con nota protocollo n. 69432/2025 del 10 dicembre 2025 ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ai sensi dell'art. 40-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 55, comma 1, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

B) Onere ammortamento mutui

L'onere ammortamento mutui costituisce una tra le spese più significative e rappresenta un forte elemento di rigidità del bilancio anche se da anni l'incidenza si mantiene su livelli costanti e contenuti anche a seguito del rimborso annuale della quota capitale dei mutui perfezionati, delle rinegoziazioni e riduzioni avvenute negli esercizi precedenti.

ANNO	A	B	B/A
	Capitale residuo all'01/01	Interessi pagati	
2012	29.663.971	1.038.888	3,50%
2013	27.171.189	950.227	3,50%
2014	24.223.423	845.066	3,49%
2015	21.450.352	737.808	3,44%
2016	20.347.342	558.660	2,75%
2017	18.167.047	596.867	3,29%
2018	16.609.244	591.116	3,56%
2019	14.542.160	530.347	3,65%
2020	12.639.525	420.295	3,33%
2021	10.753.309	382.143	3,55%
2022	10.065.987	356.717	3,54%
2023	9.384.383	334.034	3,56%
2024	10.914.135	310.490	2,84%
2025	10.142.621	371.568	3,66%

/H:/BILANCIO/Bil-2025/CON/Stabella_mutui.ods

**C) Oneri finanziari e aggi di riscossione**

La spesa per il Macro-aggregato 102 **"Imposte e tasse a carico dell'Ente"** (piano finanziario Spesa 1.02) è comprensiva delle voci di spesa sotto riportate per le quali ha raggiunto un valore impegnato in euro 534.488,60 per:

- IRAP su lavoro dipendente e autonomo;
- imposte e tasse e altri oneri fiscali relative al parco autovetture di proprietà, per pratiche legali, per contratti, aste, su procedimenti espropriativi;
- contributo sulle gare per l'affidamento di lavori pubblici, servizi e forniture da effettuarsi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), dovuta ai sensi della L. 23/12/2005 n. 266;
- tassa sui rifiuti urbani (TARI) versata per l'anno 2022 a favore dei Comuni interessati;
- imposta di registro e di bollo su contratti di locazione immobili, su concessioni in uso a terzi di terreni di proprietà, ecc.;
- imposta municipale unica sugli immobili (IMU);
- pagamento canoni.

D) Altre spese correnti

Tra queste spese (macro-aggregato 1.10) occorre considerare le **spese generali** di funzionamento impegnate nel corso dell'anno, che sono, in linea di massima, riconducibili alle missioni 01.01 "Organi istituzionali", 01.03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", 01.05 "Gestione beni demaniali e patrimoniali e 01.11 "Altri servizi generali" e riguardano:

- premi assicurativi;
- rimborso sinistri;
- riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

GLI INVESTIMENTI (spesa in conto capitale – Titolo II)

La spesa per investimenti complessivamente impegnata nell'anno 2025 è stata pari ad euro 22.925.061,89, come evidenziato nel seguente prospetto, in cui sono indicate le previsioni iniziali e definitive e l'importo impegnato distinto nelle diverse Missioni. Si evidenzia che l'incremento delle previsioni definitive rispetto alle previsioni iniziali deriva dalle operazioni di reimputazione della spesa secondo il principio della competenza finanziaria potenziata attraverso il riaccertamento ordinario dei residui, dall'applicazione dell'avanzo nel corso dell'anno 2025, nonché dai nuovi contributi agli investimenti attribuiti nel corso dell'anno 2025.

Nell'importo definitivamente previsto per il 2025 è compresa la somma di euro 7.806.022,06 di fondo pluriennale vincolato relativo a spese in conto capitale derivante dalla gestione di competenza e costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili in esercizi successivi al 2025.

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.500,00	114.629,68	105.837,64	92,33
04-Istruzione e diritto allo studio	0,00	5.782.877,08	3.685.997,25	63,74
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	713.011,09	98.956,72	13,88
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	11.834.850,64	14.275.474,94	7.873.976,20	55,16
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.160.354,63	24.976.200,96	11.160.294,08	44,68
TOTALE	14.000.705,27	45.862.193,75	22.925.061,89	49,99

SPESA TITOLO II PER MISSIONE PROGRAMMA.ods

Le risultanze della gestione dei residui

La gestione dei Residui ha determinato un disavanzo di euro -5.470.080,25 che è la conseguenza di minori e maggiori entrate e di minori spese come di seguito specificato:

minori residui attivi		€	-6.736.122,86
di cui:	Titolo I-II-III	€	-4.660.113,33
	Titolo IV-V-VI	€	-2.072.674,18
	Titolo IX	€	-3.335,35
maggiori residui attivi		€	2.893,31
		€	-6.733.229,55
minori residui passivi		€	-1.263.149,30
di cui:	Titolo I	€	-814.238,49
	Titolo II	€	-442.739,66
	Titolo VII	€	-6.171,15
Avanzo DA GESTIONE RESIDUI		€	-5.470.080,25

avanzo da gestione residui.ods

RESIDUI ATTIVI (SOMME ACCERTATE E NON RISCOSE)

Tutti i residui attivi sono stati monitorati in corso d'anno e valutati in fase di riaccertamento dai responsabili dei settori.

Residui Attivi all'01/01/2025	57.147.273,27
Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati:	
riscossi per	34.130.028,94
eliminati per inesigibilità e/o insussistenza per	6.736.122,86
incrementati per maggiori accertamenti	2.893,31
Residui Attivi al 31/12/2025	16.284.014,78
Residui Attivi provenienti dalla competenza 2025	14.545.545,46
Totale Residui Attivi al 31/12/2025	30.829.560,24

residui attivi 311225.ods

RESIDUI PASSIVI (SOMME IMPEGNATE E NON PAGATE)

Residui Passivi all'01/01/2025:	50.133.694,44
Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati:	
pagati per	37.221.429,10
dichiarati economia di spesa	813.967,56
dichiarati economia di spesa e confluiti nell'Avanzo vincolato	265.200,39
dichiarati economia con pari riduzioni in entrata	183.981,35
Residui Passivi al 31/12/2025:	11.649.116,04
Residui Passivi provenienti dalla competenza 2025	20.718.836,52
Totale Residui Passivi al 31/12/2025:	32.367.952,56

residui passivi 311225.ods

La resa del conto del tesoriere e degli altri agenti contabili

Il Conto del Tesoriere – Banco BPM

Banco BPM, con nota recepita al prot. n. 4193/2026, ha provveduto a rendere al servizio finanziario il conto della propria gestione di cassa per l'esercizio 2025.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. 267/2000.

Dall'esame delle risultanze finanziarie complessive emerge al 31.12.2025 presso la Tesoreria provinciale un fondo di cassa di €. 37.626.200,43.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1091/2026.

Il Conto di cassa dell'Economo

La disciplina riguardante il servizio di economato è contenuta attualmente nel capo XI del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 61 del 05/11/2024.

L'economo provinciale con nota recepita al prot. n. 4737/2026, ha presentato il conto della gestione 2025.

Il fondo economale per l'anno 2025 di Euro 10.000,00 è stato restituito nel 2025 con bonifici sul conto corrente di Tesoreria.

La parificazione del conto dell'Economo provinciale è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1091/2026.

Il Conto della gestione dei titoli azionari

Il dirigente del servizio Società partecipate ha presentato il conto della gestione 2025 dei titoli azionari con prot. 14408/2026.

La parificazione del conto è avvenuta da parte del Servizio Finanziario, con Atto dirigenziale n. 1091/2026.

Il Conto di cassa degli altri agenti contabili

Il Servizio Finanziario ha provveduto altresì con l'Atto dirigenziale n. 1091/2026 sopracitato a parificare il conto degli altri agenti contabili di seguito individuati:

- A.C.I. - Pubblico Registro Automobilistico di Savona per l'attività di gestione dell'Imposta Provinciale di Trascrizione;
- Agenzia della Riscossione spa per l'attività di riscossione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (art. 19 D.lgs 30/12/92 n. 504);

2.2 Programmi riferiti alle missioni

Nella parte seconda della presente relazione le singole missioni programma trovano adeguata illustrazione. La tabella ed il grafico di seguito riportati evidenziano la composizione della spesa impegnata classificata per missioni ai sensi D.Lgs. 118/11.

MISSIONE		STANZIAMENTO INIZIALE	STANZIAMENTO FINALE	% SF/SI	IMPEGNATO	% I/SF	PAGATO	% P/L+F
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	29.872.531,68	31.866.663,84	106,68	28.956.504,76	90,87	19.608.028,84	67,72
04	Istruzione e diritto allo studio	4.393.753,63	11.749.372,07	267,41	8.629.624,35	73,45	5.975.326,02	69,24
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	7.000,00		2.486,20	35,52	1.506,70	60,60
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	253.774,60	1.146.637,81	451,83	397.832,44	34,70	383.031,42	96,28
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.484.348,83	15.480.600,18	114,80	8.622.156,44	55,70	8.419.473,90	97,65
10	Trasporti e diritto alla mobilità	30.301.598,37	59.988.221,75	197,97	40.724.483,78	67,89	35.245.556,40	86,55
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	867.970,00	867.970,00	100,00	851.790,30	98,14	560.360,20	65,79
14	Sviluppo economico e competitività	100,00	100,00	100,00	-	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	336.467,61	480.865,66	142,92	396.735,50	82,50	228.587,32	57,62
20	Fondi e accantonamenti	1.554.530,00	1.587.194,40	102,10	-	-	-	-
99	Servizi per conto terzi	12.034.000,00	14.699.000,00	122,15	9.576.465,49	65,15	7.017.371,94	73,28
		93.099.074,72	137.873.625,71	148,09	98.158.079,26	71,19	77.439.242,74	78,89

spese per missione programma 2025.ods



Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

È stato garantito il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare prosegue regolarmente l'attività di supporto al Presidente, al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci, attraverso la predisposizione degli ordini del giorno, della convocazione e l'assistenza alle sedute.

Ufficio Legale

L'Ufficio Legale ha supportato i Settori della Provincia attraverso attività di consulenza giuridica e ha gestito il contenzioso dell'Ente. Nell'ambito di tale attività, in particolare, l'Ufficio ha supportato il Presidente della Provincia nell'assunzione delle decisioni allo stesso riservate dallo Statuto in ordine alla promozione e resistenza alle liti, alla conciliazione e transazione delle vertenze in corso ed alla rinuncia agli atti del giudizio.

Conseguentemente all'assunzione di tali decisioni l'Ufficio ha, quindi, provveduto alla tutela delle ragioni e dei diritti dell'Ente attraverso l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio della Provincia nelle competenti sedi civili, amministrative e tributarie.

In particolare l'Ufficio ha assicurato, nel corso dell'anno, la difesa in giudizio dell'Ente mediante il conferimento di incarichi professionali a soggetti esterni o mediante l'espletamento diretto dell'attività di difesa: in n. 205 casi l'attività di difesa è stata, quindi, svolta dall'Ufficio Legale dell'Ente e in n. 2 casi da professionisti esterni per un costo complessivo (relativo agli incarichi esterni) di Euro 7.455,10 (importo complessivamente impegnato per gli incarichi legali conferiti dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025)

In relazione ad altre pratiche di contenzioso, viceversa, l'Amministrazione ha optato per la non costituzione in giudizio o sono ancora in corso le valutazioni sulla eventuale resistenza alla lite.

Altri impegni sono stati assunti a copertura finanziaria di ulteriori spese inerenti l'Ufficio Legale, quali i compensi professionali dovuti dall'Ente per l'attività di difesa svolta direttamente dall'Ufficio Legale, le spese sostenute per la notificazione di atti e per il pagamento di imposte, tasse e altri oneri fiscali dovuti in relazione a pratiche legali.

COMUNICAZIONE

Nel corso del 2025, l'attività di pubblica comunicazione della Provincia di Savona ha ampliato significativamente le proprie attività, integrando una strategia di comunicazione digitale attraverso l'adozione ufficiale della Social Media Strategy con il Decreto del Presidente n. 9 del 18 gennaio 2024. Questa iniziativa ha portato all'attivazione di nuovi canali di comunicazione online, tra cui Facebook, Instagram, LinkedIn e YouTube, con l'obiettivo di informare e avvicinare cittadini e istituzioni, costruendo relazioni di fiducia e monitorando l'efficacia dei servizi offerti.

Il Servizio Comunicazione ha gestito attivamente questi canali social, pubblicando regolarmente contenuti informativi, visuali e promozionali riguardanti le attività dell'Ente. La frequenza e il numero di post sono stati pianificati in base alle diverse esigenze comunicative dei vari settori interessati, garantendo una presenza costante e aggiornata sui vari profili. Questa gestione ha permesso di raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato, favorendo una maggiore partecipazione alle iniziative provinciali. Inoltre, particolare attenzione è stata dedicata a dare evidenza all'operato del Consiglio Provinciale e alle tematiche di pubblico interesse su cui i consiglieri operano in rappresentanza dell'Ente.

Dal settembre 2024, con l'insediamento del nuovo Consiglio Provinciale, l'attività si è ulteriormente arricchita, inserendo tra i compiti quotidiani la rassegna stampa dedicata ai vertici amministrativi dell'Ente ed ai Consiglieri Provinciali con selezione e distribuzione diversificata di notizie rilevanti tratte sia dai quotidiani tradizionali che dalle redazioni online, con l'obiettivo di mantenere costantemente aggiornati i rappresentanti istituzionali sulle tematiche di interesse per il territorio.

Inoltre, il Servizio ha continuato a utilizzare strumenti tradizionali come conferenze stampa, comunicati e note stampa per la diffusione delle informazioni istituzionali, curando presentazioni e interventi del Presidente in pubblicazioni, cataloghi e brochure. L'integrazione tra comunicazione tradizionale e digitale ha reso la strategia comunicativa dell'Ente più efficace e capillare, rispondendo alle esigenze di trasparenza e coinvolgimento della comunità locale.

L'adozione della Social Media Strategy, l'attivazione dei nuovi canali online e l'inserimento della rassegna stampa quotidiana per i consiglieri rappresentano un passo significativo verso una comunicazione pubblica moderna e inclusiva, in linea con le linee programmatiche dell'Ente e le aspettative dei cittadini.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

È stato garantito il consueto supporto a tutti gli uffici, agli Organi di governo ed agli altri soggetti istituzionali per ciò che concerne la conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione amministrativa e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'Ente.

Il Servizio Gestione Documentale:

- ha provveduto alla gestione dei flussi documentali dell'Ente mediante la protocollazione tramite il software in uso;
- ha acquisito e gestito documenti digitali (con firma digitale) provvedendo alla registrazione degli stessi e all'invio ai destinatari risolvendo eventuali problematiche connesse;
- ha svolto una costante azione di supporto agli uffici per una migliore gestione dei flussi documentali dell'Ente, favorendo altresì il decentramento delle funzioni di registrazione dei documenti nel sistema di gestione documentale e della protocollazione dei documenti interni ed in uscita;
- ha proseguito l'attività di scansione dei documenti di origine cartacea sia in entrata che in uscita.

Fanno parte altresì del servizio gli operatori di accoglienza che hanno svolto attività ausiliarie di portineria, attività di supporto all'ufficio protocollo ed agli altri servizi dell'Ente, e commissioni varie, in particolare, presso il servizio postale, il Tribunale, l'Agenzia delle Entrate, etc.

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Bilancio**

La situazione finanziaria della Provincia di Savona è dettagliata al punto 2.1 della presente relazione.

È stato fornito adeguato supporto al Collegio dei Revisori, che si sono riuniti nel corso dell'anno per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 239 del D.Lgs. 267/00.

Come nei precedenti esercizi, anche nel 2025, sono stati regolarmente gestiti i rapporti con la Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, provvedendo alla trasmissione della Relazione dell'organo di revisione contabile del Rendiconto 2024 così come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005.

Pareggio di bilancio per l'anno 2025

In materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2019, i commi dal 819 all' 830 dell'articolo 1 della citata legge di bilancio 145/2018 hanno introdotto delle innovazioni, e la circolare n. 3 del 14/02/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha fornito chiarimenti in tal senso.

In particolare i commi da 819 a 826 sancivano il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Di conseguenza già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al D.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale decreto, ad oggetto “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011”, sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, come già sopra richiamata, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

A decorrere dal rendiconto 2019 la Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

BDAP

Le “Linee guida per l'invio del rendiconto approvato utilizzando il file pdf elaborato dalla BDAP”, pubblicate sul portale della BDAP – Sezione “bilanci armonizzati”, stabiliscono che, a decorrere dal rendiconto 2025, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono avvalersi della nuova procedura della BDAP che, sulla base dei dati inviati dall'ente, predisporre il file pdf del rendiconto da sottoporre all'approvazione da parte degli organi competenti.

Si tratta di una facoltà e non di un obbligo per gli enti, che possono continuare a trasmettere il rendiconto 2025 (e quelli successivi) con le stesse modalità con cui è stato trasmesso il rendiconto 2024. Tale procedura garantisce:

- l'elaborazione del rendiconto conforme allo schema previsto dall'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011;
- la certificazione del superamento dei controlli effettuati dalla BDAP, indicata sia nella copertina sia in ciascun piè di pagina del rendiconto in pdf;
- la perfetta corrispondenza tra il rendiconto formalmente approvato dagli enti e il documento contabile acquisito dalla BDAP.

L'elaborazione del file pdf riguarda solo lo schema di rendiconto e non il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio

e gli altri allegati attualmente trasmessi alla BDAP in formato pdf, che continuano ad essere predisposti dai sistemi informativi degli enti.

La contabilità accrual.

La prima Milestone della Riforma 1.15 (M1C1-108) del PNRR prevedeva il completamento, entro il secondo trimestre 2024, di un quadro concettuale di riferimento, la definizione di standard contabili (ispirati agli IPSAS/EPAS) e l'elaborazione di un piano dei conti multidimensionale. Con il raggiungimento dell'obiettivo il Governo ha adottato una disposizione normativa per disciplinare gli adempimenti relativi all'elaborazione degli schemi di bilancio accrual, con riferimento all'esercizio 2025, da parte di un numero di amministrazioni che coprano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, fase preparatoria e propedeutica all'adozione, entro il secondo trimestre 2026 (pilot phase), del provvedimento legislativo che disciplinerà l'introduzione della riforma stessa a partire dal 2027.

La Nota SeSD n. 148/2025 della Ragioneria Generale dello Stato (RgS) fornisce le prime indicazioni per la transizione al nuovo sistema contabile Accrual.

Nello specifico, il percorso di adozione della contabilità economico-patrimoniale a base Accrual è caratterizzato dall'utilizzo di un "phase approach" così strutturato:

- Un "periodo preparatorio" (2018-2026) caratterizzato da un'attività di studio, di pianificazione e di definizione dell'impianto contabile e da un "fase pilota" con l'utilizzo di "dry run accounts" (2025-2026);

- un "periodo di transizione" (dal 2027) disciplinato da una legge di riforma contabile che verrà emanata entro il 2026.

Per quanto concerne il primo periodo, l'ultimo atto è costituito dal D.L. n. 113/2024 che ha disciplinato gli interventi preparatori necessari per il conseguimento dell'obiettivo. Tali interventi hanno riguardato:

- l'individuazione delle amministrazioni assoggettate alla fase pilota (Determina del RgS n. 259 del 26 novembre 2024)

- le modalità di elaborazione degli schemi di bilancio, sulla base della riconciliazione dei piani dei conti vigenti con il piano dei conti unico della contabilità accrual, nonché la relativa trasmissione telematica (Decreto Mef del 23 dicembre 2024).

Il "periodo di transizione" invece, prenderà avvio con l'adozione, entro il secondo trimestre 2026, dell'atto legislativo, previsto dalla milestone finale della Riforma 1.15 del PNRR (M1C1-118), il quale mira a disciplinare criteri e modalità per l'introduzione del nuovo sistema contabile accrual, a partire dai diversi sistemi contabili attualmente vigenti, fino alla loro totale sostituzione per la parte relativa alla rendicontazione.

L'introduzione graduale del nuovo sistema contabile accrual unico, che si concluderà ben oltre l'orizzonte temporale del PNRR, riguarderà, innanzitutto, il recepimento nei sistemi gestionali:

- delle scritture in partita doppia (se non già previste);

- delle voci del piano dei conti unico, con le integrazioni di livello inferiore per le specifiche di settore;

- degli adeguamenti necessari ai processi amministrativi ed informatici per la gestione di dimensioni conoscitive ulteriori a quelle contemplate dal Piano dei conti (ad esempio, COFOG, dimensione organizzative per centri di costo, ecc.).

La disciplina della fase di transizione al nuovo sistema contabile accrual terrà in considerazione:

- le specificità dei diversi regimi contabili esistenti nella pubblica amministrazione italiana;

- le necessità di adeguamento dei sistemi informativi e gestionali;

- l'attuazione del piano di formazione specialistica degli operatori contabili coinvolti nella transizione.

L'atto legislativo dovrà prevedere, inoltre, l'indicazione della funzione della contabilità economico-patrimoniale per gli enti che adottano anche la contabilità finanziaria e tempistiche adeguate ad una puntuale ricognizione dei beni patrimoniali pubblici (fixed assets), attraverso l'aggiornamento/revisione degli inventari, e la relativa valorizzazione contabile, in coerenza con i criteri dettati da ITAS 4 e ITAS 6.

Gli adempimenti imposti dai provvedimenti possono essere riassunti in 4 attività distinte:

1. **Riclassifico.** Questa attività consente agli enti di riorganizzare le scritture contabili del 2025 in modo da simulare, a fini conoscitivi, la rappresentazione economica e patrimoniale prevista dal nuovo sistema. La riclassificazione non ha effetti giuridici, ma costituisce un passaggio tecnico fondamentale per testare la coerenza dei dati e preparare il terreno all'adozione integrale del principio della competenza economica. La fase è gestita, nel biennio 2025/2026, con l'utilizzo del Modello di Raccordo, di cui alla determina RgS n. 129/2025 e specifiche Linee guida.

2. **Rivaluto.** Gli enti coinvolti sono chiamati a riesaminare il valore delle proprie attività e passività, al fine di garantire una rappresentazione più aderente alla realtà economica, secondo i criteri del principio della competenza. Anche la rivalutazione non incide sugli effetti giuridici o finanziari del bilancio, ma consente di simulare l'impatto del nuovo modello contabile sull'equilibrio patrimoniale dell'ente. In particolare, si procede alla stima aggiornata di beni immobili, impianti, partecipazioni e debiti, secondo logiche di fair value o valori correnti, come previsto dagli standard Itas. Questa attività costituisce un tassello essenziale per la predisposizione dello stato patrimoniale sperimentale da trasmettere alla Bdap e sarà gestita con il Modello di Raccordo,

3. **Riorganizzo.** Ciascun processo amministrativo deve essere classificato per ambiti funzionali di riferimento, scomposto poi in attività, individuando per ciascuna di esse gli attori coinvolti, le informazioni in ingresso, quelle in uscita e gli eventi contabilmente rilevanti, ossia quelli che generano scritture di contabilità economico-patrimoniale secondo le regole del sistema unico e del Piano dei conti multidimensionale. Nell'ambito della riorganizzazione è anche prevista la ricognizione degli inventari e, in generale, del proprio patrimonio, in coerenza con i nuovi criteri e principi contabili, anche in vista della futura predisposizione dello Stato Patrimoniale di apertura. Massima attenzione va prestata anche alla contabilità analitica e ai controlli interni correlati, tra cui il controllo di gestione.

4. **Rinformatizzo.** L'analisi dei processi amministrativi e contabili deve stimolare la valutazione degli interventi di

adeguamento dei propri sistemi informativi, necessari per la corretta applicazione dei nuovi standard contabili e del Piano dei conti unico previsti dalla riforma 1.15 del Pnrr. Ciò deve avvenire in coerenza con l'individuazione di ogni evento contabilmente rilevante e con l'individuazione delle dimensioni informative necessarie a qualificare gli eventi, nel rispetto del criterio della multidimensionalità e in coerenza con il contenuto delle varie classificazioni. In pratica gli enti devono dialogare con i fornitori dei software, al fine di garantire la registrazione di tutti gli eventi contabilmente rilevanti con una visione più ampia, che abbracci tutti i vari processi (gestione del personale, dei lavori pubblici, del magazzino, dell'inventario, del bilancio consolidato eccetera).

Nell'ambito dell'assistenza alle amministrazioni assoggettate alla fase pilota 2025, sul portale ministeriale dedicato alla contabilità Accrual è stata recentemente pubblicata la Faq n. 4, che chiarisce che, ai sensi del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024, articolo 10, comma 7, ai fini dell'adempimento della milestone M1C1-118 (Riforma 1.15) gli schemi di conto economico e stato patrimoniale redatti secondo lo standard ITAS 1 non hanno valore giuridico e pertanto, non è necessario sottoporli all'approvazione del consiglio.

Entro il 2° trimestre 2026, come previsto dalla Nota RGS n. 148 del 31/03/2025, le città metropolitane, le province e i comuni con popolazione residente pari o superiore a 5.000 abitanti al 1° gennaio 2024 (ovvero gli enti assoggettati alla fase pilota Accrual) dovranno trasmettere, tramite il portale BDAP, gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 elaborati utilizzando il modello di raccordo 2/a allegato alla determina del Ragioniere Generale dello Stato RR 129 del 25 luglio 2025, pubblicato sul portale Accrual.

Indebitamento

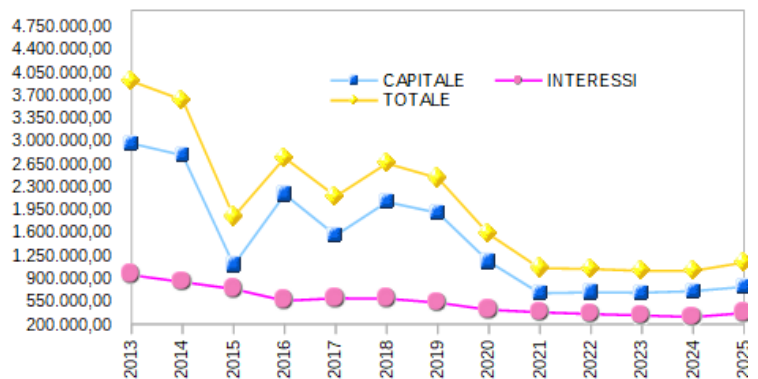
Sul fronte dell'indebitamento nell'anno 2025 non sono stati perfezionati nuovi mutui

L'ente, nel secondo semestre 2025, ha effettuato un'operazione di rinegoziazione del tasso di quattro mutui BPER Banca (lasciando invariata la durata dei piani di ammortamento) che ha comportato una riduzione della quota interessi delle rate di ammortamento di euro 3.462,22 sul 2025 e di euro 6.924,44 annui dal 2026 fino a scadenza.

A fronte dell'indebitamento complessivo, risultante al 31.12.2024 di € 10.914.135,00, sono state pagate le quote annue di ammortamento per un ammontare di €. 771.513,57 di rimborso capitale ed €. 371.567,95 di quota interessi. L'onere di ammortamento a carico del bilancio provinciale ha registrato l'andamento di seguito evidenziato.

ONERE AMMORTAMENTO MUTUI

	CAPITALE	INTERESSI	TOTALE
2013	2.962.441,00	950.226,79	3.912.667,79
2014	2.781.059,99	845.066,01	3.626.126,00
2015	1.106.719,20	737.807,85	1.844.527,05
2016	2.183.136,97	558.660,38	2.741.797,35
2017	1.557.802,00	596.867,00	2.154.669,00
2018	2.067.084,50	591.115,86	2.658.200,36
2019	1.902.635,36	530.430,07	2.433.065,43
2020	1.154.803,21	420.294,92	1.575.098,13
2021	673.295,97	382.143,16	1.055.439,13
2022	687.321,71	356.716,61	1.044.038,32
2023	681.604,07	334.034,11	1.015.638,18
2024	705.148,24	310.489,94	1.015.638,18
2025	771.513,57	371.567,95	1.143.081,52



/H:/BILANCIO/Bil-2025/CONStabella_mutui.ods

Gestione finanziaria, economica, tributaria, fiscale

Complessivamente l'attività finanziaria ha comportato la registrazione di:

- impegni di competenza per euro 123.406.950,75
- liquidazioni su impegni di competenza e residui passivi per euro 114.666.521,00
- mandati di pagamento su impegni di competenza e residui passivi per euro 114.666.521,00
- n. 2.574 fatture ricevute e n. 77 fatture emesse
- accertamenti di competenza per euro 103.822.467,27
- reversali su accertamenti di competenza e residui attivi per euro 123.406.950,75

Per tutto l'esercizio 2025 è proseguita la trasmissione telematica degli ordinativi informatici di incasso e di pagamento in attuazione del protocollo operativo di interoperabilità della gestione informatizzata al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche ed informatiche a garanzia del corretto funzionamento del sistema.

Dal 1 ottobre 2024 è stato affidato il servizio di tesoreria, per la durata di anni cinque, con nuovo tesoriere Banco BPM, per la gestione del complesso delle operazioni connesse alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e valori, nonché agli adempimenti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti dell'Ente.

Gestione Provveditorato Economato e Patrimonio

Anche per l'anno 2025 è stato perseguito l'obiettivo di razionalizzazione delle procedure di acquisto, attraverso l'utilizzo assiduo del MEPA con ordini diretti a fornitori presenti sul mercato della P.A. offerenti prodotti a prezzo più basso a parità di caratteristiche.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo dei locali del Palazzo della Provincia, si è reso necessario procedere alla riorganizzazione degli uffici con spostamenti di personale e conseguente movimentazione e rinnovo degli arredi. In particolare, si è provveduto alla sostituzione di circa il 20% delle sedie ad uso ufficio, non più conformi alle caratteristiche previste dalla normativa vigente, e alle sedie del ridotto della Sala Giunta, oramai non più idonee all'utilizzo.

La Sala 'Biblioteca' è stata riorganizzata ed è ora possibile utilizzarla come sala riunioni. A tal fine, sono stati sostituiti gli arredi dismettendo quelli deteriorati che sono stati smaltiti.

È continuata l'attività di monitoraggio dei movimenti di magazzino individuando un unico referente per settore incarico di richiedere il materiale nell'ottica di ottimizzare sempre più il controllo dei consumi dei vari centri di responsabilità e ridurre gli approvvigionamenti.

Per quanto concerne le utenze, è proseguito l'approvvigionamento mediante ricorso alle convenzioni Consip, in specie:

- effettuando il passaggio delle utenze alla Convenzione EE22 per quanto concerne la fornitura di energia elettrica, con effetto dal mese di Giugno 2024;
- prorogando l'adesione alla Convenzione denominata "Telefonia Mobile 8", in scadenza il 31.12.2024.

In virtù dell'art. 3 della Legge 23/96 che prevede che le Province provvedano alle spese per le utenze si è provveduto a terminare la volturazione per la fornitura dell'energia elettrica, attraverso l'adesione delle Convenzioni Consip attive e, nell'ottica di monitoraggio e razionalizzazione della spesa, alla volturazione per la fornitura dell'acqua e del gas.

Durante il 2025 il Settore Provveditorato, economato e patrimonio ha curato il rimborso delle spese di gestione sostenute dagli Istituti Scolastici, in parte corrente, erogando complessivamente € 350.000,00

A tal fine è stato esteso il servizio di supporto specialistico alla società Benchsmart Srl di Potenza anche per l'assistenza della gestione delle utenze del gas mentre continua quello per il monitoraggio consumi e spesa energetica, verifica delle anomalie di fatturazione per un periodo di 36 mesi a partire dal 1° agosto 2024, per un importo di euro 13.400,00 oltre IVA 22%.

E' proseguita regolarmente la gestione inventariale dei beni mobili sia per i beni acquistati che per i beni fuori uso che hanno comportato variazioni patrimoniali in aumento o diminuzione.

Nell'ambito dell'approvvigionamento di autoveicoli, da destinare all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'Ente, è proseguito il ricorso al noleggio a lungo termine dei mezzi. Per ripristinare l'efficienza del parco auto dell'Ente sono stati acquistati n. 2 mezzi Panda e 1 mezzo Doblo' e dismessi n. 14 mezzi non più idonei all'utilizzo mediante asta pubblica. Sono pervenute 23 offerte da privati ed operatori economici residenti in tutta Italia. Di queste solo una è stata esclusa e, a fronte di una base d'asta complessiva di Euro 22.800,00 sono state ricevute offerte per Euro 42.962,00.

Per quanto concerne la fornitura di carburanti a mezzo buoni, è divenuta prassi consolidata l'utilizzo dell'Accordo Quadro, stipulato fra Consip e l'OE aggiudicatario (Italiana Petroli S.p.a.) che consente risparmi di spesa, sotto forma di sconti applicati sul prezzo medio mensile dei carburanti, come rilevato dalla CCIAA di Milano.

Nonostante i lavori di adeguamento/manutenzione della palestra dell'Istituto Scolastico "Ferraris-Pancaldo" e la conseguente indisponibilità, anche nell'anno 2025 il Servizio è riuscito a soddisfare tutte le richieste di utilizzo di impianti sportivi presentate delle Associazioni Sportive Dilettantistiche operanti sul territorio che le hanno utilizzate per complessive 1.348 ore pari ad un introito di Euro 20.220,00.

E' proseguito il servizio di pulizie a ridotto impatto ambientale, dei locali adibiti ad uffici della Provincia di Savona e dei locali di proprietà in Via Venezia, affidato per la durata di 36 mesi, dal 01.07.2023 al 30.06.2026, mediante procedura negoziata, senza bando, per un importo di euro 219.877,55 IVA 22% inclusa.

Consolidatasi l'organizzazione della raccolta dei rifiuti nella Provincia di Savona, con il servizio di raccolta porta a porta per le utenze non domestiche si è monitorata la raccolta differenziata negli uffici sede dell'Amministrazione Provinciale, al fine di controllare il rispetto della normativa vigente in materia di raccolta differenziata.

E' stata espletata la gara per l'individuazione del nuovo Broker assicurativo che ha visto come aggiudicataria l'RTI formata dalle società HOWDEN SPA con sede legale in Via Costanza Arconati, 1 - 20135 MILANO Codice fiscale 09743130156 in qualità di mandataria e WILLIS ITALIA SPA con sede legale in Via Pola 9 - 20124 MILANO Codice fiscale 03902220486.

Su indicazione del preposto alla sicurezza, è stata effettuata la revisione dell'attrezzatura anticaduta e forniti i DPI antitaglio (giacca, pantaloni, scarponi, guanti e casco) a tutti i cantonieri dell'Ente. Oltre alla normale fornitura di dispositivi di protezione individuale, è stato distribuito il nuovo vestiario ad alta visibilità, in sostituzione di quello

usurato sia estivo che invernale, garantendo così condizioni di lavoro sicure e conformi alla normativa vigente.

La gestione della Cassa economale, che si espleta attraverso i rimborsi effettuati dall'Agente contabile per il pagamento di spese per acquisto di beni e servizi di modico valore e con somministrazioni di buoni carburante, è avvenuta nell'ottica di razionalizzazione della spesa e in conformità al Regolamento di contabilità.

Società partecipate

Il Servizio Società Partecipate ha provveduto, oltre all'esame della documentazione pervenuta dalle società partecipate e degli argomenti oggetto di iscrizione all'ordine del giorno delle Assemblee ordinarie e/o straordinarie degli azionisti, anche alla predisposizione dei provvedimenti conseguenti al deliberato assembleare e alla pubblicazione sul proprio sito Internet e all'Albo on-line dei dati relativi alle proprie società partecipate.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 28 Ottobre 2025 è stato approvato, con riferimento all'esercizio 2024, il bilancio consolidato con le società I.R.E. S.p.a. e TPL Linea S.r.l., ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Savona di cui al decreto 95/2024 e al decreto 220/2025.

Con deliberazione consiliare n. 55 del 18 Dicembre 2025 si è preso atto della relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ed è stato approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Provincia di Savona. Con Delibera consiliare n. 54 del 18 Dicembre 2025 è stata approvata la verifica periodica dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs 201/2022.

Le azioni previste per le partecipate sono stati i seguenti:

- **mantenimento senza interventi di razionalizzazione:**

- F.I.L.S.E. S.p.a. (0,128%);
- I.R.E. S.p.a. (0,455%);
- TPL Linea S.r.l. (34,263%), mantenimento senza compartecipazione all'Accordo di programma sottoscritto dagli Enti dell'Ambito territoriale ottimale di Savona relativo al servizio del trasporto pubblico locale. Affidamento nella forma "in house providing";

- **trasformazione in fondazione:**

S.P.E.S.(25%) Società di Promozione degli Enti savonesi per l'Università S.c.p.a. (25%), trasformazione della società in Fondazione entro il 2026 (Statuto approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.53 del 18 Dicembre 2025).

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nell'attuale quadro della finanza locale, sono di competenza della Provincia: Imposta provinciale di trascrizione - Tributo in discarica - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile – Canone unico patrimoniale.

Le Province, ad oggi, “subiscono” ancora una imposizione normativa che lascia poco spazio ad una politica fiscale decentrata. La maggior parte dei tributi, o meglio, la quota finanziaria rilevante ai fini del bilancio, consiste in una posta che l'Ente “incassa” senza avere strumenti per operare verifiche o meglio ancora combattere l'evasione.

Occorre sottolineare però che nel corso del 2020 Il Direttore generale delle finanze del MEF con il decreto 1° luglio 2020 ha stabilito i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA)

La misura del TEFA è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salva diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana. Attraverso l'attività della struttura di gestione di cui all'art. 22, comma 3, D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, che effettua lo scorporo dai singoli versamenti di quanto riscosso a titolo di TEFA, compresi eventuali interessi e sanzioni, è avvenuto il successivo riversamento alle province e città metropolitane, applicando la misura del 5 per cento o la diversa misura comunicata dall'ente impositore.

A partire dall'annualità 2021 e successive, il TEFA e gli eventuali interessi e sanzioni sono versati dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle entrate.

Nel corso dell'annualità 2025 si è riscontrato un incremento delle adesioni, da parte dei comuni, al sistema Pagopa, il quale garantisce il corretto riversamento nelle casse dell'Ente del tributo TEFA a mezzo riconciliazione di flussi informatizzati

Tale nuova metodologia consente di ricevere accrediti dell'addizionale TEFA con regolare continuità, evitando singole richieste nei confronti dei comuni del territorio, verso i quali sono state orientate invece, dopo puntuale monitoraggio dei versamenti pregressi, richieste di accreditamento delle quote riferite al contributo MIUR sulle annualità precedenti.

In merito agli adempimenti fiscali, sono stati regolarmente versati gli oneri previsti dalle disposizioni di legge vigenti (tra cui l'IVA), nonché le liquidazioni mensili per IRAP ed IRPEF.

Sono state presentate la dichiarazione fiscale annuale 770/2025 - sostituto d'imposta redditi 2025 e le dichiarazioni IRAP 2025 ed IVA 2025 relativa alla parte di attività dell'Ente che rientra nell'ambito commerciale.

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Servizio Patrimonio, a motivo della connessione e delle competenze amministrative e tecniche trasversali necessarie per la predisposizione del Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni, ha continuato l'attività di ricognizione dei beni di proprietà provinciale inseriti nell'archivio inventariale; la puntuale ricognizione di quei beni, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica provinciale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della L. 133/08, ovvero di valorizzazione del singolo immobile, in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio provinciale, dell'accessibilità del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere valorizzati per essere, alcuni alienati al fine di finanziare spese di investimento, altri per rispondere alle esigenze di riqualificazione urbana di aree anche attraverso l'insediamento di attività/servizi di interesse collettivo.

A completamento dell'attività svolta, anche per il 2025 è continuato l'aggiornamento delle schede presenti nel sito della Provincia degli immobili in alienazione con materiale fotografico consultabile on line.

Durante il corso del 2025 si sono elaborati due progetti riguardanti il patrimonio:

1. Realizzazione di asset book o dossier immobiliare contenente le schede degli immobili di proprietà provinciale
2. Ricognizione su territorio, individuazione e successivo inserimento nell'inventario del patrimonio immobiliare disponibile e/o indisponibile dei magazzini di proprietà provinciale

I due progetti sono stati ultimati.

Ad inizio anno si è proceduto al rinnovo e alla nuova attivazione dei seguenti abbonamenti:

- Abbonamento annuale al quotidiano on line La stampa e al Secolo XIX
- Abbonamento annuale alla Banca dati giuridica Giuffrè
- Abbonamento annuale alla rivista on line Osservatorio di Normativa ambientale e Rivista on line Rifiuti
- Abbonamento annuale alla rivista on line Norme e tributi enti locali & edilizia del sole 24 ore
- Prosecuzione del servizio telematico Sister per la consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale

Nell'arco dell'anno 2025 si è proceduto con le seguenti vendite:

- alineazione del reliquato stradale sito in comune di Orco Feglino contraddistinto al N.C.T. dello stesso comune al F.11 mapp.le 663 di mq 170 alla sig.ra Tolomieri Lidia per un importo pari ad € 816,00;
- alineazione del reliquato stradale sito in comune di Rialto contraddistinto al N.C.T. dello stesso comune al F. 23 Mapp. 467 di mq 35 e F. 24 Mapp. 442 di mq 47 alla sig.ra Ultrà Anna Maria per un importo pari ad € 816,00;
- alienazione dell'ex casa cantoniera con annesso magazzino sita in comune di Toirano lungo la s.p. n. 60 contraddistinta al NCEU dello stesso comune al F. 12 Mapp. 134 di mq 214 e F. 12 Mapp. 245 di mq 98 al sig. Fabio Violin per un importo pari ad euro 40.500,00;

Il 25/11/2025 è stato sottoscritto il contratto di locazione passiva ad uso diverso da quello di abitazione tra lo IAL Liguria Innovazione e la Provincia di Savona per l'utilizzo di alcuni locali siti in via Cornareto n. 2 Carcare ad uso scolastico (Liceo Classico S.G. Calasanzio) con decorrenza 01/09/2023 – 31/08/2026;

Considerata l'intenzione della Provincia di Savona di promuovere la collaborazione e l'uso condiviso delle risorse disponibili, favorendo in tal modo un ambiente inclusivo e partecipativo al fine di incrementare gli scopi associativi della cittadinanza, in data 25/11/2025 è stata sottoscritta con la Federazione Nazionale Maestri del Lavoro – Consolato di Savona la concessione gratuita temporanea, in uso continuativo e non esclusivo della durata di anni due per l'utilizzo del locale di proprietà provinciale ad uso ufficio appositamente creato al piano terra di palazzo Nervi;

Al fine di incrementare le attività e gli scopi associativi il 19/11/2025 è stato pubblicato un avviso finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse per la concessione temporanea in uso continuativo e non esclusivo, del locale di proprietà provinciale sito al piano terra di Palazzo Nervi per un periodo di anni due. A seguito dell'avviso è pervenuta una manifestazione di interesse per l'utilizzo in maniera congiunta dei locali da parte dell'Associazione Confconsumatori APS;

In data 23/12/2025, è stata concessa all'IS.FOR.COOP (Genova) una proroga di otto mesi relativa al contratto di locazione dei locali siti in via Don Bosco 38, Varazze, la cui scadenza originaria era fissata al 31/12/2025.

Vista la richiesta del Comune di Savona per la concessione di spazi all'interno dell'immobile sede della Provincia di Savona al fine di consentire il proseguimento del servizio pubblico svolto dall'ufficio regionale del Centro per l'impiego data la ristrutturazione della sua sede il 30/09/2025 sono stati concessi in uso gratuito n. 6 locali di mq 110 di proprietà della Provincia di Savona siti al piano 5 di palazzo Nervi mediante sottoscrizione di apposito atto di concessione gratuita della durata di un anno;

Nel corso del 2025 l'Ufficio Patrimonio ha dato continuità alle attività finalizzate alla conformità tecnica degli immobili di proprietà, consolidando il processo di regolarizzazione già intrapreso. A tale scopo nel corso dell'anno sono stati conferiti incarichi a professionisti esterni:

- il 29/10/2025 è stato affidato un servizio esterno per la sistemazione catastale dell'immobile denominato ex casa del Custode sito in via Amendola Savona;
- il 23/10/2025 è stato affidato un servizio esterno per la regolarizzazione catastale del plesso immobiliare sito in Varazze di via San Giovanni Bosco n. 38

L'Ufficio Patrimonio, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, ha portato a termine la redazione di due nuovi regolamenti inerenti la gestione del settore immobiliare:

- il Regolamento per la concessione in uso temporaneo di locali di proprietà della Provincia di Savona Approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 10 del 30/04/25;
- Il Regolamento per la valorizzazione, la gestione e l'alienazione dei beni immobili e mobili di proprietà della Provincia di Savona approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 25 del 29/05/2025.

Come ogni anno, l'ufficio patrimonio ha redatto il Piano delle valorizzazioni e/o dismissioni per il triennio 2026-2028 da allegare al Dup 2026-2028 approvato con delibere di Consiglio Provinciale n. 51 del 18/12/2025. La redazione del piano prevede un'analisi dettagliata degli immobili che l'ente intende dismettere e/o valorizzare. Ogni immobile inserito nel piano è corredato da apposita scheda tecnica contenente tutti i dati aggiornati che riguardano la situazione tecnica urbanistica fotografica ecc.

Nel 2025 è proseguito l'incarico al professionista esterno finalizzato alla predisposizione modulistica ed analisi finalizzate alla redazione della gara di concessione in valorizzazione del complesso immobiliare di proprietà provinciale denominato "Caserma Carmana".

Al fine di agevolare la dismissione del complesso immobiliare denominato Caserma Carmana il 29 maggio 2025 è stato organizzato un incontro con vari imprenditori del tessuto savonese presso l'Unione Industriali di Savona per illustrare il Progetto di concessione in valorizzazione dell'immobile;

La gestione dei fitti attivi e passivi ha visto proseguire la locazione passiva del Compendio immobiliare sito in Albenga in regione Rapaline (contratto sottoscritto con Eredi Lasagna) e ha visto proseguire la locazione attiva dei seguenti immobili:

- utilizzo di alcuni locali denominati alla nuova siti presso l'immobile di via Don Bosco, 38 Varazze con IS.FOR.COOP. Di Genova;
- locazione fabbricato di proprietà provinciale sito in Albenga in Via Piave n. 104 destinato a Caserma VV.FF. di Albenga (SV) con il Ministero dell'Interno Dipartimento della Pubblica Sicurezza;
- concessione in uso al Comune di Cairo Montenotte di terreno di proprietà provinciale sito in comune di Cairo Montenotte per costruzione di impianto sportivo;
- locazione ad uso diverso da quello di abitazione all'ASL 2 del savonese dell'immobile di proprietà provinciale denominato "ex Padiglione I.P.I." sito in Savona, Via Amendola n. 12 (Sez. Savona n. 3890/94 Rif.to Reg. Gen.le n. 1783);

Considerato che il blocco di cui all'art. 3 comma 1 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 riguardante l'aggiornamento della variazione degli indici Istat relativamente ai canoni per l'utilizzo in locazione passiva di immobili per finalità istituzionali da parte delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A. non è stato confermato, per l'anno 2025 il canone di locazione dei contratti sottoriportati è stato adeguato in base all'incremento Istat:

- contratto di locazione prot. n. 28674/2020 stipulato con ISFORCOOP GENOVA, relativo a porzione di immobile sito in Varazze, Via Don Bosco 38
- contratto di locazione prot. n. 62547 del 23/07/12 stipulato con l'A.S.L. N. 2 del Savonese per immobile denominato "ex Padiglione I.P.I." sito in Savona, Via Amendola n. 12

Nel corso dell'anno 2025 l'ufficio patrimonio ha ultimato il censimento dei dati relativi agli immobili di proprietà dell'anno 2024 avviata dal Dipartimento del Tesoro ai sensi dell'articolo 2, comma 222, della Legge n. 191/2009. In data 30/07/2024 (prot. n. 37183/24) l'ufficio ha inoltrato in data 26/06/2025 la rilevazione dati conclusiva relativa all'anno 2024 al Dipartimento del Tesoro.

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti e coordinati numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia programmati sia su richiesta, finalizzati alla conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e al mantenimento della piena funzionalità e sicurezza degli impianti installati (impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio).

È stato inoltre garantito il supporto tecnico all'Ufficio Patrimonio mediante la redazione di perizie di stima, l'esecuzione di rilievi e la gestione di pratiche catastali e di ulteriori adempimenti tecnico-amministrativi.

L'attività dell'Ufficio Tecnico ha compreso anche la conduzione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche degli edifici, con l'obiettivo di assicurare condizioni di comfort adeguate all'utenza e, al contempo, perseguire una gestione efficiente sotto il profilo del risparmio energetico.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è proseguito il programma di formazione del personale ed è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

Per quanto concerne la gestione delle pratiche strutturali ai sensi del D.P.R. 380/2001, si è provveduto allo svolgimento delle attività di controllo e al rilascio delle autorizzazioni sismiche, secondo quanto previsto dalla L.R. 21 luglio 1983, n. 29 e s.m.i.

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Nel 2025 il Servizio ha proseguito, come nel passato, nella gestione del sistema informatico dell'Ente. Tale attività comprende: il ruolo di amministratore della rete locale e geografica, la gestione degli accessi remoti, l'attività sistemistica sui server e sui personal computer client, il monitoraggio delle prestazioni della rete locale, la gestione dei database e dei backup, l'installazione e l'aggiornamento software di programmi applicativi e pacchetti di office automation, la sicurezza informatica sulla rete LAN e l'aggiornamento del sito istituzionale. Il Servizio ha gestito il monitoraggio delle connessioni Internet e delle linee di comunicazione, ha amministrato in modo autonomo il sistema di Disaster Recovery, che fornisce sicurezza informatica al sistema informativo provinciale.

Potenziamento dell'infrastruttura tecnologica della rete finalizzato a garantire la business continuity e efficientare l'occupazione di banda richiesta dalle applicazioni in cloud.

Si è garantito il regolare svolgimento dell'attività informatica per più di 220 postazioni di lavoro.

Nel corso dell'anno è stato implementato e reso disponibile all'utenza esterna il portale delle istanze online relative alla gestione delle autorizzazioni per i trasporti eccezionali.

Sempre nel corso del 2025 si è provveduto al costante rinnovamento del parco informatico dell'Ente, con particolare attenzione alla cyber security derivante dall'aggiornamento del software di base, del rinnovamento del software di antivirus e patch management che garantisce la manutenzione e l'aggiornamento costante di tutto il software.

Grazie ai fondi PNRR si è provveduto a migrare il sistema di gestione documentale e finanziario in cloud con il consolidamento di banche dati e del repository documentale in un'unica piattaforma in ambiente web, che garantisce maggiore sicurezza e accessibilità.

Nel corso dell'anno è stato realizzato il nuovo geoportale di cartografia in cloud, con la migrazione e allineamento dei database preesistenti, da locale al cloud e l'aggiornamento dei tematismi direttamente sui database in cloud.

Per quanto riguarda la Cartografia Informatizzata si riporta un elenco degli argomenti principali trattati dal Servizio Sistemi Informativi Territoriali in collaborazione con tecnici dell'Ente:

- Supporto Settore Pianificazione Territoriale - Aggiornamento Geoportale - PTC - Incendi
- Supporto Settore Direzione Generale – Uff. Procedimenti Concertativi - Impianti Eolici (predisposizione dati per la pubblicazione su WE - Mappatura procedimenti Concertativi
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Ordinanze interruzione Strade
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento Geoportale Strade Provinciali
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Scarichi industriali - ZSC - Progetto Alberitalia
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata –Vari Settori
- Evasione richieste di Enti esterni e Privati

Nel 2025 si è proseguita la collaborazione con il Comune di Savona per la gestione e lo sviluppo del SIT del comune.

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Il Programma è stato attuato regolarmente. E' stata svolta, in particolare, l'attività finanziaria connessa al pagamento del trattamento fondamentale e accessorio al personale, nonché agli adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente.

La fornitura dei buoni pasto per l'anno 2025 è avvenuta tramite affidamento diretto alla ditta EDENRED ITALIA SRL.

Con l'emanazione del decreto 11 gennaio 2022 è stata data attuazione alle disposizioni dell'articolo 33 del decreto-legge n. 34 del 2019 che disponeva che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti"*.

Il decreto sopra richiamato ha definito i valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane. La Provincia di Savona rientra nella fascia B) con popolazione ricompresa tra 250.000-349.999 abitanti per la quale è previsto il rispetto del valore soglia del 19,10%.

Alla luce di tale normativa e in considerazione del fatto che la Provincia di Savona si trova ampiamente al di sotto dei valori soglia, è stato adottato il Decreto del Presidente n. 67 del 31 marzo 2025 con il quale è approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, successivamente modificato con decreti n. 102 del 21 maggio 2025 e n.302 del 03 dicembre 2025, asseverati dall'Organo di Revisione dei Conti.

In data 16 novembre 2022 è stato stipulato il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2019-2021.

Al fine di rafforzare la capacità amministrativa della pubblica amministrazione sono state introdotte diverse misure in materia di reclutamento del personale che, a partire dal decreto legge n. 44/2021 hanno ridisegnato la fisionomia dei concorsi pubblici e introdotto meccanismi di accelerazione delle nuove assunzioni, gettando le basi per le successive misure contenute nel sopra richiamato decreto legge n. 80/2021, nel decreto legge n. 36/2022 e nel D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82 recante modifiche al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi.

Le misure introdotte dal D.P.R. n. 82 del 2023, entrate in vigore a far data dal 14 luglio 2023, unitamente a quelle previste dal D.L. 44/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 74/2023) e dal D.L. 75/2023 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 112/2023) completano e modificano le norme di accesso al pubblico impiego al fine di garantire maggiore tempestività delle assunzioni.

L'art. 2 del D.L. n. 36/2022, modificando il decreto legislativo n. 165/2001, ha disciplinato il ricorso al Portale unico del reclutamento, porta digitale unica di accesso al lavoro nella Pubblica amministrazione e luogo dove si realizzerà l'incontro tra domanda e offerta di lavoro pubblico, con l'obiettivo di garantire la massima digitalizzazione e la massima trasparenza di ogni selezione.

Al fine di fornire alle Amministrazioni adeguate informazioni nella GU - Serie Generale n. 9 del 12 gennaio 2023 è stato pubblicato il DM relativo alle modalità di utilizzo del portale da parte di Regioni ed enti locali.

Dopo una fase di prima applicazione terminata il 31 maggio 2023, dal 1° giugno 2023 la Provincia di Savona si avvale del portale InPA per le procedure concorsuali, per le mobilità e per le selezioni finalizzate al conferimento degli incarichi di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 80/2021.

Alla luce di quanto previsto dalla normativa sopra richiamata e, nello specifico in attuazione di quanto previsto dall'articolo l'art. 3 bis del D.L. 80/2021, che prevede che gli enti locali possano organizzare e gestire in forma aggregata, anche in assenza di Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, selezioni uniche per la formazione di elenchi di idonei all'assunzione, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, per vari profili professionali e categorie, comprese le figure dirigenziali, la Provincia di Savona si è proposta quale ente capofila per gli enti del territorio nella organizzazione e gestione delle selezioni uniche di cui al citato articolo 3 bis ciò al fine di di velocizzare le procedure di assunzione e di semplificare gli adempimenti a carico delle unioni e dei comuni.

I rapporti tra la Provincia di Savona e gli enti aderenti sono regolamentati da apposita convenzione il cui schema tipo è stato approvato con Decreto del Presidente n. 145 del 30 agosto 2022. La data prevista di scadenza dell'accordo è il 31 dicembre 2026.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati espletati i seguenti concorsi:

- n. 2 Funzionari Tecnici - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - approvato con atto dirigenziale n. 1502 del 05/05/2025 e conseguente n. 2 assunzione;
- n. 1 Istruttore Tecnici - Area degli Istruttori - approvato con atto dirigenziale n.1587 del 08/05/2025 e conseguente n.1 assunzione;
- n. 1 Funzionario amministrativo - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - esperto giuridico approvato con atto dirigenziale n.2183 del 24/06/2025 e conseguente n.1 assunzione e successivo scorrimento della graduatoria con ulteriori n.3 assunzioni;
- n. 1 Istruttore amministrativo/finanziario - Area degli Istruttori - approvato con atto dirigenziale n.3087 del 09/09/2025 e conseguente n.1 assunzione e successivo scorrimento della graduatoria con ulteriore n.1 assunzione;
- n. 1 Funzionario Tecnico - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - approvato con atto dirigenziale n.3138 del 12/09/2025 e conseguenti n. 1 assunzione e successivo scorrimento della graduatoria con ulteriore n.1 assunzione;
- n. 1 Istruttore informatico - Area degli Istruttori - approvato con atto dirigenziale n.4590 del 24/12/2025 attualmente in corso di svolgimento;

Nel corso dell'anno 2025 si è proceduto all'assunzione delle seguenti figure professionali mediante passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse:

- 1 Funzionario amministrativo/finanziario
- 2 Istruttori amministrativi/finanziari

Al 31/12/2025 i dipendenti che usufruiscono del lavoro agile (disciplinato dal Regolamento per lo svolgimento del Lavoro Agile quale integrazione del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi) ammontano a numero 50 (pari al 30,86%) su un totale di numero 162 dipendenti.

E' proseguito, come per gli anni scorsi, il monitoraggio del trattamento economico del personale dipendente e dirigente al fine di rispettare i vincoli previsti dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 e s.m.i..

Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme per la costituzione del Fondo delle risorse decentrate.

Con atto dirigenziale n. 803 del 07 marzo 2025 si è provveduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate di parte stabile per il personale non dirigente e successivamente con atto dirigenziale n. 3358 del 29 settembre 2025 è stato costituito il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente di parte stabile e variabile sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente della Provincia con proprio decreto n. 216 del 24 settembre 2025.

Il Contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente è stato sottoscritto in data 19 novembre 2025, protocollo n.65928/2025 e ha previsto l'attribuzione delle progressioni economiche all'interno delle aree (così come disciplinate dall'art. 14 del CCNL 16/11/2022) al personale avente diritto.

Con atto dirigenziale n. 752 del 04 marzo 2025 si è provveduto alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate di parte stabile per il personale dirigente e successivamente con atto dirigenziale n. 4110 del 20 novembre 2025 è stato costituito il Fondo risorse decentrate per il personale dirigente di parte stabile e variabile sulla base degli indirizzi formulati dal Presidente della Provincia con proprio decreto n. 271 del 12 novembre 2025.

Sia sul fondo del trattamento accessorio del personale dipendente che su quello dell'area della dirigenza è proseguito il recupero derivante dalla pronuncia della Corte dei Conti Sezione della Liguria n. 39/2016.

Nell'ambito dell'attività ordinaria va ricompresa anche l'attività per la formazione del personale che è proseguita, nel limite del budget a disposizione su richiesta dei diversi servizi e con particolare attenzione alle tematiche in materia di anticorruzione.

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

I Servizio Appalti, Contratti, Stazione Unica Appaltante:

- ha svolto funzioni di supporto ai Settori dell'Ente nell'ambito delle procedure di gara d'appalto gestite direttamente dagli stessi;
- ha avviato e gestito le gare d'appalto per conto degli enti convenzionati con la Stazione Unica Appaltante;
- ha curato direttamente la predisposizione degli atti di gara relativamente alle procedure bandite dall'Ente;
- ha svolto attività di supporto agli uffici provinciali relativamente a specifici adempimenti in tema di gare d'appalto e inerenti l'attività contrattuale comportanti anche l'attivazione di specifiche procedure informatiche, quali la richiesta del DURC, l'acquisizione del numero CIG, il pagamento dei contributi all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- ha svolto attività di costante aggiornamento di modelli e delle procedure a seguito delle disposizioni normative entrate in vigore in corso d'anno;
- ha provveduto agli adempimenti relativi alla stipula dei contratti sia sotto forma di atto pubblico che in forma privata e alla verifica dei requisiti di partecipazione alle gare come auto-dichiarati in sede di gara;
- ha provveduto ai compiti per la stipulazione dei contratti d'appalto in modalità elettronica e le successive fasi di registrazione telematica in ottemperanza all'obbligo di stipulare gli atti pubblici amministrativi e scritture private autenticate con tale modalità, a pena di nullità, previsto a partire dal 1° gennaio 2013;
- ha aggiornato la banca dati informatica dei contratti dell'Ente che permette di raccogliere in ambiente digitale e consultare, da parte di tutti gli utenti interni, le tipologie di contratti che vengono a vario titolo stipulati dall'Ente, nelle diverse forme ed importi (tre registri ufficiali: Repertorio, Protocollo e Contratti di lavoro);
- ha provveduto alla redazione del Programma Triennale dei Servizi e delle Forniture, curandone l'approvazione e gli adempimenti di pubblicità previsti dalla legge.
- ha svolto le attività amministrative relative ai procedimenti espropriativi, di accesso ai fondi, di occupazione temporanea e di imposizione di servitù per la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Ente;
- ha avviato e concluso procedimenti finalizzati all'accorpamento al demanio stradale provinciale in presenza delle condizioni previste dalla legge su istanza di singoli privati o d'ufficio su tratti stradali individuati e per i quali il Consiglio provinciale ha autorizzato preventivamente l'accorpamento suddetto;
- ha svolto la propria attività in collaborazione con i Servizi tecnici dell'Ente;
- ha svolto funzioni di collegamento con la Regione Liguria e con la Commissione Provinciale Espropri occupandosi altresì della liquidazione dei gettoni di presenza e rimborsi spese della stessa Commissione.

Nel mese di giugno 2025, la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona si è qualificata a regime al massimo livello sia per le procedure di gara relative agli affidamenti dei lavori (L1) sia per le procedure di gara relative agli affidamenti dei servizi e forniture (SF1). Tale qualificazione consente di espletare gare anche per conto terzi (comuni e gli Enti diversi aderenti all'apposita convenzione) senza limiti di importo garantendo in tal modo un fondamentale supporto per tutto il territorio della Provincia. Inoltre, tale qualificazione consente lo svolgimento di procedure relative a concessioni e a partenariati pubblici privati oltre a garantire la qualificazione necessaria per le assegnazioni d'ufficio da parte di ANAC di cui all'art 62, comma 10, del D.lgs 36/2023 ed ex regolamento Anac approvato con delibera n. 266 del 20 giugno 2023.

Il 30 giugno 2025, la SUA.SV si è qualificata a regime di massimo livello per l'esecuzione sia per i lavori che per i servizi.

E' proseguito l'utilizzo della piattaforma di e-procurement Sintel - un Sistema di Intermediazione Telematica di Aria Spa, partecipata della Regione Lombardia, che permette alle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio nazionale la realizzazione delle gare telematiche - con un costo di adesione, nel 2025, pari ad euro 6.559,89: più che raddoppiato rispetto al 2024 in quanto è notevolmente aumentato il numero delle procedure dei settori dell'Ente gestiti attraverso la piattaforma, attestandosi in n. 150 identificativi assunti nel periodo 1-1-2025 - 31-12-2025.

Nel 2025, la Stazione Unica Appaltante, tramite Sintel, ha gestito per conto degli enti aderenti n. 33 procedure per complessivi euro 139.339.817,62 di cui n. 15 aperte per euro 131.339.903,26, n. 16 negoziate per euro 7.907.291,41 e n. 2 affidamenti diretti per euro 92.622,95. Fra le aperte, sono incluse n. 3 procedure per la conclusione di accordi quadro per servizi per complessivi euro 125.296.035,00.

La SUA.SV ha inoltre gestito n. 17 procedure dell'ente, per complessivi euro 19.250.068,46 di cui n. 7 aperte per euro 15.125.367,40 e n. 10 negoziate per euro 4.124.701,06. Fra le aperte, è inclusa n. 1 procedura per la conclusione di accordo quadro per lavori per euro 5.276.547,69.

Complessivamente, la Stazione Unica Appaltante ha gestito n. 50 procedure per complessivi euro 158.589.886,08 di cui n. 15 per lavori per euro 11.229.233,22, n. 31 per servizi per euro 135.974.952,86 e n. 4 per forniture per euro 11.385.700,00. Sono incluse le 4 procedure per la conclusione di accordi quadro per complessivi euro 130.572.582,69.

Nel 2025 è proseguita la gestione degli incentivi per la committenza delegata, previsti dall'articolo 45, comma 8, del d.lgs 36/2023, avviata nel 2024 a seguito dell'aggiornamento della Convenzione e del Regolamento per il funzionamento della Stazione Unica Appaltante con il nuovo codice dei contratti pubblici.

Nel corso del 2025, i settori, in alcuni casi, hanno impegnato i contributi ANAC sulle procedure di gara dell'Ente; la liquidazione a favore di ANAC è avvenuta con il supporto della SUA.SV che provvede anche alla liquidazione, previa rendicontazione, dei contributi della committenza delegata.

Gli enti complessivamente convenzionati nel periodo 1/1/2025 - 31/12/2025 sono stati n. 52, in aumento rispetto all'anno precedente.

Sono stati stipulati n. 55 contratti (3 atti pubblici, 52 scritture private).

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia programmati sia su richiesta, finalizzati a garantire la piena funzionalità e la sicurezza delle strutture e degli impianti degli edifici scolastici di proprietà o in gestione all'Ente, in conformità a quanto previsto dalla Legge 23/1996.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, nell'ottobre 2024 l'Ente ha aderito all'Accordo Quadro stipulato tra la Città Metropolitana di Genova e l'operatore economico RENOVIT CONSORZIO STABILE (già CO.S.FEN. CONSORZIO STABILE) per l'affidamento dei servizi integrati di Facility Management, sottoscrivendo il relativo contratto attuativo (OPF) della durata di 72 mesi. Nel corso del 2025 il servizio è stato avviato e sono stati redatti gli Stati di Avanzamento trimestrali.

Sono attualmente in fase di collaudo gli interventi di efficientamento energetico realizzati dalla società Saven S.r.l., affidataria del progetto "Prosper-ELENA", su nove edifici di proprietà e competenza provinciale.

Nel rispetto delle scadenze (Milestone) previste dal PNRR, risultano in fase di completamento i seguenti interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

- Liceo Calasanzio di Carcare (SV) – Interventi di adeguamento alla normativa antincendio – € 352.000,00;
- Liceo Calasanzio di Carcare (SV) – Interventi di miglioramento sismico – € 1.430.000,00;
- I.S.S. Alberghiero "Migliorini" – Finale Ligure (SV) – Interventi di adeguamento sismico – € 2.300.000,00, di cui € 1.041.002,69 finanziati con risorse proprie dell'Ente;
- Intervento di messa in sicurezza con adeguamento sismico, riqualificazione energetica e funzionale della palestra "Daniele Ghione", in Via alla Rocca 35 – Savona, utilizzata dagli II.SS.SS. "Ferraris-Pancaldo" e "Mazzini-Da Vinci" – € 2.145.000,00.

Nel corso del 2025 si è inoltre concluso, con emissione del Certificato di Collaudo, il seguente intervento PNRR:

- I.S.S. Alberghiero Giancardi-Galilei-Aicardi – Alassio (SV) – Interventi di adeguamento sismico – € 1.780.000,00.

L'Ente ha altresì provveduto alla sottoscrizione della Convenzione ai sensi dell'art. 1, comma 163, della Legge 28 dicembre 2018, n. 145, per l'espletamento dei servizi di progettazione (fattibilità tecnico-economica ed esecutiva) e di verifica dei relativi progetti riguardanti il compendio scolastico di competenza dell'Ente sito nel Comune di Loano, in via Aurelia n. 297, sede dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Giovanni Falcone". A fine 2025 è stato avviato il servizio di progettazione.

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Ai sensi dell'art. 1 c.3 della L.R. n. 15 del 10 aprile 2015 (disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014) le funzioni che non sono oggetto di riordino sono esercitate dalle province liguri, fra cui le funzioni inerenti il diritto allo studio, ivi compresa l'assistenza scolastica supplementare ed il trasporto di studenti diversamente abili che frequentano la scuola secondaria di secondo grado.

Con Decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro dell'istruzione e del merito e il Ministro dell'interno del 08 ottobre 2025 è stato assegnato alla Provincia di Savona il contributo di euro 591.295,42 per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola secondaria di secondo grado e con disabilità sensoriale di ogni grado di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026.

Il contributo, calcolato in base al numero degli alunni disabili iscritti nell'anno scolastico precedente, trasferito dalla Regione Liguria con decreto del Dirigente n. 9276 del 17 dicembre 2025, viene impegnato a favore delle Istituzioni scolastiche per garantire il servizio di assistenza scolastica supplementare agli alunni disabili.

Con Decreto Regionale n. 7458/2025 è stato assegnato alla Provincia di Savona il contributo pari ad euro 104.557,65 al fine di consentire il servizio di trasporto degli alunni disabili frequentanti gli Istituti secondari superiori, questo contributo viene impegnato a favore dei Comuni di residenza di alunni disabili e di associazioni e/o società che effettuano il suddetto servizio. Con Decreto ministeriale del 3 novembre 2025 e successivo Decreto Regionale n. 9380/2025 sono stati assegnati alla Provincia di Savona ulteriori euro 368.624,62, destinati a coprire gli esborsi sostenuti nel 2024 e consentire un potenziamento degli interventi di trasporto a favore degli alunni con disabilità per gli anni 2025 e 2026.

Nel corso dell'anno scolastico si perfeziona il disegno di assistenza scolastica o di trasporto tenendo conto di eventuali cambiamenti di situazioni di salute o familiari che possono verificarsi durante il periodo di frequenza scolastica, quali aggravamenti della situazione di handicap, esigenze particolari di sostegno alle famiglie di natura economica, problematiche familiari o fenomeni di bullismo che richiedono una maggiore tutela e protezione a favore dei ragazzi con disabilità.

L'art. 3 comma 1 del D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 ha demandato alle Province l'organizzazione della rete scolastica e la definizione dei piani di dimensionamento, nel rispetto degli indirizzi di programmazione e dei criteri generali. Relativamente alle proposte di istituzione, aggregazione o eventuali soppressioni di scuole di grado inferiore al grado secondario, la Provincia acquisisce le proposte deliberate dai Comuni, già approvate dal Consiglio di Istituto, e chiede pareri agli organi preposti prima dell'inserimento nella delibera di approvazione. Relativamente alla rete scolastica degli Istituti secondari superiori, la Provincia esamina le proposte di nuovi indirizzi scolastici o di variazioni plessi scolastici, sentendo i soggetti interessati, acquisisce i pareri dell'Ufficio scolastico provinciale e della Regione, alla quale invia delibera di consiglio provinciale di approvazione del nuovo piano di dimensionamento entro il 15 luglio, che sarà attuato a partire dall'anno scolastico successivo.

Per l'anno scolastico 2026/2027 è stato approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n.29 del 29 luglio 2025 la modifica al vigente Piano di dimensionamento scolastico trasmessa dal Dirigente scolastico dell'Istituto Secondario Superiore Giancardi Galilei Aicardi congiuntamente al Comune di Andora, riguardante la richiesta di attivazione di sede distaccata dell'IIS Giancardi- Galilei-Aicardi, proposta approvata anche dalla Giunta Regionale e in fase di attuazione.

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Le attività relative alla Missione Programma di che trattasi - che riguardano una pluralità di competenze eterogenee, ancorché tematicamente correlate, poste in capo a Servizi differenti e gestite dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica e dal Servizio Procedimenti Concertativi - si stanno sviluppando, compatibilmente con le risorse assegnate (umane e finanziarie) e quelle effettivamente utilizzabili, secondo le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati.

Per quanto riguarda l'attività di controllo e rilascio pareri di conformità al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC) svolta dal Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica (PTU), si evidenzia come nel corso dell'anno 2025 sono stati regolarmente esaminati nuovi PUC, PUO e varianti a PUC e a PUO, ai fini del rilascio di parere in merito alla loro conformità rispetto al PTC provinciale ai sensi degli artt. 38 e 51 della L.R. n. 36/1997. Inoltre il Servizio PTU continua a svolgere attività di supporto ai professionisti ed ai tecnici comunali, attraverso incontri propedeutici alla progettazione e alla presentazione di tali strumenti urbanistici, con il preciso obiettivo di limitare le tempistiche interprocedimentali e di ridurre al minimo la necessità di ricorso a provvedimenti sospensivi e/o denegatori.

Per quanto attiene il controllo e la gestione del territorio, con specifico riferimento alla repressione del fenomeno dell'abusivismo edilizio, si implementa l'ordinaria prassi di confronto con le Amministrazioni Comunali e con i privati, riscontrando esposti e segnalazioni, effettuando le opportune verifiche di legge. Continuano a persistere le problematiche inerenti la repressione degli abusi edilizi laddove, in particolare, continua ad essere fortemente problematica l'incisività dell'azione delle Civiche Amministrazioni nel tempestivo intervento loro attribuito.

Si è provveduto al costante aggiornamento delle banche dati delle pratiche pregresse con le opportune verifiche a seguito delle informazioni pervenute dalle varie Amministrazioni comunali, nonché all'adozione delle necessarie azioni per addivenire alla loro definizione, anche con l'attivazione di eventuali procedure sostitutive.

La Provincia svolge, nel nuovo assetto istituzionale conseguente alla Legge n. 56/2014, la funzione fondamentale della Pianificazione territoriale di area vasta attraverso il proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) vigente dal 2005 che risulta ormai giunto alla scadenza decennale (2015) per cui il Consiglio provinciale ne dovrà accertare l'adeguatezza ai sensi dell'art. 23 della L R 36/1997, alla luce anche delle esigenze sopravvenute, dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle nuove linee della programmazione, dei piani territoriali regionali.

Nel caso di accertata inadeguatezza del PTC vigente si dovrà procedere alla conseguente variazione ai sensi dell'art. 22 della stessa L R 36/1997 (Procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale).

Già nel 2015 il Servizio Pianificazione Territoriale ha delineato, in un apposito documento, approvato dal Consiglio provinciale, un percorso per la verifica di adeguatezza del PTC vigente e l'eventuale formazione del PTC per la "nuova" Provincia attraverso l'avvio di un processo di pianificazione strategica, ai sensi del nuovo Statuto, finalizzato alla costruzione di una visione proiettata al futuro del proprio sistema territoriale e che definisce il suo posizionamento strategico e competitivo, le linee guida dello sviluppo da perseguire, in una prospettiva di medio-lungo termine.

Le risultanze di questo processo saranno riportate nei documenti strategici relativi a ciascun Ambito, diventeranno specifiche componenti del Piano Strategico provinciale e informeranno la revisione e l'aggiornamento del PTC. Inoltre potranno costituire la componente strutturale e strategica di riferimento per i nuovi PUC ordinari e per quelli Intercomunali introdotti con le recenti modifiche alla LUR (Descrizione Fondativa e Documento degli Obiettivi).

A tale proposito nel corso del 2025 è stato realizzato il nuovo portale in cartografia cloud ed è stato portato avanti l'aggiornamento e l'implementazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) al fine di garantire la sinergia tra i servizi ed i settori dell'amministrazione che svolgono specifiche attività sul territorio: urbanistica, pianificazione territoriale, ambiente, viabilità ed edilizia. Tali attività si possono così sinteticamente rappresentare:

- Supporto Settore Pianificazione Territoriale - Aggiornamento Geoportale – Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) – Aree percorse dal fuoco
- Supporto Settore Direzione Generale – Servizio Procedimenti Concertativi - Mappatura fascicoli del Servizio Procedimenti Concertativi relativi a Impianti per la produzione di energia rinnovabile (eolici, fotovoltaici, idroelettrici, biogas) e linee energetiche lineari (oleodotti e metanodotti)
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Autovelox e Ordinanze interruzione Strade
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente – Aggiornamento Geoportale Strade Provinciali
- Supporto Settore Gestione viabilità, edilizia ed ambiente - Scarichi industriali - ZSC - Progetto Alberitalia
- Elaborazioni e stampe cartografia informatizzata –Vari Settori
- Evasione richieste di Enti esterni e Privati
- Autoformazione tramite tutorial specifici su QGIS
- Affiancamento Corso DraftSigth ai dipendenti della Provincia
- Accordo di collaborazione per la gestione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Savona

Proseguono le attività del Servizio PTU nell'ambito dell'area di crisi industriale complessa del Savonese di cui al decreto MISE del 21/09/2016 con il quale è stata riconosciuta l'area di crisi industriale complessa del Savonese

avviando le attività inerenti in collaborazione con la Provincia.

La Provincia di Savona è componente del Gruppo di Coordinamento e Controllo dove sono presenti il MISE (oggi MIMIT), Ministero del Lavoro, MIT, Regione Liguria e INVITALIA, società in house del MISE incaricata di redigere il Progetto di Riconversione e Riqualficazione Industriale (PRRI) per l'area di crisi industriale complessa del Savonese. Per lo sviluppo di queste attività la Provincia ha costituito un gruppo di lavoro interno interdisciplinare dove lavorano gli uffici della pianificazione territoriale e urbanistica, delle infrastrutture per la mobilità e i trasporti, dei procedimenti concertativi, del Sistema informativo territoriale per la formazione e gestione delle banche dati.

In particolare il gruppo di coordinamento locale ha indicato tra gli interventi prioritari quelli che riguardano il raccordo al sistema autostradale e ferroviario della nuova piattaforma portuale nel porto di Vado Ligure, l'adeguamento della Strada di Scorrimento Veloce tra Savona e Vado Ligure. Accordo di programma e Protocollo d'intesa, quest'ultimi gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi.

Nel 2019, a fronte della sottoscrizione di Protocollo d'intesa e Convenzione, gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi, si è provveduto quale Ente incaricato per la gestione del progetto dei lavori all'approvazione del progetto per i lavori di risanamento della Strada di Scorrimento Veloce che collega il Comune di Savona con Vado Ligure.

Con la firma a Roma dell'Accordo di Programma del 28 febbraio 2018 è stato approvato il PRRI che impegna Regione Liguria, Provincia di Savona e Autorità di Sistema Portuale in specifiche azioni di coordinamento, comunicazione, monitoraggio, supporto ai Comuni e agli investitori per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti di iniziativa pubblica e privata che saranno ammessi ai finanziamenti attraverso gli appositi bandi, per i quali sono stati individuati i relativi interventi di competenza anche del Servizio Procedimenti Concertativi.

Nel 2025 sono continuate le attività di coordinamento tecnico e finanziario tra Provincia di Savona, Ministero dell'Ambiente, Comune di Savona, Comune di Albissola Marina, Comune di Celle Ligure, IRE Liguria per lo sviluppo e la realizzazione del progetto Smart Mobility, a seguito della terza proroga dei tempi di realizzazione degli interventi e della rimodulazione del Programma Operativo di Dettaglio (POD), progetto ad oggi non concluso, il quale si concluderà nel corso dell'anno 2026 come da quarta proroga richiesta al MASE.

Con Decreto del Presidente n. 330 del 29 dicembre 2020 è stato approvato lo schema del Protocollo di intesa tra Provincia di Savona, Comuni di Savona, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, TPL Linea srl, UNIGE – Polo Universitario di Savona, per redazione Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS) e progettazione di linea di trasporto pubblico su gomma ad alimentazione elettrica. Nel corso dell'anno 2024 sono proseguite le relative attività di coordinamento tecnico e finanziario.

Nel 2024 l'Ufficio Pianificazione Territoriale ha partecipato agli incontri per il progetto PRIIMT (Piano Regionale Integrato Infrastrutture Mobilità e Trasporti) in cui la Provincia di Savona, Ente capofila del progetto, ha trasmesso alla Regione Liguria un elenco di 32 interventi infrastrutturali di importanza strategica che insistono sul territorio provinciale relativamente ai Comuni di Albissola Marina, Albisola Superiore, Bergeggi, Quiliano, Savona, Vado Ligure e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Ufficio Territoriale di Savona), proponendo, in particolare, il progetto denominato "Interventi di miglioramento della sicurezza stradale S.P. 29 "Savona – Altare" per la parte di sua competenza, progetto in corso anche per l'anno 2025.

Nel corso del 2023 il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica ha altresì acquisito la competenza, precedentemente in capo al Servizio Beni Ambientali, relativa all'istruttoria tecnica ed al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche per quei progetti ed interventi che ricadono nelle parti di territorio vincolate ai fini della tutela paesaggistica nei Comuni di Zuccarello, Toirano e Spotorno in virtù di specifiche convenzioni firmate con i suddetti Enti, le quali continuano ad essere vigenti nell'anno 2024, con l'aggiunta di una nuova Convenzione con il Comune di Boissano.

Per quanto riguarda l'attività di approvazione e coordinamento di atti/progetti urbanistici intervenuta attraverso procedure di tipo speciale, il Servizio Procedimenti Concertativi - che ha in capo tale competenza - ha svolto attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma e/o di pianificazione, protocolli d'intesa delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti provinciali, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) – Il Servizio PRC si occupa inoltre della conferenza interna dei Settori dell'Ente attraverso la conferenza interna permanente, funzionale all'espressione di un parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

In particolare si segnala che, nel corso del 2025 il personale del Servizio sopra richiamato ha partecipato alle Conferenze di Servizi (preliminari, istruttorie e decisorie) di cui parte - afferenti impianti per la produzione di energie alternative (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche - L.R. 16/2008 e sottoposti a rilascio dell'Autorizzazione Unica (AU), infrastrutture stradali provinciali, adeguamenti rete stradale provinciale, reti tecnologiche, ATO/AIA/IPPC, bonifiche, piani di caratterizzazione, discariche, AUA - indette e gestite direttamente dal citato Servizio.

Resta di competenza provinciale, in particolare del Servizio Procedimenti Concertativi – che ha in capo tali ruoli – la procedura urbanistica afferente le Autorizzazioni Uniche, le AIA, le Autorizzazioni agli Impianti Discariche e la procedura paesaggistica afferente le Autorizzazioni Uniche.

Coordinamento dei Settori e dei Servizi provinciali per l'espressione del parere unico della Provincia e partecipazione alle Conferenze di servizi (CdS L. 241/1990, Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) D.P.R. 160/2010 e L.R.

10/2012, VIA (D.Lgs.152/2006), VAS (D.Lgs. 152/2006 e L.R. 32/2012).

Partecipazione e supporto alle procedure concertative quali Accordi di Programma, Convenzioni, Protocolli d'intesa (D.lgs. 267/2000 e L.36/1997).

Attività di consulenza ed assistenza tecnico - amministrativa ai Comuni, anche tramite stipula di apposite Convenzioni (L. 56/2014 e L.R. 15/2015).

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche (AU) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D.Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014).

Attività tecniche ed amministrative per la gestione delle Conferenze di servizi per l'approvazione di progetti di competenza provinciale e per il rilascio delle autorizzazioni ambientali (AIA ed Autorizzazioni impianti di smaltimento e recupero rifiuti (D.lgs. 152/2006 e L.R. 12/2017), AUA (D.P.R. 59/2013 e L.R. 12/2017).

Per ulteriori attività svolte dal Servizio PRC, si rimanda, altresì, alla relazione relativa alla Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale, Missione 09 - Programma 03 Rifiuti, Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato, Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento, Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali, Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche.

Nel corso dell'anno 2025 sono proseguite le attività di supporto agli uffici provinciali da parte del Servizio Procedimenti Concertativi e da parte del Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica in merito alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e in merito alla gestione della Commissione locale per il Paesaggio.

Ha continuato, infine, ad essere garantita la consulenza agli Enti ed ai soggetti interessati su progetti preliminari e studi di fattibilità con professionisti e con tecnici ed amministratori dei Comuni, confermando le azioni di supporto ed indirizzo, relativamente a problematiche sempre più articolate che richiedono attenzione e preparazione professionale.

Nel complesso, si conferma l'aumento del numero dei progetti e delle pratiche presentate, della complessità del lavoro a carico del Servizio Procedimenti Concertativi e Pianificazione Territoriale e Urbanistica come sopra illustrato, anche a fronte delle numerose normative nazionali e regionali nelle materie trattate, nonché dalla ingente riduzione del personale tecnico effettivamente dedicato al servizio, personale che continua a diminuire senza essere sostituito, risultando estremamente insufficiente per i carichi di lavoro dei predetti Servizi.

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI

Per le procedure di VAS delle pratiche dei comuni convenzionati con l'Ente si sono svolte regolarmente le attività del tavolo tecnico provinciale per la VAS.

Il Servizio ATO E SERVIZI AMBIENTALI ha rilasciato altresì i pareri ambientali in merito ai procedimenti VAS di competenza regionale e comunale gestiti dal Servizio Procedimenti Concertativi.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

In relazione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) provinciale, di competenza dell'Ufficio VAS, il personale del Servizio Procedimenti Concertativi ha svolto l'istruttoria delle pratiche per la parte di competenza, con la partecipazione alle sedute del Tavolo Tecnico per la VAS e la predisposizione degli eventuali atti conseguenti in collaborazione con l'ufficio deputato ad istruire le VAS che svolge l'istruttoria in materia ambientale e presenta le criticità ambientali al tavolo tecnico VAS.

L'attività del Servizio Procedimenti Concertativi ha riguardato l'istruttoria tecnica ed il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e compatibilità paesaggistiche per quei progetti connessi a leggi speciali e sottoposti a rilascio di AUP.

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti**SETTORE GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE
SERVIZIO ATO E SERVIZI AMBIENTALI**

Ai sensi della Legge Regionale n° 1/2014 e le sue successive modificazioni e/o integrazioni, la Provincia opera in qualità di Ente di Governo a cui spetta la gestione dell'Area Omogenea di competenza.

A seguito del completamento delle procedure di affidamento in house del servizio gestione rifiuti, nel corso dell'anno 2024 è stato organizzato un sistema articolato di controlli sul medesimo servizio, consistenti principalmente in sopralluoghi periodici sul territorio.

Si è così provveduto ad effettuare, mediante personale in carico al servizio, controlli in tutti i 65 comuni facenti parte dell'ambito di affidamento provinciale.

I controlli sono consistiti in accessi presso gli uffici tecnici dei comuni e presso i centri di raccolta ad essi collegati, stilando report e relazioni, con le quali si sono evidenziate le eventuali criticità riscontrate.

Detta attività è proseguita nel 2025 con interventi più mirati a valutazioni per migliorare il servizio.

L'istruttoria relativa alla finanza di progetto per la gestione del polo impiantistico del Boscaccio si è conclusa con un diniego della proposta e richiesta di apertura di un tavolo regionale per definire l'iter futuro, date anche le modifiche normative sulle competenze di regolazione e procedure di affidamento.

Nel corso del 2026 sarà attivato il tavolo con Arlir e Regione per poter formulare mediante l'autorità competente l'avviso pubblico propedeutico alla gara di affidamento.

Nel 2025 sono proseguite le attività relative alle competenze assegnate con azioni ed iniziative di supporto e stimolo ai Comuni per il miglioramento dei servizi di gestione dei rifiuti con particolare attenzione alla raccolta differenziata ed alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica. E' proseguito il monitoraggio sulle attività avviate negli anni precedenti.

In tale contesto sono state completate le attività istruttorie relative ai progetti ammessi ai finanziamenti erogati da Regione Liguria con Delibere di Giunta 1054/2024, con conseguente impegno di € 540.555,65, di prossima liquidazione.

Restano infine da segnalare le attività svolte in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per la raccolta dei dati relativi alle produzioni di rifiuti urbani, raccolta differenziata ecc.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Ambiente.

Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato

La Provincia opera come Ente di Governo d'Ambito relativamente all'ATO Centro Ovest 1 e all'ATO Centro Ovest 2 di cui alla L.R. 1/2014 e s.m.i. (la dicitura "Autorità d'Ambito " è stata sostituita da "Ente di Governo dell'Ambito" dall'art. 7 del DL 13/2014, convertito in L.164/2014). I gestori del servizio idrico integrato sono Acque Pubbliche Savonesi s.c.p.a. (ATO Centro Ovest 1) e CIRA s.r.l. (ATO Centro Ovest 2).

All'Ente di Governo d'Ambito competono le attività inerenti l'affidamento ed il controllo del servizio idrico integrato nell'ottica di una gestione unitaria.

A seguito della sentenza n.173 (depositata il 17/7/2017) della Corte Costituzionale si è reso necessario il nuovo affidamento del servizio idrico integrato (SII) nell'ATO Centro Ovest 1 risultante dal conseguente accorpamento degli ex ATO Centro Ovest 1 e 3 già individuati dalla L.R. 17/2015 oggetto della suddetta sentenza; la Provincia, quindi, ha dapprima approvato il nuovo piano d'ambito e successivamente ha affidato il servizio in house providing ad Acque Pubbliche savonesi s.c.p.a. con DCP 17/2019.

Alla Segreteria d'Ambito è stata inoltre affidata la funzione di ufficio della stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas dell'ATEM Savona 1 Sud Ovest ex DM 226/2011 e s.m.i.; in data 29/12/2025 tramite il Servizio Stazione Unica Appaltante è stato pubblicato il bando di gara; attività in corso.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2023/2025 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter, ai sensi dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza dell'ATO.

Missione 09 - Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

La Provincia di Savona è il soggetto gestore di 20 Zone Speciali di Conservazione (Rete Natura 2000), e della Riserva Naturale Regionale Adelasia. Inoltre risulta il soggetto responsabile della Rete Escursionistica Ligure (REL).

BIODIVERSITA', ZSC, AREE PROTETTE:

Per quanto attiene la gestione dei Siti della Rete Natura 2000, l'attività ha riguardato principalmente l'istruttoria tecnica dei procedimenti di valutazione di incidenza per progetti e interventi nelle ZSC per i quali la Provincia di Savona è ente gestore.

A tal riguardo, è stato aggiornato il sito istituzionale della Provincia con i nuovi criteri relativi alla procedura di Valutazione di incidenza che prevede 3 differenti livelli di approfondimento, come previsto dalla recente revisione normativa regionale (DGR 211/2021, DGR 1137/2022 e DGR 461/2024).

I Piani di Gestione di 20 aree ZSC e della Riserva Naturale Regionale dell'Adelasia, adottati da parte del Consiglio Provinciale e trasmessi a Regione Liguria, stanno proseguendo l'iter di approvazione definitiva che spetta a Regione Liguria

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti la richiesta di autorizzazione di manifestazioni escursionistiche e ciclo-escursionistiche, nonché le attività di sorvolo con mezzi aeromobili sulle aree protette.

Provincia si è attivata nella partecipazione come partner o come proponente di diversi progetti che interessano le ZSC di cui è ente gestore.

Sono stati aggiornati i pannelli descrittivi installati in corrispondenza delle ZSC "Foresta di Cadibona" e "Rocchetta Cairo" e sono in corso di aggiornamento quelli relativi alle ZSC "Torrenti Arroscie e Centa e "Monte Carmo - Monte Settepani".

TUTELA DELLA SPECIE EMYS ORBICULARIS

Sono proseguite le attività di studio, monitoraggio, allevamento per la salvaguardia della testuggine palustre in provincia di Savona in collaborazione con gli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa per il "Progetto Emys"

Si è reso necessario procedere alla manutenzione dello Stagno di Salea di proprietà provinciale, in quanto interessato dagli eventi piovosi estremi che hanno interessato l'area nella stagione autunnale.

Prosegue il sostegno tecnico/amministrativo al progetto Life PROEMYS Urka che vede coinvolto il Centro Emys e la ZSC Monte Acuto-Poggio Grande-Rio Torsero in attività di conservazione della specie.

Prosegue il sostegno tecnico/amministrativo alla gestione del Centro Emys, anche a seguito degli eventi piovosi estremi di cui sopra che hanno causato il crollo di un muro di contenimento dell'area dell'ex Vivaio Isolabella, nonché le attività di manutenzione straordinaria delle vasche esterne del Centro, con risorse proprie dell'ente

RISERVA REGIONALE NATURALE ADELASIA

Per quanto riguarda le attività di gestione della Riserva Naturale dell'Adelasia prosegue la collaborazione con il Comune di Cairo Montenotte nell'ambito della apposita convenzione sottoscritta da provincia e Comune.

Sono state destinate apposite risorse per la creazione di un percorso didattico-divulgativo nei pressi di Cascina Miera inaugurato nel giugno 2025.

Sono state pubblicate le attività di comunicazione legate al progetto ministeriale IN Vouderm di creazione di realtà consortili di gestione forestale che prevedono la realizzazione della Pianificazione forestale della Riserva e della ZSC.

Sono riprese le attività di monitoraggio delle specie faunistiche di rilievo conservazionistico all'interno della Riserva.

PSR – SOTTOMISURA 8.3 "Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici".

Il progetto "Realizzazione interventi di ripristino ed adeguamento di strada forestale, anche a fini AIB, che collega la loc. Cascina Miera a Pianellazzo e Cascina dell'Amore nei Comuni di Cairo Montenotte e di Deigo (SV)" ha ottenuto parziale sostegno da parte di Regione Liguria e la sua realizzazione si è completata a Settembre 2025.

RETE ESCURSIONISTICA LIGURE

Sono stati svolti sopralluoghi.

Sono state espletate istruttorie tecniche riguardanti il rilascio di parere di settore a seguito di richiesta di autorizzazione di manifestazioni sportive ciclistiche e/o podistiche e/o motoristiche.

E' continuata in maniera costante l'attività di coordinamento con la Regione Liguria, il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana Escursionismo.

GEV

A causa di mancanza di risorse economiche, l'attività di controllo e monitoraggio svolta dalle Guardie Ecologiche Volontarie è stata sospesa in data 5 aprile 2016 e risulta ad oggi ancora sospesa.

Missione 09 - Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Le funzioni di competenza dei Servizi Autorizzazioni Ambientali ed Energia e Coordinamento Ambientale sono state assolte malgrado le esigue risorse umane ad oggi rimaste a disposizione. E' proseguita l'attività autorizzatoria e di controllo per quanto riguarda le emissioni gassose, scarichi in acqua, rifiuti, rumore, bonifiche. Sono stati avviati i procedimenti per l'aggiornamento delle autorizzazioni sulla base delle ultime normative intervenute, nonché le verifiche delle fidejussioni agli atti per procedere con i solleciti agli impianti aventi i contratti in scadenza.

Diverse modifiche autorizzative alla discarica pubblica del Boscaccio hanno consentito di proseguire senza soluzioni di continuità il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani del territorio anche a livello regionale.

Sono proseguite le attività volte al completamento degli adempimenti prescrittivi delle aziende in generale.

Sono state intensificate le azioni di dialogo con vari interlocutori aventi rilievo sulle questioni ambientali, finalizzate a raggiungere criteri condivisi per una gestione omogenea del territorio sotto l'aspetto ambientale.

L'attività degli uffici è volta a tutelare le matrici ambientali: Acqua, Aria, Suolo che possono essere coinvolte da diversi fenomeni d'inquinamento.

Per quanto riguarda le funzioni di competenza in materia di bonifica dei siti inquinati, è stata svolta un'attività comprendente le seguenti fasi: aggiornamento dei procedimenti di bonifica, attività di istruttoria sui progetti di messa in sicurezza, bonifica e supervisione dei lavori conseguenti di bonifica con analisi della documentazione finalizzata al rilascio finale.

Inoltre, sono state definite con Arpal le attività di controllo da portare a compimento nel corso dell'anno, nonché avviate attività di verifica interventi in via sostitutiva su siti orfani, al fine di poter individuare le giuste azioni conseguenti.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo a tutte le attività di partecipazione e/o promozione degli accordi di programma, degli accordi di pianificazione, delle conferenze di servizi, delle intese tra gli enti, dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), nonché il coordinamento dei settori provinciali attraverso la conferenza interna permanente anche per l'espressione del parere unico in seno ai procedimenti sopra indicati, nonché la consulenza e il supporto ai Comuni.

Per il rilascio delle Autorizzazioni uniche ambientali di cui al D.Lgs. 152/2006 (AIA/IPPC – emissioni in atmosfera, AUA) e per le bonifiche/caratterizzazioni di competenza provinciale, per le quali è previsto il ricorso alla Conferenza di Servizi, il Settore si è avvalso del Servizio Procedimenti Concertativi che ha gestito l'iter amministrativo delle pratiche provvedendo alla convocazione e gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi.

Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale

In data 21 marzo 2023 è stato sottoscritto tra TPL Linea S.r.l. e la Provincia di Savona il nuovo contratto, di durata decennale, per la gestione del trasporto pubblico locale nell'ambito Savonese.

Relativamente alle competenze in materia di trasporto pubblico locale, il Servizio ha provveduto, oltre alla gestione ed al controllo del servizio, a seguito di trasferimento da parte di Regione Liguria e dei Comuni Soci, all'erogazione del corrispettivo contrattuale annuo all'azienda che gestisce il servizio (TPL Linea srl). E' stato, inoltre, liquidato il 100% dell'importo, trasferito da Regione Liguria, destinato alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi dei contratti di lavoro.

Sono state ripartite definitivamente le risorse, che verranno erogate da Regione Liguria, destinate alla compensazione dei mancati ricavi per il periodo 2020 – 1° trimestre 2022 nel settore del trasporto pubblico locale e regionale a seguito degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, stanziata dal fondo di cui all'articolo 200, comma 1, del decreto-legge n. 34/2020.

Infine sono state ripartite definitivamente, da Regione Liguria, le risorse destinate alla copertura dell'incremento del costo dei carburanti registrato nel secondo e terzo quadrimestre 2022.

Sono iniziate le pratiche propedeutiche all'affidamento del 10% del servizio di trasporto pubblico locale con procedura ad evidenza pubblica.

Missione 10 - Programma 04 Altre modalità di trasporto

Nel mese di settembre si sono svolti gli esami per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi.

Nel mese di ottobre si sono invece svolti gli esami per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola.

All'esame per il conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'attività di autotrasportatore di cose e persone per conto di terzi sono stati ammessi diciassette candidati residenti in Provincia di Savona e sono stati rilasciati dodici attestati.

All'esame per il conseguimento dell'abilitazione di insegnanti ed istruttori di autoscuola sono stati ammessi cinque candidati residenti in Provincia di Savona e sono stati rilasciati due attestati.

Il Servizio Trasporti, inoltre, ha proseguito la gestione dell'attività relativa al noleggio con conducente, secondo le modalità previste dalla legge regionale 4 luglio 2007, n. 25.

Nel corso dell'anno il servizio ha gestito e controllato tutte le attività connesse al trasporto privato. In particolare:

- Attività di autotrasportatore di cose in conto proprio: sono state rilasciate 41 autorizzazioni;
- Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto: due studi di consulenza hanno comunicato modifiche nell'assetto societario di cui l'Ente ha preso atto; due studi di consulenza sono stati diffidati a seguito di comunicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per irregolarità riscontrate durante un controllo della Squadra di Polizia Giudiziaria della Sez. Polstrada di Savona;
- Officine di revisione: sono stati autorizzati due responsabili tecnici;
- Attività di autoscuola: un'autoscuola ha restituito l'autorizzazione rinunciando volontariamente all'attività; due autoscuole hanno comunicato modifiche nell'assetto societario di cui l'Ente ha preso atto; un'autoscuola ha inviato Segnalazione Certificata di Trasferimento sede; un'autoscuola ha inviato Segnalazione Certificata per l'apertura di un'ulteriore sede.

Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Il progetto ha perseguito le finalità stabilite: conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale per garantirne la continuità d'uso attraverso attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

L'approvazione del bilancio con riferimento ad un arco temporale pluriennale (2025-2027), nonostante il perdurare di limitate risorse finanziarie, ha consentito la programmazione di diversi interventi al fine di mantenere e garantire, per quanto possibile, il livello di sicurezza e percorribilità viaria con necessaria attenzione su opere prioritarie ed indifferibili.

Nel corso dell'esercizio 2025, si è provveduto a garantire l'attività di manutenzione ordinaria in appalto attraverso la suddivisione del territorio in n. 6 lotti per le annualità 2025 e parte del 2026.

Si è provveduto inoltre ad appaltare il servizio di sfalcio erba, potatura e taglio piante, durante il periodo primavera/estate, in questo caso suddiviso in 12 lotti territoriali, così da garantire una migliore risposta alle necessità del territorio.

Le attività di cui sopra sono state svolte anche attraverso un'attività in conduzione diretta, da considerarsi attività complementare e strategica per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ente relative al patrimonio stradale.

L'approvazione del bilancio ha consentito l'affidamento per le stagioni invernali 2025/2026 e 2026/2027 (con suddivisione del territorio in n. 12 lotti) del servizio di sgombero neve e spargimento materiale antighiaccio.

Al fine di ricercare soluzioni concrete alle problematiche derivanti da una limitata disponibilità di risorse finanziarie, la Provincia ha proseguito nell'attività di collaborazione con i Comuni, tra l'altro rappresentati all'interno dell'Ente dall'assemblea dei Sindaci, mediante la stipulazione di protocolli d'intesa, per attività congiunte di manutenzione ordinaria sul territorio provinciale: attività che hanno continuato a risultare positive.

A seguito dell'approvazione del bilancio 2025/2027, sono iniziate le attività di progettazione degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2025 tutti finalizzati alla conservazione del patrimonio stradale dell'ente, alla risoluzione di situazioni critiche presenti sul territorio, in modo da garantire il transito in sicurezza lungo la viabilità provinciale.

Si riporta una breve sintesi dello stato di attuazione degli interventi distinti in relazione alle relative fonti di finanziamento:

- **D.M. 5 maggio 2022 reg. 125 - Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalle risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. , Annualità 2025:**
 - S.P. n .49 "Sassello - Urbe" - Lavori di: messa in sicurezza dei ponti ai km. 6+653 e 6+766 in Loc. Palo nel Comune di Sassello. CUP J47H23000230001 - COD 00005.V2.SV – Importo Euro 270.000,00-lavori consegnati in fase di esecuzione;
 - S.P. n. 42 "San Giuseppe - Cengio" - Lavori di: adeguamento idraulico e ricostruzione della tombinatura al km. 2+782 in Comune di Cosseria. CUP J27H23000380001 - COD 00012.V2.SV – Importo Euro 352.199,63-lavori aggiudicati in fase di consegna all'impresa affidataria;
- **DM del 9 Maggio 2022 ad oggetto "Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 148 del 27/06/2022**
 - S.P. n. 29 – Lavori di messa in sicurezza e consolidamento ponte sito al km 134+191 – secondo lotto – Importo Euro 350.000,00, lavorazioni in corso;
 - Lavori di sistemazione del piano viabile e pertinenze zona Savona S.P. 52, 490, 23, 13, 6, 18 – Importo Euro 339.155,00 lavorazioni in corso ;
- **D.M. 9 agosto 2024 ad oggetto:"Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia"**
 - s.p. 29 Lavori di manutenzione ed adeguamento dei dispositivi di ritenuta stradale tra il km 146+300 e il km 146+800 in Comune di Savona- lavori aggiudicati;
- **Strategia Nazionale Aree Interne "SNAI" - manutenzione straordinaria dei piani viabili e delle opere accessorie delle Strade Provinciali nei Comuni di Stella, Sassello e Urbe facenti parte del comprensorio del Beigua. Annualità 2025 – lavori conclusi**

- **D.M. 101 del 26 aprile 2022 Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (M.I.T.) ad oggetto “Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane, integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria”**
 - S.P. N. 542 “DI PONTINVREA” - LAVORI DI: RISANAMENTO STRUTTURALE ED AMMODERNAMENTO BARRIERE DI PROTEZIONE LATERALE DEL PONTE AL KM 5+710 AL CONFINE FRA I COMUNI DI DEGO E GIUSVALLA – EURO 420.000,00; lavori in corso;
 - ACCORDO QUADRO – Lavori di messa in sicurezza della piattaforma stradale delle strade provinciali - Annualità 2025-2026-2027-2028- Euro 4.467.501,55
- **FSR 2025, Fondo Strategico Regionale annualità 2025**
 - S.S.P.P. della Val Bormida. Lavori di: messa in sicurezza della piattaforma stradale lungo le S.S.P.P. n. 29_28bis_51_15_16_5 nel territorio della Val Bormida nei Comuni di Carcare, Murialdo, Osiglia, Pallare, Mallare per l'importo di Euro 575.000,00 -
- **Finanziati con risorse proprie:**

S.P. n. 50	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL CORPO STRADALE AL KM 4+450 IN COMUNE DI MIOGLIA	€ 307.400,00	Lavori aggiudicati
S.P. n. 12	LAVORI DI: MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE SUL PONTICELLO AL KM 11+788 IN LOC. SAN BARTOLOMEO DEL BOSCO, IN COMUNE DI SAVONA.	€ 79.395,00	Lavori aggiudicati
S.P. n. 29	S.P. N. 29 “DEL COLLE DI CADIBONA” - LAVORI DI RIFACIMENTO DEI GIUNTI DI DILATAZIONE SU VIADOTTO RASTELLO E VIADOTTO GAZZANA AI KM 141+145, 140+730 E 140+665	€ 75.000,00	Lavori in fase di consegna
S.P. n. 2	S.P. N. 2 “ALBISOLA – ELLERA – STELLA”- LAVORI DI RISANAMENTO STRUTTURALE E MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE AL KM. 6+627 IN LOC. ELLERA NEL COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE. - CUP J77H21004890001 -IMPORTO EURO 400.000,00	€ 67.000,00	Lavori in corso
SP 51	COMPLETAMENTO BARRIERE DI SICUREZZA DEL PONTE AL KM 2+796 IN COMUNE DI MILLESIMO	€ 49.635,00	Contratto in corso di stipula
SP 42	Lavori di messa in sicurezza ponte al km 1+052 Il Lotto	€ 33.260,14	Lavori in corso
SP 46 e 23	SS.PP. VARIE ZONA INGAUNA. LAVORI DI SISTEMAZIONE PIANO VIABILE E PERTINENZA – SP 46 “CALICE - EZE” SP 23 “CALICE – CARBUTA - MELOGNO”.	€ 174.400,00	Lavori in corso
SP 52	LAVORI DI PULIZIA SCARPATE TRAMITE TAGLIO RAMI, RAMAGLIE, ARBUSTI E POTATURA ALBERATURE.	€ 16.989,95	Lavori ultimati
SP 24	S.P. N. 24 “PIETRA LIGURE - GIUSTENICE” - LAVORI URGENTI RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI UN BYPASS AL KM. 4+330 PER	€ 23.095,66	Lavori ultimati

	RIPRISTINO VIABILITA' A SENSO UNICO ALTERNATO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA NEL COMUNE DI GIUSTENICE (SV)		
SP 22	Lavori di potatura alberature al km 0+600 circa in comune di Celle Ligure	€ 17.080,00	Lavori ultimati
SP 40, 49, 542	SS.PP. N° 40, 49, 542 – INTERVENTO URGENTE DI POTATURA E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE, TRATTI VARI	€ 45.166,84	Lavori ultimati
SSPP VARIE	SS.PP. Varie zona Sassellese. Lavori di sistemazione piano viabile e pertinenza – SP 7 “Di Piancastagna” SP 49 “Sassello_Urbe	€ 190.337,24	Lavori in corso

▪ **Lavori di somma urgenza a seguito degli eventi alluvionali nei mesi di aprile, luglio e settembre 2025 finanziati con fondi propri dell'Ente e fondi Regionali**

- LAVORI DI SOMMA URGENZA SULLA S.P. N°18 “ALASSIO-MOGLIO- TESTICO” PER CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA CORPO STRADALE IN FRANA AL KM 4+800 IN COMUNE DI ALASSIO € 206.000,00- lavoro ultimato;
- LAVORI DI SOMMA URGENZA SU SP 490 “DEL COLLE DEL MELOGNO” MOVIMENTO FRANOSO LATO VALLE AL KM. 40+450 IN COMUNE DI FINALE LIGURE, LAVORI DI RIPRISTINO MURO FRANATO, DISCIPLINAMENTO ACQUE SUPERFICIALI E MESSA IN SICUREZZA PARTE DEL MURO INSTABILE.€ 165.000,00 lavori in corso;
- LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 13 LUGLIO 2025 RELATIVI AI LAVORI DI SOMMA URGENZA SULLA SP 17 “FINALE LIG.- CALICE – RIALTO”: MESSA IN SICUREZZA DELLA PIATTAFORMA STRADALE IN FRANA AL KM 10+500 CIRCA. € 300.000,00 lavori ultimati;
- LAVORI DI SOMMA URGENZA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 13 LUGLIO 2025 RELATIVI AI LAVORI DI SOMMA URGENZA SULLA SP 490 “DEL COLLE DEL MELOGNO”: MESSA IN SICUREZZA DELLA PORZIONE DI VERSANTE ROCCIOSO IN FRANA AL KM 32+000 CIRCA € 215.000,00 lavori ultimati;
- S.P. N. 542 “DI PONTINVREA”: LAVORI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PORZIONE DI VERSANTE IN FRANA E RICOSTRUZIONE DEL MURO LESIONATO A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 22/09/2025 AL KM 2+320 CIRCA IN COMUNE DI DEGO. € 350.000,00, lavori in corso.

In forza della direttiva MIT n. 293 del 15/06/2017, pubblicata sulla G.U. n. 175 del 28/07/2017, questo Settore ha proseguito nell'attività di verifica delle condizioni statiche e di conservazione dei ponti e viadotti presenti sulla viabilità provinciale.

A seguito dell'attività già svolta nel corso degli anni scorsi, nel corso del 2025 sono state eseguite più di 93 ispezioni eseguiti da professionisti esterni e circa 30 da personale interno al servizio.

L'attività di cui sopra è risultata propedeutica alla redazione di progetti di fattibilità tecnico economica necessari per la ricerca di finanziamenti specifici erogati da Enti pubblici.

In esito all'attività ispettiva svolta da ANSFISA nel mese di luglio 2025 si è provveduto a eseguire sui ponti della s.p. 29 ai km 141+145, 140+730, 140+665 interventi di sistemazione dei tubi di scarico allontanando lo scolo dell'acqua da pile pulvini, appoggi e travi, pulizia delle caditoie e ripristino delle armature deteriorate.

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Il Servizio Procedimenti Concertativi, in coerenza con le modalità ed i tempi previsti nel Documento Unico di Programmazione 2024/2026 ed in linea con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati, ha svolto le attività trasversali a tutti i Settori provinciali, con particolare riguardo alle attività di gestione dell'iter delle Conferenze di Servizi per i progetti di competenza del Servizio Viabilità ed infrastrutture stradali.

DEMANIO STRADALE PROVINCIALE

Per quanto attiene al Servizio demanio stradale provinciale, quanto raggiunto è conforme agli obiettivi prefissati e agli strumenti pianificati e programmati.

I ruoli ordinari del canone unico patrimoniale anno 2025, come di consueto, sono stati inviati ai contribuenti; anche

quest'anno l'invio ha previsto una lettera accompagnatoria di riepilogo delle concessioni e una lettera con bollettino Pagopa associato per permettere il versamento; come per le scorse annualità è stato conferito un incarico alla C&C Sistemi che ha predisposto 2800 circa tra lettere e bollettini Pagopa, postalizzando gli avvisi e provvedendo al recapito presso i domicili registrati in banca dati demanio.

Alla data della presente relazione, si rileva un introito derivante dal pagamento del canone unico patrimoniale in linea con le percentuali di entrata degli anni scorsi.

Il Servizio demanio strade ha continuamente fornito assistenza ai cittadini, sia predisponendo nuovi avvisi pagopa nel caso di smarrimento, che supportando l'utenza telefonicamente o con ricevimento negli uffici.

Nel mese di Aprile, in autonomia, è stata inviata la richiesta di canone patrimoniale ai Grandi utenti, gestori dei servizi elettrici e di telecomunicazioni.

Le gare e competizioni sportive sono continuate soprattutto nel periodo autunnale/primaverile, autorizzate e monitorate senza particolari problematiche.

Complessivamente l'attività del servizio nel 2025 è così riassumibile:

Ufficio cartellonistica pubblicitaria:

32 avvii di procedimento

22 nulla osta rilasciati per cartellonistica pubblicitaria

23 atti di autorizzazione/concessione rilasciati

Ufficio passi carrabili, condotte, attraversamenti, etc.:

Nulla Osta n.90 per occupazione per ponteggi, occupazioni generiche temporanee, pubblicità autorizzazioni e concessioni n. 182

dinioghi n.1

respingimenti di istanze n.4

richieste integrazioni n.161

vulture n.12

Interventi urgenti in sanatoria:

21 autorizzazioni/concessioni

139 avvii procedimento

14 nullaosta

Ufficio gare e competizioni sportive:

50 avvii di procedimento per altrettante gare trattate di cui:

43 autorizzazioni / nulla osta per tipologia ciclistiche/motoristiche/automobilistiche/podistiche

2 competizioni annullate per rinuncia

5 comunicazioni per non competenza

Tipi di competizioni	ciclistica/MTB	podistica	auto	moto/enduro
AUTORIZZAZIONI	23/6	9	3	1
SU UN SOLO COMUNE	0	0	0	0
NON AGONISTICHE	0	0	0	0
DI NON COMPETENZA	5	0	0	

Sono state inoltre gestite 20 pratiche in capo al Servizio procedimenti concertativi per i pareri di competenza.

Il servizio ha gestito l'utenza soprattutto per le vie telefoniche, salvo casi di ricevimento in presenza.

Complessivamente, lato amministrativo, il demanio stradale provinciale ha quindi gestito, in servizio di sportello telefonico al pubblico:

- oltre 80 telefonate /mail con cittadini per richieste di chiarimenti tecnici ed amministrativi;
- circa 50 utenti ricevuti in ufficio per chiarimenti tecnici ed amministrativi o su progetti di rilievo;
- 25 sopralluoghi per verifiche tecniche d'ufficio;
- più di 500 pratiche verificate per aggiornamento database demanio stradale.

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno del 3 dicembre 2025 è stata finanziata la prosecuzione del progetto SAI facente capo alla Provincia di Savona per il triennio 2026/2028, a fronte di un contributo di € 870.969,99 per ciascuna delle tre annualità, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per la prosecuzione dell'accoglienza, a carattere ordinario, per i 58 posti richiesti del SAI, ed è stata avviata la gara pubblica.

In coerenza con le azioni realizzate in questi anni, la Provincia di Savona ha proseguito in tutte le attività relative al progetto SAI "PROG-521-PR-3" con l'obiettivo di assicurare un sistema integrato degli interventi in favore dei richiedenti asilo, dei rifugiati e dei titolari di permessi di protezione umanitaria, a partire dal consolidamento e potenziamento della rete di accoglienza attiva sul territorio provinciale; di concorrere ad ampliare le garanzie del diritto d'asilo, promuovendo e valorizzando l'accesso ai servizi da parte dei beneficiari, secondo i diritti loro garantiti dalle disposizioni di legge vigenti e garantire ai beneficiari un'accoglienza integrata presso le strutture dedicate del territorio, implementando un sistema di protezione a carattere diffuso.

Il Progetto SAI promuove e sostiene interventi di accoglienza integrata attivi e finanziati con il Progetto PROG-521-PR-3 in favore di titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3 del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare per n. 58 posti complessivi.

Da fine 2024, la gestione del progetto da parte dell'Ente Locale titolare, ha subito una riorganizzazione per una miglior amministrazione e un più accurato monitoraggio, reso possibile dall'assunzione di una persona dedicata.

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

E' ancora in fase di completamento l'attività dei Comuni del Programma Elena – Progetto Prosper del quale la Provincia è capofila, volta, principalmente, alla eventuale verifica con i Comuni dei lavori a seguito delle modifiche progettuali.

Si tratta di un finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di progettazioni, studi di fattibilità e quant'altro necessario alla redazione di bandi destinati a interventi di efficientamento energetico negli edifici di proprietà pubblica.

Il progetto è formalmente terminato il 31 dicembre 2018, nell'anno 2019 è stata presentata la rendicontazione finale supportata dalla documentazione richiesta da BEI Banca Europea per gli Investimenti che ha riconosciuto completamente le somme spese.

Non avendo utilizzato completamente il finanziamento previsto ed erogato, le somme non utilizzate sono state restituite a BEI. L'ultima restituzione a chiusura del finanziamento concesso è avvenuta nel novembre del 2020.

Sono continuate le attività promosse dal Progetto.

Nel corso degli anni 2024 e 2025 sono stati definiti i residuali aspetti connessi con la riqualificazione di alcuni edifici.

Nel corso del 2024 e 2025 è proseguita la fase di supervisione dello stato di tutti i lavori ancora indietro.

Nel 2026 si procederà con un allineamento dello stato avanzamento chiusura progetti.

SERVIZIO NUOVI INTERVENTI EDILIZI

La Provincia di Savona, in qualità di Autorità competente in materia di esercizio e manutenzione degli impianti ai sensi della Legge 9 gennaio 1991, n. 10 ("Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia") e della L.R. n. 22/2007 ("Norme in materia di energia"), ha provveduto, tramite ditta specializzata, all'effettuazione di controlli a campione sul rendimento energetico nonché sullo stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici installati in immobili situati nei Comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti.

Le verifiche sono state eseguite nel rispetto delle disposizioni contenute nella normativa sopra richiamata e, in particolare, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 22/2007.

Alla fine del 2025 sono state avviate le procedure di affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di accertamento e ispezione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva ubicati nel territorio della Provincia di Savona, con riferimento alle annualità 2026–2027

SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Rilascio delle Autorizzazioni Uniche (AU) per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (impianti fotovoltaici, eolici, idroelettrici, biomasse, biogas, biometano) e infrastrutture lineari energetiche, anche comprensive dell'approvazione delle varianti urbanistiche e del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (D. Lgs. 387/2003, L.R. 16/2008, L.R. 36/1997, D. Lgs. 42/2004, L.R. 13/2014), nonché varianti, atti di voltura e gestione delle fidejussioni a garanzia del ripristino a fine vita impianto.

Missione 20 - Programma 01 Fondo di riserva

Il fondo di riserva è un fondo al quale le amministrazioni possono attingere nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il fondo di riserva ha pertanto la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione.

Il fondo può essere utilizzato soltanto al fine di prelevare le relative disponibilità e di stornarle su altri stanziamenti di bilancio: questa caratteristica è implicita nella natura del fondo, poiché si tratta di un accantonamento di risorse su cui non possono essere imputati atti di spesa.

A bilancio viene iscritta una posta in uscita a titolo di fondo di riserva, che non deve essere inferiore allo 0,30 né superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

I prelievi dal fondo di riserva devono essere inoltre effettuati nel rispetto dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 come modificato dal D-L- 174/2012 al comma 2-bis secondo il quale "La metà della quota minima prevista per il fondo di riserva dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

Il fondo di riserva ordinario è stato iscritto originariamente per l'importo di €. 220.000,00 (Missione 20 "Fondi e accantonamenti" Programma 01 Fondo di riserva) è stato incrementato nel corso dell'esercizio ad euro 227.551,30.

Il fondo nel 2025 è stato oggetto di due prelievi per un totale di € 49.606,12 ai sensi degli articoli 166 comma 2 e 176 D. Lgs n. 267/2000 a seguito del quale è risultata una disponibilità residua di Euro 177.945,18.

Missione 20 - Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato della contabilità finanziaria Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al paragrafo 3 prevede l'iscrizione di un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità". L'ammontare di tale fondo, in sede di redazione del bilancio di previsione, viene determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- nel bilancio in sede di assestamento;
- nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO

Tipologia	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2025 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.081.426,01 0,00 1.081.426,01	0,00 0,00 0,00	1.081.426,01 0,00 1.081.426,01	0,00	0,00	0
1010200	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010300	Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
1010400	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1020100	Tipologia 201 - Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0,00	0,00	0,00			
1020200	Tipologia 202 - Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0,00	0,00	0,00			
1030100	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
1030200	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 1	1.081.426,01	0,00	1.081.426,01	0,00	0,00	0,000000
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.320.692,12	590.549,35	2.911.241,47	323.000,00	323.000,00	11,094923
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010400	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
2010500	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0
	Totale TITOLO 2	2.320.692,12	590.549,35	2.911.241,47	323.000,00	323.000,00	11,094923
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	289.832,86	437.036,26	726.869,12	629.031,03	629.031,02	86,539791
3020000	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.857.310,46	3.966.418,73	5.823.729,19	4.513.009,11	4.668.159,44	80,157564
3030000	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3040000	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	559.801,61	553.934,70	1.113.736,31	843.708,85	879.943,32	79,008228
	Totale TITOLO 3	2.706.944,93	4.957.389,69	7.664.334,62	5.985.748,99	6.177.133,78	80,595826



ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
4010000	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
4020000	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	6.195.131,40	10.722.068,06	16.917.199,46			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	6.195.131,40	10.518.620,70	16.713.752,10			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	203.447,36	203.447,36	0,00	0,00	0
4030000	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
4040000	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.011,00	0,00	1.011,00	0,00	0,00	0,000000
4050000	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 4	6.196.142,40	10.722.068,06	16.918.210,46	0,00	0,00	0,000000
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
5010000	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5020000	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,000000
5030000	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000000
5040000	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	2.234.900,00	0,00	2.234.900,00	0,00	0,00	0,000000
	Totale TITOLO 5	2.234.900,00	7.000,00	2.241.900,00	0,00	0,00	0,000000
	TOTALE GENERALE	14.540.105,46	16.277.007,10	30.817.112,56	6.308.748,99	6.500.133,78	21,092611
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	6.196.142,40	10.722.068,06	16.918.210,46	0,00	0,00	0,000000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	8.343.963,06	5.554.939,04	13.898.902,10	6.308.748,99	6.500.133,78	46,767246

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	30.817.112,56	6.500.133,78
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	1.861.121,65	1.861.121,65
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2025		
TOTALE	32.678.234,21	8.361.255,43

Missione 20 - Programma 03 Altri Fondi

FONDO PER COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'articolo 21 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", modificato dal Decreto Legislativo 27 giugno 2017, n. 100, ha confermato le disposizioni contenute in precedenza nella legge n. 147/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) all'articolo 1, commi 550 e seguenti.

Ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato d'esercizio negativo, le amministrazioni partecipanti devono accantonare, nell'anno successivo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Il fondo non può essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa e confluisce a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Analisi dell'accantonamento

Sul bilancio di previsione 2025/2027 non sono stati previsti accantonamenti per Fondo copertura perdite società partecipate e si conferma tale impostazione dato atto che nessuna delle società a partecipazione diretta dalla Provincia di Savona è risultata in negativo.

- Fi.L.S.E. S.p.a.: la società ha convocato l'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2024 per il prossimo 22 luglio. Dalla bozza di Bilancio trasmessa, risulta un utile pari a € 533.853,00;
- I.R.E. S.p.a.: relativamente al Bilancio 2024 la società ha registrato un utile di €9.638,00;
- S.A.T. S.p.a.: l'Ente ha detenuto partecipazioni nella società fino a settembre 2024, si evidenzia pertanto che, per quanto di competenza, il Bilancio 2024 della società partecipata ha registrato un utile pari a €1.626.775,00=
- S.P.E.S. S.c.p.a.: la società ha approvato il Bilancio 2024 registrando un utile pari a €98.222,00;
- TPL Linea S.r.l.: il Bilancio 2024 ha registrato un utile pari a € 185.897,00.

In osservanza del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che dispone al punto 5.2 in merito all'imputazione dell'impegno per i rinnovi contrattuali "...nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. Fa eccezione l'ipotesi di blocco legale dei rinnovi economici nazionali, senza possibilità di recupero, nel qual caso l'accantonamento non deve essere operato.." si ritiene necessario accantonare una quota del risultato di amministrazione pari a euro 110.000,00 derivante da somme stanziare sul bilancio 2025 ma non impegnate per il rinnovo contrattuale del personale non dirigente e dirigente CCNL 2025-2027 annualità 2025.

Si ritiene altresì necessario accantonare la somma di euro 22.782,47 per indennità di fine mandato del Presidente relativamente all'annualità 2025.

Il fondo contenzioso ammonta ad euro 106.300,00 come meglio specificato nella parte iniziale relativa all'avanzo accantonato.

3 NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITÀ ECONOMICA PATRIMONIALE 2025 RIFERIMENTO NORMATIVO ED IL NUOVO PRINCIPIO CONTABILE 118/2011

3.1 Gli obblighi di contabilità economico-patrimoniale

PREMESSA

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Nell'ambito della riforma definita dal D. Lgs. n. 118/2011 è previsto che la contabilità finanziaria costituisca il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione a cui si affianca la contabilità economico-patrimoniale necessaria per:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche";
- consentire la predisposizione dello stato patrimoniale;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge ed in particolare consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni.

Pertanto, gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione. Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

La gestione 2025 si è svolta in un contesto segnato dal completamento e dalla messa a regime degli interventi del PNRR, dal consolidamento delle politiche di transizione digitale e ambientale, dal graduale rientro delle pressioni inflattive ed energetiche, dall'attuazione delle riforme in materia di finanza locale e dal perdurare delle incertezze geopolitiche internazionali.



IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a

funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

- a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

La Riforma Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, finalizzata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento al principio di cassa e alla contabilità finanziaria. Tale evoluzione si colloca nel solco delle best practices internazionali promosse dagli standard IPSAS e dalle iniziative della Commissione Europea in materia di armonizzazione contabile del settore pubblico.

Il quadro normativo della riforma è stato definito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riforma 1.15, ed è stato ulteriormente precisato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della rimodulazione del PNRR, che ha ridefinito in modo puntuale traguardi, obiettivi e tempistiche della riforma Accrual. La nuova formulazione fornisce una rappresentazione più chiara dello stato di avanzamento e degli impegni assunti, confermando l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accountability e la qualità dell'informazione economico-finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La riforma è articolata in più fasi. Una fase preparatoria, sviluppatasi nel periodo 2022–2024, ha riguardato la definizione del quadro normativo, l'approvazione del Quadro concettuale, dei principi contabili italiani (ITAS) e del Piano dei conti unico. Nel 2025 è stata avviata la fase pilota, finalizzata a testare l'applicazione della contabilità Accrual su un perimetro ampio e rappresentativo di enti pubblici, con l'obiettivo di valutare gli impatti organizzativi, contabili e informatici e di individuare eventuali criticità operative.

La fase pilota coinvolge amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, come individuate dalla determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259/2024, includendo amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, enti locali di maggiori dimensioni, enti del Servizio sanitario nazionale, università, enti di ricerca, Camere di commercio e altri enti pubblici di rilievo. Per tali amministrazioni, il rendiconto dell'esercizio 2025, redatto secondo la normativa vigente, costituisce la base informativa per la predisposizione sperimentale degli schemi di bilancio secondo i principi Accrual.

Il Decreto-Legge n. 113 del 2024 disciplina gli aspetti operativi della fase pilota, prevedendo l'obbligo per gli enti selezionati di predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale secondo gli standard ITAS, utilizzando i modelli di raccordo messi a disposizione per la riclassificazione dei dati contabili. Tali adempimenti hanno natura esclusivamente tecnica e sperimentale, non producono effetti autorizzatori, non sono sottoposti all'approvazione degli organi consiliari né al giudizio dei revisori e non incidono sulla validità giuridica dei documenti contabili approvati secondo la disciplina vigente.

Elemento centrale della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, concepito come piattaforma ERP integrata a supporto della gestione finanziaria, economico-patrimoniale e analitica degli enti pubblici, con l'obiettivo di garantire omogeneità dei dati, interoperabilità dei sistemi e maggiore efficacia nei processi di monitoraggio e consolidamento della finanza pubblica.

La riforma attribuisce particolare rilevanza alla formazione del personale, prevedendo percorsi obbligatori di aggiornamento sui principi della contabilità Accrual. In coerenza con le milestone del PNRR, entro il primo trimestre 2026 dovrà essere completato il primo ciclo formativo per funzionari di amministrazioni rappresentative di almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico. I corsi, erogati tramite il portale Accrual, sono finalizzati a diffondere le competenze necessarie per l'applicazione del Quadro concettuale e degli standard ITAS.

Il nuovo bilancio di esercizio in contabilità Accrual comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, articolato in un Segmento A (ITAS), funzionale alla redazione degli schemi di bilancio, e in un Segmento B a fini conoscitivi e statistici, necessario per il monitoraggio e il consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti e i principi contabili ITAS costituiscono il riferimento tecnico per le scritture in partita doppia.

La roadmap aggiornata della riforma prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026, di un atto legislativo che disciplini l'introduzione progressiva della contabilità per competenza economica e che definisca il perimetro soggettivo della riforma, le modalità di attuazione e la programmazione delle attività formative. L'obiettivo finale è che il nuovo sistema contabile sia pienamente operativo, per gli enti che coprono almeno il 90% della spesa primaria, a decorrere dal 1° gennaio 2030, con rendicontazione dell'esercizio 2030 nel 2031 secondo i principi della competenza economica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell'esercizio

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

3.2 **Nota integrativa al bilancio al 31/12/2025**

Fatti di rilievo dell'anno

Il 2025 si è collocato in un contesto economico e istituzionale ancora caratterizzato da elevata complessità, nel quale hanno continuato a intrecciarsi fattori geopolitici, dinamiche macroeconomiche e processi di trasformazione strutturale con impatti significativi sull'operatività delle amministrazioni pubbliche, in particolare a livello locale. Sebbene la fase emergenziale legata alla pandemia da Covid-19 possa considerarsi definitivamente superata, le sue ricadute di medio periodo restano visibili, soprattutto in termini di assetti del mercato del lavoro, organizzazione dei servizi e sostenibilità dei conti pubblici. A ciò si sono aggiunte le persistenti tensioni geopolitiche internazionali — con il protrarsi del conflitto in Ucraina e il permanere delle criticità nell'area mediorientale — che hanno continuato a incidere sui mercati globali, alimentando incertezza nei flussi commerciali e negli investimenti.

In tale scenario, l'economia italiana ha mostrato nel 2025 segnali di crescita moderata, in un quadro di progressiva normalizzazione delle condizioni macroeconomiche. L'inflazione ha registrato una lieve accelerazione rispetto ai minimi del 2024, attestandosi su valori prossimi all'1,5% su base annua, riflettendo il venir meno dell'effetto disinflazionistico legato al calo dei prezzi energetici e una maggiore incidenza delle componenti a più elevata inerzia, in particolare i servizi e il comparto alimentare. Pur rimanendo su livelli complessivamente contenuti, la dinamica dei prezzi ha continuato a richiedere attenzione da parte delle amministrazioni pubbliche, soprattutto in relazione alla programmazione della spesa corrente e alla tenuta del potere d'acquisto delle famiglie.

Il quadro energetico ha beneficiato di una maggiore stabilità rispetto agli anni precedenti, grazie al rafforzamento delle politiche di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e all'incremento delle capacità di stoccaggio. Tuttavia, la volatilità dei prezzi delle materie prime energetiche non è venuta meno, mantenendo il costo medio dell'energia su livelli superiori a quelli pre-crisi e incidendo sui costi operativi di imprese ed enti pubblici. In tale contesto, le amministrazioni locali hanno proseguito nel percorso di razionalizzazione della spesa e di adozione di misure di efficientamento energetico, al fine di contenere l'impatto sui bilanci e garantire la continuità dei servizi essenziali.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta uno dei principali strumenti di sostegno agli investimenti pubblici e di modernizzazione del sistema economico e amministrativo del Paese. Il Piano, articolato in sei missioni — digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione sociale e salute — continua a perseguire l'obiettivo di rafforzare la crescita economica, rendendola più sostenibile, resiliente e inclusiva, attraverso un ampio pacchetto di investimenti e riforme strutturali.

Gli enti locali confermano un ruolo centrale nell'attuazione del PNRR, sia in termini di numero di progetti sia di risorse gestite, operando in un contesto che resta caratterizzato da complessità procedurali e da criticità organizzative, in particolare sul fronte delle competenze tecniche e del personale amministrativo. Nonostante tali difficoltà, l'avanzamento del Piano ha già prodotto effetti positivi sul funzionamento della pubblica amministrazione, contribuendo alla riduzione dei tempi di aggiudicazione delle opere pubbliche e al miglioramento dell'efficienza dei procedimenti amministrativi.

Particolare rilievo continua ad assumere il tema dell'aumento dei costi dei materiali da costruzione, che ha inciso sull'avvio e sulla realizzazione degli interventi infrastrutturali. In tale ambito, il meccanismo di adeguamento delle basi d'asta introdotto dal decreto-legge n. 50 del 2022 (cosiddetto *DL Aiuti*), attraverso il Fondo Opere Indifferibili (FOI), ha rappresentato uno strumento essenziale per garantire la sostenibilità economica degli interventi collegati al PNRR e al Piano Nazionale Complementare. Le risorse complessivamente stanziato nel periodo 2022–2027, progressivamente incrementate nel corso degli anni, hanno consentito di attenuare l'impatto dell'inflazione sui costi delle opere pubbliche, favorendo la prosecuzione dei programmi di investimento e la stabilità della programmazione finanziaria degli enti attuatori.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

4 STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	25.828.287,51	21.477.441,59	4.350.845,92
Immobilizzazioni materiali	188.957.167,54	184.252.176,95	4.704.990,59
Immobilizzazioni finanziarie	1.874.504,45	1.867.465,22	7.039,23
Totale immobilizzazioni	216.659.959,50	207.597.083,76	9.062.875,74
Rimanenze	15.121,89	17.479,45	-2.357,56
Crediti	21.547.834,44	48.262.349,43	-26.714.514,99
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	40.400.792,45	30.598.675,11	9.802.117,34
Totale attivo circolante	61.963.748,78	78.878.503,99	-16.914.755,21
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	278.623.708,28	286.475.587,75	-7.851.879,47
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Patrimonio netto	125.066.341,85	120.773.895,40	4.292.446,45
Fondo rischi e oneri	1.113.577,35	1.333.730,53	-220.153,18
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	44.745.473,99	61.047.829,44	-16.302.355,45
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	107.698.315,09	103.320.132,38	4.378.182,71
Totale del passivo	278.623.708,28	286.475.587,75	-7.851.879,47
Conti d'ordine	11.561.179,62	14.873.889,73	-3.312.710,11

4.1 Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non si registrano valori alla voce.

4.2 Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

4.3 Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate

nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	43.019,64	57.442,48	-14.422,84
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	24.767.084,67	19.930.762,51	4.836.322,16
Altre	1.018.183,20	1.489.236,60	-471.053,40
Totale immobilizzazioni immateriali	25.828.287,51	21.477.441,59	4.350.845,92

4.4 Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato dell'Ente gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- a) Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- b) Infrastrutture 3%
- c) Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- d) Fabbricati 2%
- e) Impianti e macchinari 5%
- f) Attrezzature industriali e commerciali 5%
- g) Mezzi di trasporto leggeri 20%
- h) Mezzi di trasporto pesanti 10%
- i) Macchinari per ufficio 20%
- j) Mobili e arredi per ufficio 10%
- k) Hardware 25%
- l) Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Beni demaniali	76.739.722,02	72.702.503,91	4.037.218,11
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	76.739.722,02	72.702.503,91	4.037.218,11
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	19.798.389,12	20.126.968,42	-328.579,30
Terreni	1.029.326,74	1.029.326,74	0,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	17.905.633,22	18.202.158,20	-296.524,98
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	25.621,32	25.333,30	288,02
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	291.260,04	308.881,02	-17.620,98
Mezzi di trasporto	347.718,12	353.338,58	-5.620,46
Macchine per ufficio e hardware	85.510,65	90.078,77	-4.568,12
Mobili e arredi	59.251,28	63.547,87	-4.296,59
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	54.067,75	54.303,94	-236,19
Immobilizzazioni in corso ed acconti	92.419.056,40	91.422.704,62	996.351,78
Totale immobilizzazioni materiali	188.957.167,54	184.252.176,95	4.704.990,59

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene

realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	802.426,19	751.924,26	50.501,93
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	5.101.977,86	4.898.751,93	203.225,93
TOTALE AMMORTAMENTI	5.904.404,05	5.650.676,19	253.727,86

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 82.245.457,07 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

4.5 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	1.867.504,45	1.867.465,22	39,23
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	1.802.946,95	1.811.970,50	-9.023,55
Altri soggetti	64.557,50	55.494,72	9.062,78
Crediti verso	7.000,00	0,00	7.000,00
Altre amministrazioni pubbliche	7.000,00	0,00	7.000,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	1.874.504,45	1.867.465,22	7.039,23

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Patrimonio netto 2024 partecipata	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
FI.L.S.E. Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico S.p.A.	0,1280%	26.250.566,00		33.600,72
I.R.E. - Infrastrutture Recupero Energia – Agenzia Regionale Ligure S.p.A.	0,4550%	4.820.491,00		21.933,23
TPL Linea Srl	34,2630%	5.100.000,00		1.747.413,00
totale			-	1.802.946,95

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	Patrimonio netto 2024 altri soggetti	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
S.P.E.S. Società di promozione degli Enti Savonesi per l'Università S.c.p.A.	25,0000%	258.230,00		64.557,50
totale			-	64.557,50

4.6 Attivo circolante

Rimanenze

Sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio, valutate al minore fra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n.9, codice civile).

Si riportano di seguito i valori delle Rimanenze:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Rimanenze	15.121,89	17.479,45	-2.357,56
Totale rimanenze	15.121,89	17.479,45	-2.357,56

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Crediti</u>			
Crediti di natura tributaria	1.081.426,01	578.090,42	503.335,59
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.081.426,01	578.090,42	503.335,59
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	19.505.440,93	46.046.300,63	-26.540.859,70
Verso amministrazioni pubbliche	19.301.993,57	45.842.853,27	-26.540.859,70
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	203.447,36	203.447,36	0,00
Verso clienti ed utenti	714.726,83	1.425.723,05	-710.996,22
Altri Crediti	246.240,67	212.235,33	34.005,34
Verso l'erario	40,00	40,00	0,00
Per attività svolta per c/terzi	54,37	393,74	-339,37
Altri	246.146,30	211.801,59	34.344,71
Totale crediti	21.547.834,44	48.262.349,43	-26.714.514,99

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 6.500.133,78 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 1.861.121,65, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	21.547.834,44
FCDE	(+)	6.500.133,78
FCDE CREDITI DI DUBBIA ESAZIONE	(+)	1.861.121,65
DEPOSITI POSTALI	(+)	539.692,02
DEPOSITI BANCARI	(+)	2.234.900,00
CREDITI DI DUBBIA ESAZIONE	(-)	1.861.121,65
Crediti finanziari - Residui tit 5 tip 200	(+)	7.000,00
TOTALE		30.829.560,24
RESIDUI ATTIVI		30.829.560,24
DIFFERENZA		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	37.626.200,43	28.885.770,68	8.740.429,75
Istituto tesoriere	2.902.910,12	-479.059,45	3.381.969,57
Presso Banca d'Italia	34.723.290,31	29.364.830,13	5.358.460,18
Altri depositi bancari e postali	2.774.592,02	1.712.904,43	1.061.687,59
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	40.400.792,45	30.598.675,11	9.802.117,34

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	37.626.200,43
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	34.723.290,31
C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)	2.902.910,12

La voce C.IV.1.a "Istituto Tesoriere" può presentare un saldo negativo nel caso in cui il Tesoriere abbia effettuato pagamenti per conto dell'ente che, al 31/12, non risultano ancora regolati nel conto di Tesoreria Unica (TU). Questo accade quando il Tesoriere anticipa liquidità per permettere il pagamento di spese disposte dall'Ente, ma tali pagamenti sono contabilizzati nella TU solo nell'esercizio successivo. Il saldo negativo rappresenta, quindi, una "anticipazione tecnica", concessa dall'Istituto Tesoriere per facilitare la gestione dei flussi di cassa, in attesa della registrazione dei movimenti contabili sul conto di Tesoreria Unica nel periodo successivo. Questo meccanismo è previsto per garantire la continuità dei pagamenti e una corretta gestione della liquidità, anche se le registrazioni contabili definitive vengono effettuate successivamente.

4.7 Ratei e risconti attivi

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2025.

4.8 Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 958.178,61 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
Risultato dell'esercizio	5.808.730,97
ALLINEAMENTO DEPOSITI BANCARI RESIDUO TITOLO 5 ESERCIZIO PRECEDENTE	- 1.516.323,75
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	39,23
Variazione Patrimonio netto	4.292.446,45

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	32.278.566,21	32.278.566,21	0,00
Riserve	83.203.635,68	73.660.643,29	9.542.992,39
Da capitale	0,00	0,00	0,00
<i>Da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	82.245.457,07	72.702.503,91	9.542.953,16
<i>Altre riserve indisponibili</i>	958.178,61	958.139,38	39,23
<i>Altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	5.808.730,97	3.362.477,43	2.446.253,54
Risultati economici di esercizi precedenti	3.775.408,99	11.817.145,95	-8.041.736,96
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	-344.937,48	344.937,48
Totale patrimonio netto	125.066.341,85	120.773.895,40	4.292.446,45

La variazione per euro 9.542.953,16 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" ha comportato la riduzione delle riserve "da permessi di costruire" per pari importo.

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per € -8.041.736,96 è dovuta a:

- La riduzione per euro 9.542.953,16 a causa dell'incremento delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";
- L'incremento per euro 3.362.477,43 a causa del giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente;
- La riduzione per euro 1.516.323,75 a causa di un allineamento dei depositi bancari (residuo titolo 5) derivante da esercizi precedenti;
- La riduzione per euro 344.937,48 a causa di un giroconto tra riserve disponibili.

4.9 Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	1.113.577,35	1.333.730,53	-220.153,18
Totale fondi per rischi ed oneri	1.113.577,35	1.333.730,53	-220.153,18

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2025
Fondo Contenzioso	106.300,00
Fondo rinnovo CCNL	975.110,00
Altri accantonamenti	32.167,35
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	1.113.577,35

4.10 Trattamento di fine rapporto

Non si registrano valori alla voce.

4.11 Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	12.377.521,43	10.914.135,00	1.463.386,43
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	12.377.521,43	10.914.135,00	1.463.386,43
Debiti verso fornitori	10.191.265,52	13.539.613,20	-3.348.347,68
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	16.689.564,48	32.904.546,77	-16.214.982,29
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	16.385.593,48	30.952.728,33	-14.567.134,85
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	0,00	962.021,66	-962.021,66
<i>Altri soggetti</i>	303.971,00	989.796,78	-685.825,78
Altri debiti	5.487.122,56	3.689.534,47	1.797.588,09
<i>Tributari</i>	656.355,94	728.026,18	-71.670,24
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	364.336,02	352.585,94	11.750,08
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	4.466.430,60	2.608.922,35	1.857.508,25
Totale debiti	44.745.473,99	61.047.829,44	-16.302.355,45

Il disallineamento tra i debiti da finanziamento ed il debito residuo effettivo al 31/12/2025 deriva dai giroconti tra titolo 6 - accensione prestiti e Titolo 3 uscita con titolo 5 entrata per la costituzione dei depositi bancari che verrà assimilata e riallineata con il rendiconto 2026.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP.P.TOTALE DEBITI	(+)	44.745.473,99
SP.P.D.1	(-)	12.377.521,43
TOTALE		32.367.952,56
RESIDUI PASSIVI		32.367.952,56
DIFFERENZA		0,00

4.12 Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, ma che sarà esigibile a partire dal 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei Passivi	739.076,26	460.252,56	278.823,70
Risconti Passivi	106.959.238,83	102.859.879,82	4.099.359,01
Contributi agli investimenti	103.697.093,20	98.947.616,46	4.749.476,74
Da altre amministrazioni pubbliche	103.697.093,20	98.947.616,46	4.749.476,74
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	3.262.145,63	3.912.263,36	-650.117,73
Totale ratei e risconti	107.698.315,09	103.320.132,38	4.378.182,71

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2025, esigibile negli anni successivi.

4.13 Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	11.561.179,62	14.873.889,73	-3.312.710,11
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	11.561.179,62	14.873.889,73	-3.312.710,11

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2025, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025
Fpv corrente	5.103.072,38
- Quota salario accessorio	739.076,26
Fpv capitale	7.197.183,50
Totale impegni esercizi futuri	11.561.179,62

5 CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	83.476.694,14	76.828.932,15	6.647.761,99
B	Totale componenti negativi della gestione	76.164.130,81	74.986.690,50	1.177.440,31
Risultato della gestione		7.312.563,33	1.842.241,65	5.470.321,68
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	37.588,00	0,79	37.587,21
	Totale oneri finanziari	372.899,37	310.500,67	62.398,70
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	-335.311,37	-310.499,88	-24.811,49
Risultato della gestione operativa		6.977.251,96	1.531.741,77	5.445.510,19
E	Totale proventi straordinari	6.037.361,08	5.196.062,30	841.298,78
E	Totale oneri straordinari	6.736.711,74	2.923.015,91	3.813.695,83
	Risultato gestione straordinaria	-699.350,66	2.273.046,39	-2.972.397,05
Risultato prima delle imposte		6.277.901,30	3.804.788,16	2.473.113,14
	Imposte	469.170,33	442.310,73	26.859,60
Risultato d'esercizio		5.808.730,97	3.362.477,43	2.446.253,54

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

5.1 Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	22.712.594,53	22.443.382,61	269.211,92
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	50.538.284,52	46.986.539,25	3.551.745,27
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	41.528.484,21	40.060.418,37	1.468.065,84
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	2.102.618,12	2.288.694,17	-186.076,05
<i>Contributi agli investimenti</i>	6.907.182,19	4.637.426,71	2.269.755,48
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.143.472,29	2.383.541,89	-240.069,60
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	626.732,70	687.843,49	-61.110,79
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	12.416,74	10.403,96	2.012,78
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	1.504.322,85	1.685.294,44	-180.971,59
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	8.082.342,80	5.015.468,40	3.066.874,40
Totale componenti positivi della gestione	83.476.694,14	76.828.932,15	6.647.761,99

5.2 Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta

inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	257.979,21	387.942,34	-129.963,13
Prestazioni di servizi	26.707.477,96	27.559.464,00	-851.986,04
Utilizzo beni di terzi	419.666,42	328.898,44	90.767,98
Trasferimenti e contributi	34.152.684,07	31.130.890,80	3.021.793,27
<i>Trasferimenti correnti</i>	26.382.185,33	29.259.437,02	-2.877.251,69
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	7.770.498,74	1.871.453,78	5.899.044,96
Personale	7.048.374,27	6.558.371,67	490.002,60
Ammortamenti e svalutazioni	5.904.404,05	7.705.636,77	-1.801.232,72
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	802.426,19	751.924,26	50.501,93
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	5.101.977,86	4.898.751,93	203.225,93
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	2.054.960,58	-2.054.960,58
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.357,56	-11.903,86	14.261,42
Accantonamenti per rischi	0,00	175.000,00	-175.000,00
Altri accantonamenti	440.110,00	361.255,86	78.854,14
Oneri diversi di gestione	1.231.077,27	791.134,48	439.942,79
Totale componenti negativi della gestione	76.164.130,81	74.986.690,50	1.177.440,31

5.3 Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	7.312.563,33	1.842.241,65	5.470.321,68

Nell'esercizio 2025, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

5.4 Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- I) utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- II) avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Non si registrano valori alla voce proventi da partecipazione tra i proventi finanziari.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	37.588,00	0,79	37.587,21
Totale proventi finanziari	37.588,00	0,79	37.587,21
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	372.899,37	310.500,67	62.398,70
Interessi Passivi	372.899,37	310.500,67	62.398,70
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	372.899,37	310.500,67	62.398,70
Totale proventi e oneri finanziari	-335.311,37	-310.499,88	-24.811,49

5.5 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano valori alla voce.

5.6 Gestione straordinaria

Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Soppravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- permuta di immobilizzazioni;
- risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Soppravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;

rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	38.104,23	-38.104,23
<i>Soppravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	5.953.083,08	3.307.075,43	2.646.007,65
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	84.278,00	1.850.882,64	-1.766.604,64
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	6.037.361,08	5.196.062,30	841.298,78
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Soppravvenienze passive e</i>	6.736.711,74	2.923.015,91	3.813.695,83

<i>insussistenze dell'attivo</i>			
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	6.736.711,74	2.923.015,91	3.813.695,83
Totale proventi e oneri straordinari	-699.350,66	2.273.046,39	-2.972.397,05

5.7 Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

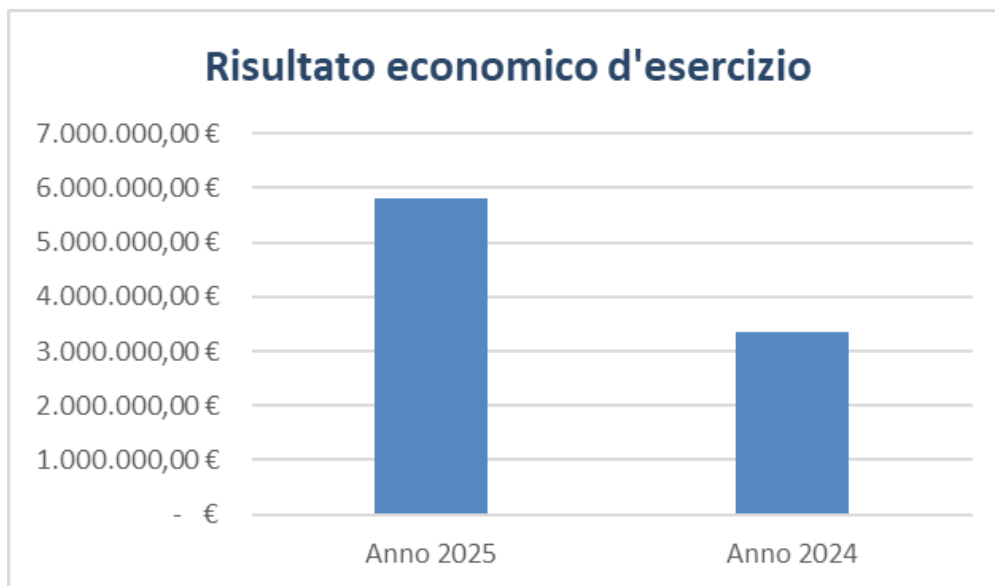
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	469.170,33	442.310,73	26.859,60

5.8 Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 5.808.730,97.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento nonostante gli effetti della crisi.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Gestione ordinaria	7.312.563,33	1.842.241,65	5.470.321,68
Gestione finanziaria	-335.311,37	-310.499,88	-24.811,49
Gestione straordinaria	-699.350,66	2.273.046,39	-2.972.397,05
Imposte	469.170,33	442.310,73	26.859,60
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.808.730,97	3.362.477,43	2.446.253,54

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	6.508.081,63	1.089.431,04	5.418.650,59

5.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

5.10 Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 5.808.730,97 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	5.808.730,97
Totale	5.808.730,97